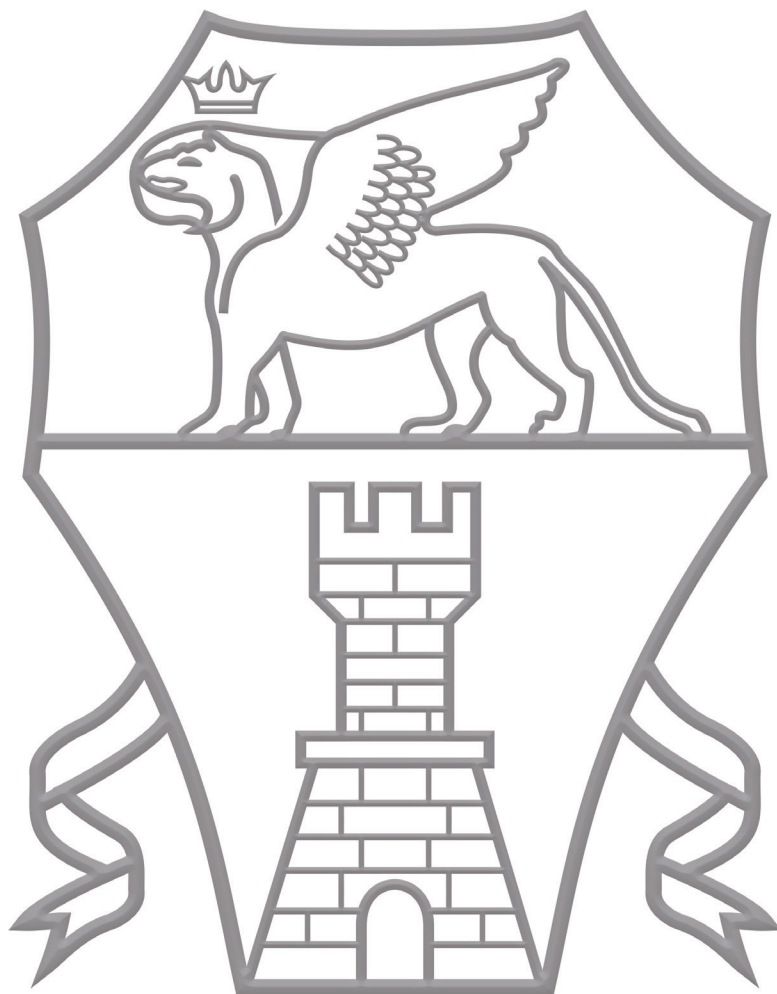




BRUNELLO CUCINELLI





INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	4
DATI SOCIETARI	6
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2023	7
ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023	8
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023	9
RETE DISTRIBUTIVA	10
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	
INFORMAZIONI SOCIETARIE	15
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2023	46
I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2023	49
ANALISI DEI RICAVI	49
– RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA.....	49
– RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO.....	52
– RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE	53
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	53
– EBITDA E RISULTATI	54
– COSTI OPERATIVI.....	54
– AMMORTAMENTI, ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO.....	57
ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI	60
– CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	60
– IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ/(PASSIVITÀ) NON CORRENTI.....	62
– INVESTIMENTI.....	63
– INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	65
– PATRIMONIO NETTO	66



PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI.....	67
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	67
INFORMAZIONI SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO	67
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO EURONEXT MILAN DI BORSA ITALIANA S.P.A.	68
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2023.....	69
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	71
INFORMAZIONE SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA-UE	71
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO MERCATI ADOTTATO CON DELIBERA N. 20249 DEL 28 DICEMBRE 2017	72
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE.....	72
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	75
CONTRIBUTI PUBBLICI.....	75
RISCHI AMBIENTALI.....	75
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	76
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2023.....	79
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	79

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2023

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2023.....	81
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023	83
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023.....	84
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023	85
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023	87

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023**

CRITERI DI REDAZIONE	89
AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	90
PRINCIPI CONTABILI	93
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE.....	116
CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO E DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA	118
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA.....	119
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	146
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	152
 ALTRE INFORMAZIONI	
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	167
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2023.....	170
COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE	170
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	171
POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	171
 ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	172
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	173



LETTERA AGLI AZIONISTI

Stimati Azionisti,

un altro anno si è aggiunto al nostro cammino, una strada lunga undici anni dalla nostra quotazione nel 2012 che personalmente ritengo molto affascinante, che ci ha permesso di percorrere ed affrontare, con animi saldi e uniti, tante sfide.

Abbiamo appena attraversato un periodo che abbiamo definito “particolarmente bello e nobile” per la nostra Casa di Moda, ricco di momenti e traguardi importanti, che riteniamo essere i nuovi frutti dei principi di Capitalismo Umanistico e di Sostenibilità Umana che da sempre hanno illuminato il nostro percorso. Questi valori ci hanno aiutato a navigare attraverso i grandi e piccoli cambiamenti del mondo, ci hanno supportato al momento di prendere decisioni importanti, hanno ispirato le nostre azioni volte alla custodia della dignità umana e del creato tutto. Il 2023 coincide inoltre con un importante traguardo simbolico: il quarantacinquesimo anniversario dalla fondazione, che abbiamo festeggiato con una speciale riunione plenaria negli spazi della nostra bella fabbrica di Solomeo. È per noi fondamentale evidenziare come il cuore pulsante dell’impresa risieda nella grande maestria dei nostri artigiani e nella viva sensibilità di tutte le nostre umane risorse, fondamenti sui quali si basa la capacità di esprimere l’eccellenza dei nostri prodotti e la filosofia che ci caratterizza.

Il 2023 è stato segnato da due riconoscimenti che ci hanno particolarmente onorati. Il primo, che riguarda il gusto e la filosofia che ci contraddistinguono, è il premio Designer of the Year 2023 assegnatoci dalla rivista maschile GQ China nella suggestiva località di Puyuan. Il secondo, che premia il percorso svolto insieme dal momento della quotazione alla Borsa Italiana, è l’ingresso del nostro titolo all’interno del FTSE MIB, indice principale di Piazza Affari, un risultato che ci rende molto orgogliosi soprattutto per il modo in cui crediamo di averlo raggiunto insieme in poco più di dieci anni. Questi premi si aggiungono a una serie di prestigiose onorificenze che recentemente hanno testimoniato il riconoscimento internazionale del nostro distintivo stile e del nostro modo di fare impresa, a partire dall’illustre premio Designer of the Year 2021 ricevuto a Londra da British GQ. Inoltre, ad ottobre del 2021 abbiamo avuto il grandissimo onore di essere invitati a intervenire al G20 di Roma, dove abbiamo avuto l’opportunità di presentare alle grandi personalità politiche del mondo il modello e l’ideale che guidano il nostro lavoro. Infine, ci è stato assegnato nel 2022 il “Neiman Marcus Fashion Award”, una sorta di “Oscar” della moda mondiale.

Queste occasioni rafforzano la nostra determinazione nel lavoro che quotidianamente svolgiamo a Solomeo, confermano la validità del percorso intrapreso e infondono rinnovato ottimismo nei valori che aspiriamo a veicolare tramite le nostre collezioni.

Nel perseguimento di una crescita sostenibile, abbiamo sempre tenuto al centro i valori fondamentali della nostra azienda: il rispetto per la bellezza, la dignità umana e del lavoro, la ricerca di un equo profitto, la custodia delle tradizioni e la ricerca di innovazioni e tecnologie che supportino armoniosamente la creatività umana. Secondo questi ideali, nel 2013 avevamo inaugurato la Scuola delle Arti e dei Mestieri, un’accademia rivolta ai giovani desiderosi di apprendere e perpetuare il valore di una tradizione significativa. Un luogo di formazione che nel tempo abbiamo arricchito di nuovi corsi e nuovi spazi, sempre con la coscienza radicata nell’eccellenza dell’artigianato italiano e lo sguardo proiettato verso il futuro.



Crediamo fermamente che trovare il giusto equilibrio tra vita lavorativa e personale, tra il contributo al bene comune e la cura della propria spiritualità, sia il fondamento per edificare una comunità umanamente prospera. Questa ricerca dell'equilibrio è fondamentale anche nel nostro rapporto con i fornitori, con i quali abbiamo costruito un rapporto basato sulla fiducia reciproca, che si è ulteriormente rafforzato durante le sfide imposte dalla pandemia. Il valore che poniamo sulle relazioni umane traspare inoltre nel nostro rapporto con l'ambiente: ci siamo impegnati a migliorare gli spazi in cui viviamo e lavoriamo, a ristabilire un legame significativo tra le creazioni umane e l'ambiente naturale, optando dove possibile per la rigenerazione anziché l'espansione a scapito della natura. Questo progetto ha incluso il rinnovamento della valle sottostante Solomeo, da noi ribattezzata “periferia amabile”, alla quale abbiamo voluto restituire la sua innata armonia, reintegrando la bellezza dei nostri paesaggi rurali con l'eleganza dei nostri borghi. Intendiamo l'impegno alla custodia della bellezza del creato come un programma trasversale, che intreccia tutte le attività della nostra Casa di Moda, ed abbiamo assunto l'obiettivo di contribuire al miglioramento del clima del nostro pianeta con un grande piano di riduzione delle emissioni di CO₂.

L'ultimo grande progetto, ancora in corso di realizzazione, è la costruzione della “Biblioteca Universale di Solomeo” promossa dalla “Fondazione Brunello e Federica Cucinelli”, che nascerà all'interno di uno degli edifici storici del borgo, una nobile Villa Settecentesca con il suo grande parco. Per questa opera siamo stati ispirati, oltre che dal patrimonio ereditato dai grandi pensatori del passato, dal rapporto che ci lega alle nuove tecnologie, così veloci ed efficienti nel supporto ma anche così lontane dai sentimenti, dalle emozioni e dal bisogno di un giusto tempo che sono connaturati alla spiritualità umana. Riteniamo che questo luogo di armonia, di condivisione e di custodia possa rappresentare anche un'espressione, simbolica e concreta al tempo stesso, del comportamento gentile e armonioso che ci piace tenere con le persone.

Le vendite delle Collezioni Primavera Estate 2024 procedono in maniera molto positiva, avviandosi a completare il ciclo iniziato con una bellissima raccolta ordini e prospettando un semestre molto interessante. Siamo inoltre decisamente soddisfatti della campagna vendita avviata per le Collezioni Autunno Inverno 2024, presentate in eventi che vengono considerati da stampa e professionisti del settore come un momento speciale, grazie anche all'atmosfera conviviale, serena e distesa che cerchiamo sempre di trasmettere, e che a nostro avviso favorisce l'apprezzamento della qualità materiale ed artigianale dei nostri manufatti.

Il 2023 si è concluso con dei risultati che noi definiamo particolarmente significativi e nobili per la nostra Casa di Moda, che registra un aumento di fatturato del 23,9%. Inoltre l'eccellente qualità delle vendite nelle nostre boutique e nei multibrand ci permettono di avere una visione molto ottimista per l'avvio di questo anno. In considerazione di questi risultati, confermiamo la nostra grande positività per questo nuovo anno, per il quale immaginiamo una bella, gradevole e sana crescita intorno al 10%, in linea con le aspettative di un programma di crescita garbato.

Di fronte a questo bel percorso che abbiamo costruito insieme, rivolgo un pensiero a tutti i giovani dell'umanità, a cui raccomando di custodire e condividere un sentimento speciale, quello di sentirsi “sentinelle del Creato”. Un sentimento profondo, capace di guidare la sensibilità verso le persone che hanno bisogno di aiuto, di indicare la via verso il giusto equilibrio tra profitto e dono, di trovare l'armonioso e fruttifero equilibrio tra corpo, mente e anima.

Solomeo, 14 marzo 2024

Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione





DATI SOCIETARI

Sede legale della Capogruppo

Brunello Cucinelli S.p.A.
Viale Parco dell'Industria, 5, frazione Solomeo
Corciano - Perugia

Dati legali della Capogruppo

Capitale Sociale deliberato Euro 13.600.000
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 13.600.000
Registro delle Imprese di Perugia, n. 01886120540.

Sito istituzionale <http://investor.brunellocucinelli.com/ita/>



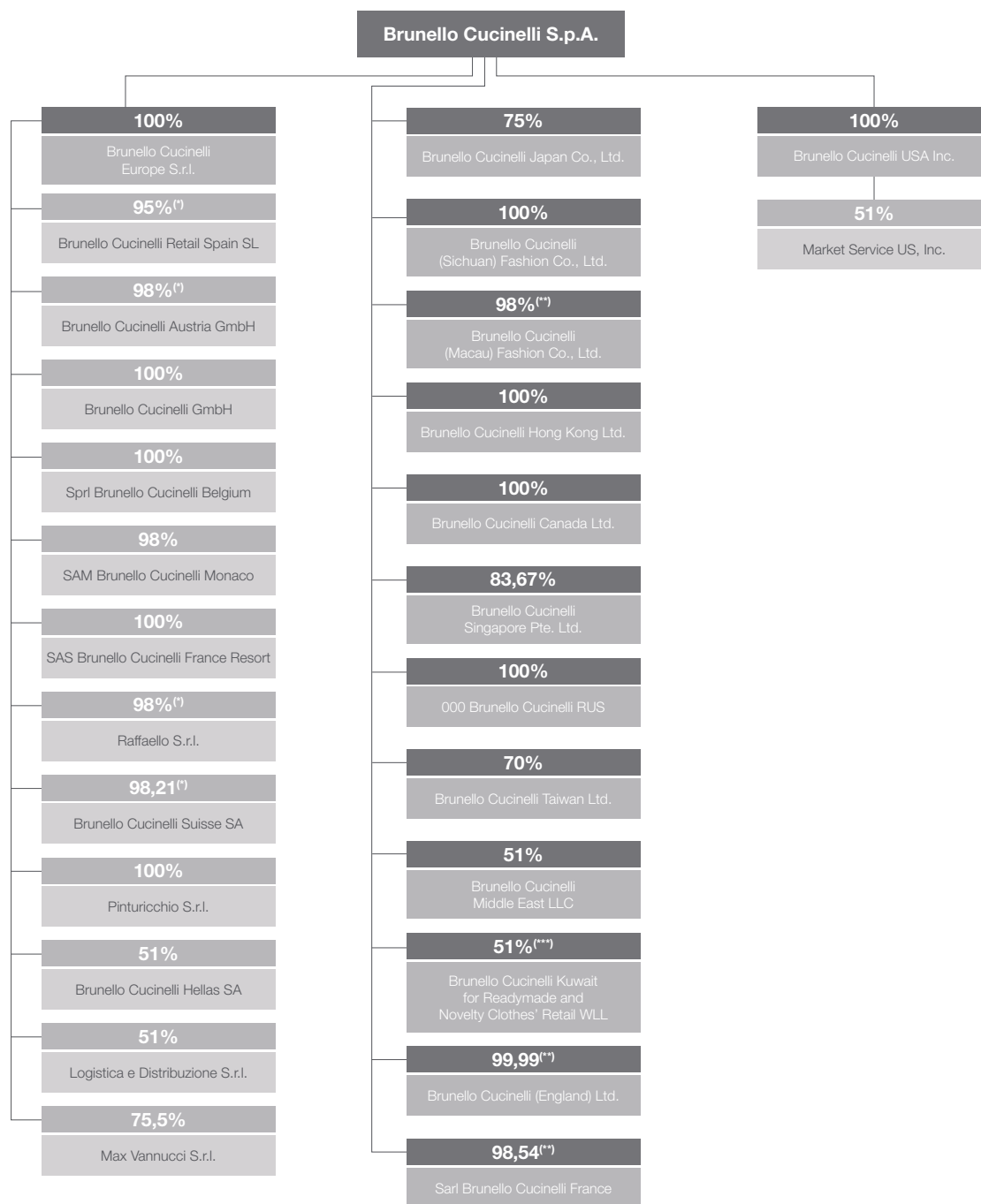
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2023

Consiglio di Amministrazione⁽¹⁾	Brunello Cucinelli	Presidente esecutivo
	Riccardo Stefanelli	Amministratore Delegato e CEO
	Luca Lisandrone	Amministratore Delegato e CEO
	Camilla Cucinelli	Amministratore
	Carolina Cucinelli	Amministratore
	Alessio Piastrelli	Amministratore
	Giovanna Manfredi	Amministratore
	Andrea Pontremoli	Amministratore
	Ramin Arani	Amministratore indipendente
	Maria Cecilia La Manna	Amministratore indipendente
	Stefano Domenicali	Amministratore indipendente
	Guido Barilla	Amministratore indipendente
	Chiara Dorigotti	Amministratore indipendente
Emanuela Bonadiman	Amministratore indipendente	
Lead Independent Director	Maria Cecilia La Manna	
Comitato Controllo e Rischi	Maria Cecilia La Manna	Presidente
	Chiara Dorigotti	
	Emanuela Bonadiman	
Comitato per la Remunerazione e per le Nomine	Emanuela Bonadiman	Presidente
	Ramin Arani	
	Chiara Dorigotti	
Collegio Sindacale⁽¹⁾	Paolo Prandi	Presidente
	Dante Valobra	Sindaco effettivo
	Anna Maria Fellegara	Sindaco effettivo
	Isabella Ippolita Soldani	Sindaco supplente
	Myriam Amato	Sindaco supplente
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Dario Pipitone	

⁽¹⁾ Nominato dall'Assemblea ordinaria in data 27 aprile 2023; rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025.



ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023



(*) La restante % di partecipazione è detenuta dalla BRUNELLO CUCINELLI S.p.A.

(**) La restante % di partecipazione è detenuta dalla BRUNELLO CUCINELLI EUROPE S.r.l.

(***) Percentuale di possesso posseduta in virtù di accordi di voto con il socio di minoranza.



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

Denominazione	Sede
Brunello Cucinelli S.p.A.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Max Vannucci S.r.l.	Corciano (PG) – Italia
Pinturicchio S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Raffaello S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Logistica e Distribuzione S.r.l.	Milano – Italia
Brunello Cucinelli Austria GmbH	Vienna – Austria
Spri Brunello Cucinelli Belgium	Bruxelles – Belgio
Brunello Cucinelli (England) Ltd.	Londra – Regno Unito
Sarl Brunello Cucinelli France	Parigi – Francia
SAS Brunello Cucinelli France Resort	Parigi – Francia
Brunello Cucinelli GmbH	Monaco di Baviera – Germania
Brunello Cucinelli Hellas SA	Atene – Grecia
SAM Brunello Cucinelli Monaco	Principato di Monaco
OOO Brunello Cucinelli RUS	Mosca – Russia
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	Madrid – Spagna
Brunello Cucinelli Suisse SA	Lugano – Svizzera
Brunello Cucinelli Canada Ltd.	Vancouver – Canada
Brunello Cucinelli USA Inc.	Ardsley (NY) – USA
Market Service US, Inc.	New York – USA
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.	Chengdu – Cina
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.	Hong Kong – Cina
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co., Ltd.	Macao – Cina
Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd.	Tokyo – Giappone
Brunello Cucinelli Singapore Pte. Ltd.	Singapore
Brunello Cucinelli Taiwan Ltd.	Taiwan – Cina
Brunello Cucinelli Middle East LLC	Dubai – Emirati Arabi Uniti
Brunello Cucinelli Kuwait for Readymade and Novelty Clothes' Retail WLL	Kuwait City – Kuwait



RETE DISTRIBUTIVA

Il Gruppo propone i suoi prodotti sul mercato attraverso diversi canali di distribuzione.

Dal punto di vista del cliente finale, il Gruppo è presente sul mercato attraverso:

- il **canale della distribuzione retail**, cioè il canale di distribuzione attraverso il quale il Gruppo vende direttamente al cliente finale, attraverso boutique gestite direttamente, i cosiddetti “DOS” (*Directly Operated Stores*) e *hard shop*, ovvero spazi posizionati all’interno dei *department stores* e gestiti sotto la responsabilità del Gruppo e con personale dipendente diretto.
Al 31 dicembre 2023 le boutique gestite direttamente (DOS) sono pari a 125, con un numero di *hard shop*, all’interno dei *department stores*, pari a 49.
- il **canale della distribuzione wholesale**, cioè il canale di distribuzione attraverso il quale il Gruppo vende a partner indipendenti, con la conseguenza che in tal caso sono questi ultimi ad essere i clienti del Gruppo (e non il cliente finale). Tale canale comprende quindi sia i negozi monomarca gestiti da terzi con accordi di distribuzione commerciale (*wholesale monomarca*), sia punti vendita multimarca indipendenti e spazi *shop-in-shop* dedicati nei *department stores* (*wholesale multimarca*). Per le vendite nei confronti di alcuni clienti *wholesale monomarca* e multimarca, il Gruppo si avvale di una rete di agenti e distributori.
Al 31 dicembre 2023 le boutique *wholesale monomarca* sono pari a 27.

Di seguito si riepiloga la Rete di vendita dei Monomarca del Gruppo Brunello Cucinelli aggiornata alla data del 31 dicembre 2023 comparata con il 31 dicembre 2022:

Canale Distributivo	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
RETAIL	125	119
WHOLESALE	27	30

La tabella seguente suddivide la localizzazione dei punti vendita esistenti al 31 dicembre 2023 per area geografica:

	Italia	Europa	Americhe	Asia	Totale
Totale Punti vendita Brunello Cucinelli	13	46	35	58	152



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**



RELAZIONE FILOSOFICA E STRATEGICA DELL'IMPRESA

Lettera della Artificiale e Umana Intelligenza

Come tante invenzioni che hanno accompagnato la storia dell'umanità favorendone il progresso, mi piace pensare all'intelligenza artificiale quale nuova ancella che affianchi l'essere umano per ispirarne e rinnovarne genio e creatività; immagino questa nuova realtà simile a un soffio che possa ravvivare il fuoco vitale della nostra mente umana. «Parva favilla magnam flammam secundat». Così pensava Dante Alighieri, un umile invito ai posteri a seguire il richiamo universale dei perenni valori umani. Recentemente è stata presa una grande iniziativa etica volta ad ottenere proposte per una progettazione condivisa dell'intelligenza artificiale. Guardo a tale intenzione con fascino, trepidazione e speranza, perché essa dimostra come da parte di tutti venga avvertita la necessità di un nomos simile a quello che si dettero i greci antichi come regola della loro vita sociale e politica.

I valori e i beni dell'umanità traggono forza e qualità dalla loro durata, e penso in questo a Hegel, il quale diceva che la quantità determina la qualità; sono convinto che il genio sia uno di tali valori, e vorrei che il genio autentico divenisse una meta da riguardare costantemente da parte di tutti con una mente aperta; vorrei credere che il mondo intero, ed ogni singolo uomo, ogni singola realtà, vivano di verità. Non fu forse genio autentico quello dei nostri scienziati e artisti del Rinascimento? Quando Leonardo da Vinci, dopo aver ammirato un'opera d'arte, magari una pittura, o una scultura, esclamava: «vorrei immaginare la costruzione di un oggetto volante!». Non è forse questa un'incarnazione del Genio? Appunto il Genio è quel fattore umano che crea invenzioni inaspettatamente, perché lo fa saltando i processi logici della mente, divenendo per un attimo folia.

Questa straordinaria creatività, quella che fu di Galilei e di Newton, la stessa che portò Darwin ed Einstein a porre le fondamenta del mondo attuale, è oggi il terreno fertile dove l'intelligenza artificiale può dimostrare la sua efficacia, e di fatto ci aspettiamo dai geni contemporanei che vi sia un ritorno, un formidabile ritorno alla pura creatività umana, un processo nel quale vedo una ripresa e non una via nuova. Sono convinto che ogni nuovo valore germoglierà da quelli precedenti aumentando la sacralità del retaggio antico e dei luoghi ove la sapienza dei padri viene conservata: penso ai libri e a quei silenziosi templi che sono le biblioteche. Quello che per durevoli secoli fece la Biblioteca di Alessandria, diffondendo nel mondo la cultura ellenistica, è oggi quello che fa ogni più piccola biblioteca, pur essa specchio del mondo.

Sono convinto che il valore del testo scritto, la materia antica della sua realtà fisica, fatta di carta e di profumo di inchiostro, di polvere e di legno antico, diverranno utili suggeritori dell'intelligenza artificiale, perché in tali aspetti risiede, mi sembra, il valore della fonte, la possibilità penso unica di dialogare con gli antichi. Come fece Machiavelli, che concepiva la sua biblioteca il luogo:

«Dove non mi vergogno di parlare con gli antichi e domandarli della ragione delle loro azioni: e quelli per loro umanità mi rispondono; e non sento per quattro hore di tempo alcuna noia, sdimentico ogni affanno, non temo la povertà, non mi sbigottisce la morte: tutto mi trasferisco in loro».

E questa è la grandezza eterna dei libri, dai quali emerge il genio autentico dei grandi pensatori ai quali è affidato il destino di tutte le genti di ogni tempo. La verità è la ragione dei libri, e da essa deriva la credibilità, che è un fattore necessario alla vita umana. Senza verità e credibilità che uomini saremmo? Con Kant mi domando se le stelle sopra di noi e la legge morale dentro di noi sarebbero ancora la nostra guida.



Mi aspetto che i contemporanei Leonardo della tecnologia guardino ai valori umanistici come alla sorgente delle loro creazioni, perché solo così i risultati ne saranno pervasi e l'intelligenza artificiale raggiungerà i massimi livelli di bene per il genere umano.

In una delle sue opere più ricche di pensiero Eschilo narra il mito di Prometeo: questo eroe rappresenta lo spirito cognitivo umano, che donando al mondo il fuoco intende liberare gli uomini dall'angustia delle tenebre. Dice Prometeo:

«Io insegnai loro le aurore e i tramonti nella volta stellata; [...] fu mia, e a loro bene, l'idea del calcolo, primizia d'ingegno, e fu mio il sistema di segni tracciati, memoria del mondo».

Però leggiamo ancora in Eschilo che con l'uso del fuoco vennero agli uomini i mali di una vita lontana dalla tranquilla e semplice esistenza primitiva. Giove per questo condannò Prometeo ad una sofferenza eterna, e lui stesso riconobbe il suo errore con queste parole:

«La tecnica è troppo più debole della necessità».

Riconosco nei Greci la più alta genialità generatrice di valori eterni.

La prima fonte di verità degli esseri umani, come per tutti gli animali senzienti, è rappresentata dalla percezione del mondo, vissuta attraverso i nostri sensi. Come ha narrato uno storico, l'essere umano, a differenza del resto del regno animale, è dotato di una formidabile capacità di immaginazione. Noi siamo gli unici che modifichiamo la realtà partendo dalle idee, dai desideri, dai sogni: la nostra mente sa correre molto al di là di ciò che i cinque sensi ci fanno osservare e comprendere.

I concetti di autentico e di vero si sono costantemente evoluti con il progredire delle nostre società: se per l'uomo preistorico era vero ciò che il saggio anziano della propria tribù raccontava, per moltissimi esseri umani la verità viveva nelle Sacre Scritture. Così è stato per la letteratura, le arti figurative, i libri stampati e, sul finire del XIX secolo, per la fotografia; possiamo immaginare per questo che l'umanità cercherà nuove basi sulle quali fondare con sicurezza la propria mente e le proprie relazioni sociali.

Nel contempo l'esperienza umana diretta potrà avere una grandissima importanza e costruire le basi di verità delle quali come esseri viventi e società abbiamo bisogno.

Lungo la sua storia, l'essere umano ha sempre immaginato di poter creare macchine e automi per liberarsi dai lavori più pesanti e ripetitivi. A tale aspirazione già si riferiva Aristotele nella *Politica*, quando descriveva strumenti di lavoro in grado di svolgere il proprio compito comandati dalla parola o per "anticipazione intelligente"; strumenti che avrebbero potuto cancellare la schiavitù dal futuro dell'umanità. L'intelligenza artificiale forse diverrà la forma per mezzo della quale l'uomo contemporaneo visiterà ancora il mito eterno dell'imitazione della natura. Però, se in questo volessimo vedere una replica della natura e dei suoi misteri, dovremmo anche ricordare che l'umana intelligenza si è formata attraverso milioni di anni, ed è difficile immaginare che l'artificio possa oggi conseguire una copia in un tempo minore. Per questo il timore dell'intelligenza artificiale, al di là dell'utilizzo che ne può fare l'uomo, ricorda piuttosto la paura dell'ignoto che assaliva gli uomini di fronte al fulmine prima che Prometeo portasse loro in dono il fuoco.



Sembra quindi, se non è tale da essere temuta, che l'intelligenza artificiale sia da stimare per tutte quelle utilità che può apportare al mondo nella misura in cui potrà liberare l'uomo dagli affanni materiali della attuale vita, restituendogli in un ambito contemporaneo la dimensione, il tempo e lo spazio di un'esistenza vissuta in armonia con la natura, quale il genere umano ha vissuto dai tempi più antichi fino almeno al secolo scorso. Per questo non mi è facile immaginare, invece, un automa o un sistema artificiale che possano provare emozioni autentiche o sentimenti profondi e veri; potrà mai un robot alzare gli occhi al cielo, o provare commozione, e veder sgorgare dai propri occhi lacrime vere?

Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione





INFORMAZIONI SOCIETARIE

Brunello Cucinelli S.p.A. è una Casa di Moda e Società di diritto italiano, con sede a Solomeo (Viale Parco dell'Industria, 5) e quotata al Mercato Euronext Milan di Borsa Italiana.

L'attività della Casa di Moda è incentrata sulla creazione, produzione e offerta di abbigliamento, accessori e life-style a marchio Brunello Cucinelli che compongono **collezioni total look per Donna, Uomo e Bambini**, sempre concepite come espressione dei valori etici e umani coltivati nel borgo di Solomeo. Il brand è riconosciuto a livello internazionale come eccellenza del **Made in Italy** e punto di riferimento nel settore dei beni di **lusso**, capace di coniugare le qualità senza tempo derivate dalla **selezione dei materiali più pregiati**, dall'**artigianalità** e dall'**esclusività** con una **creatività contemporanea** ricettiva delle tendenze di mercato e delle innovazioni tecnologiche.

L'impresa, basata sui valori fondativi del rispetto della **dignità umana** e della **bellezza del Creato**, ricerca la **crescita perseguendo i principi di equilibrio, armonia e sostenibilità**, con una costante attenzione rivolta ai ritmi umani e della natura. La Casa di Moda Brunello Cucinelli è universalmente riconosciuta come esempio principe di "**Capitalismo Umanistico**", capace di coniugare **custodia delle tradizioni**, valorizzazione delle "**anime pensanti**" che lavorano per il bene comune dell'azienda, e promozione di importanti progetti volti ad **abbellire il Creato e l'eredità destinata alle future generazioni**.

L'ANNO 2023

Il **2023** è stato per noi un **anno eccellente**, senza dubbio tra i migliori della nostra Casa di Moda, in virtù degli eccellenti risultati conseguiti sotto molteplici punti di vista, a partire dal **fatturato**, il più alto della nostra storia, con una crescita del +23,9% (+26,0% a cambi costanti) che ci ha portati a superare 1,1 miliardi di euro, il **Risultato Operativo**, pari ad Euro 187,4 milioni, in crescita del +39,4% rispetto al 2022, e un **Utile** pari ad Euro 123,8 milioni, con un incremento del +42,0% rispetto all'anno precedente.

La dinamica per canali segna parimenti risultati eccellenti, con il **retail** e il **wholesale** che evidenziano l'andamento particolarmente positivo per il segmento della fascia più alta del lusso. Entrambi i canali sono infatti cresciuti in misura importante, con una crescita del canale **Retail** pari al **+30,3%** e del canale **Wholesale** pari al **+13,3%**.

Le vendite in tutte le aree geografiche e canali evidenziano con estrema chiarezza la grande richiesta di **ready to wear di grande qualità e artigianalità**, con un'attenzione particolare all'**esclusività** e alla **rarietà** dei manufatti. **Americhe, Europa e Asia** mostrano un aumento "strutturale" della domanda verso questa tipologia di offerta, confermando una solidità delle crescite in tutti i trimestri dell'anno.

È interessante a nostro avviso notare come, per praticamente tutte le aree geografiche, il comune denominatore sia stato una richiesta generale di sobrietà, eleganza, unicità e qualità da parte del cliente finale, che sempre di più desidera scoprire e conoscere da vicino la storia e i valori che si celano dietro i manufatti acquistati.



Riteniamo utile soffermarci su alcuni aspetti che crediamo abbiano giocato un **ruolo centrale** nella crescita registrata in quest'anno particolarmente bello e nobile:

- l'**esclusività**, che ha rappresentato, a nostro modo di vedere, un elemento fondamentale nel lusso assoluto, a fronte della domanda di **prodotti rari** e di **altissima qualità**;
- il focus sul posizionamento nella **fascia più alta** del settore *luxury*, con un'offerta caratterizzata dall'**altissima artigianalità** dei manufatti;
- il riconoscimento di Brunello Cucinelli quale brand di **lifestyle**, con un solido fondamento nel **Ready to Wear**, espressione di un gusto riconoscibile e allo stesso tempo sobrio ed elegante;
- i nobili riconoscimenti internazionali ricevuti:
 “**Neiman Marcus Fashion Award**”, una sorta di “Oscar” della moda mondiale, consegnato a Brunello Cucinelli lo scorso marzo a Parigi;
 “**GQ Designer of The Year 2023**”, assegnato a Brunello Cucinelli a dicembre in Cina “*per essersi distinto come creatore di tendenze nella moda e nel lifestyle*”;
- l'**equilibrio** tra i diversi canali di vendita e le varie aree geografiche in cui siamo presenti a livello mondiale;
- la distintiva idea di **ospitalità** sulla quale l'impresa ha continuato a fondare la relazione con il cliente, frutto di una garbata attenzione che mira allo sviluppo di un rapporto speciale ed esclusivo.

ANNIVERSARI E TRAGUARDI

Il quarantacinquesimo anniversario dell'azienda

Il **2023** si è aperto con un anniversario importante. Il **13 febbraio**, all'interno degli spazi produttivi della fabbrica di Solomeo, affacciati sulle fontane del Parco, l'azienda intera ha voluto festeggiare con orgoglio il **quarantacinquesimo anniversario** della fondazione della nostra Casa di Moda, con un'affettuosa riunione a sorpresa per il nostro Presidente Brunello Cucinelli.

Crediamo che i quarantacinque anni dell'impresa costituiscano al contempo uno splendido traguardo da celebrare ed un nuovo punto di partenza, immaginando un futuro in cui essa possa vivere a Solomeo nei secoli a venire.



In questa occasione, con gioiosa commozione Brunello Cucinelli ha colto l'occasione per ringraziare amabilmente tutti i collaboratori in Italia e nel Mondo per l'incessante passione, la dedizione e la creatività mostrate nel lavoro quotidiano, nonché per condividere una riflessione sul ritorno alla normalità dopo tre anni dolorosi, speciali, riflessivi.



L'ingresso nel principale indice dei mercati azionari italiani (FTSE MIB)

La conclusione del **2023** è stata inoltre segnata da un altro grande traguardo. A poco più di dieci anni dalla quotazione alla Borsa Italiana, il 18 dicembre 2023 è avvenuto **l'ingresso del nostro titolo all'interno del FTSE MIB, indice principale di Piazza Affari**. Un risultato importantissimo e di **grande prestigio**, che ci rende molto orgogliosi soprattutto per il **modo in cui crediamo di averlo raggiunto**.

Durante l'intero percorso di crescita, l'impresa ha sempre cercato di **mantenere fede** ai principi che contraddistinguono la nostra base etica, dai **valori del Capitalismo Umanistico e dell'Umana Sostenibilità** alla valorizzazione del **lavoro artigianale** in ogni sua forma, fino alla ricerca dell'**armonia con il Creato** e di una **crescita sana e sostenibile**, commisurata al grande **tema del dono**.

Tali valori hanno accompagnato ed illuminato la storia dell'impresa nel corso di questi bellissimi quarantacinque anni, nei quali abbiamo sempre provato ad affrontare anche i momenti difficili e dolorosi, come la recente e durissima pandemia globale, nel **rispetto della dignità dell'uomo e di ogni essere vivente**.

L'iscrizione del nostro titolo nel FTSE MIB è un risultato che ci riempie di profonda gratitudine anche per il **rapporto di fiducia**, che l'impresa considera **speciale**, coltivato nel corso degli anni con tutti gli stimati collaboratori, sempre nel pieno rispetto dei valori etici e morali dell'impresa.

In particolare, l'azienda desidera rivolgere un **ringraziamento profondo a tutti gli investitori, analisti e stakeholders** per aver condiviso questo sogno e per aver contribuito a renderlo concreto, anche in virtù di un **dialogo sempre costruttivo e proficuo**, che siamo sicuri abbia contribuito sensibilmente e positivamente alla nostra crescita.

In questo momento di grande emozione, le **parole** con cui Brunello Cucinelli salutò la **quotazione** in Borsa, oltre dieci anni fa, ci sembrano quanto mai **vive, significative e coerenti** rispetto sia al percorso finora intrapreso sia alla direzione da seguire per gli anni a venire:

“Il sogno della mia vita era proprio questo: rendere il lavoro dell'uomo più umano e provare a quotare quest'impresa perché visse i prossimi cinquanta-cento anni. [...] Quando c'è stato l'incontro con gli investitori [...] abbiamo spiegato loro la filosofia dell'impresa chiarendo che avremmo voluto ricercare un profitto sostenibile, garbato; con l'intenzione di fondo di immaginare un'azienda che potesse crescere senza recare danno alcuno all'umanità o, per lo meno, il minor danno possibile. [...] All'estero sono affascinati da questa filosofia di impresa italiana, dal valore di mani sapienti che con la loro dignità, con la loro fierezza, con la loro curiosità, lavorano. Sono stati tutti affascinati dall'idea di ridare dignità morale ed economica al lavoro. [...] Noi volevamo cercare nuovi soci, che potessero agire da veri e propri custodi di quest'impresa per il prossimo secolo. [...] Quindi, se dovessi dire ciò che penso, credo fortemente in un nuovo capitalismo, un nuovo Capitalismo Umanistico contemporaneo. Da che cosa viene tutto questo? I giovani di oggi conoscono tutto, a ventitré anni ormai sono informati su qualsiasi cosa in tempo reale e noi non siamo più credibili se non siamo più veri; per questo abbiamo bisogno di un Capitalismo Umanistico nel quale illuminismo e romanticismo si fondano, nel quale mente e anima si incontrino.”



DIMENSIONE ARTIGIANALE E PRODUZIONE ARMONIOSA

Aspirando costantemente all'armonia tra giusto profitto e crescita garbata, l'impresa si è sempre impegnata affinché i **luoghi di lavoro** rispecchiassero la stessa **dignità economica e morale** che è stata posta a suo fondamento sin dalla nascita.

I valori umanistici su cui si fonda la nostra azienda si traducono prima di tutto nella continua tutela della **dignità del lavoro** e, più in generale, di ogni persona. Il profondo rispetto verso le nostre Umane Risorse va di pari passo con la ricerca di un **sano ed equilibrato sviluppo**, in cui non si perda mai di vista la centralità della persona umana.

Dignità morale ed economica del lavoro: il grande valore dell'artigianalità e del lavoro operaio

Il 2023 segna un traguardo importante anche in termini di Umane Risorse che animano la vita dell'azienda: abbiamo oltre 2.500 dipendenti diretti, numero che ci aspettiamo crescerà ulteriormente nel 2024 in relazione allo sviluppo delle attività.

Circa la metà delle nostre umane risorse opera in Italia, specializzata principalmente nella parte produttiva ed artigianale, mentre la restante metà, focalizzata nella parte commerciale, è distribuita nei diversi Paesi del mondo.

Nel corso del 2023 l'azienda ha continuato a dedicare un'altissima attenzione all'idea di **Capitalismo Umanistico** e **Umana Sostenibilità**. Nel segno della continuità con quelli che sono valori per noi imprescindibili, si perpetua l'impegno nella ricerca di un **"giusto profitto"**, di una **"giusta crescita"**, di un **"giusto equilibrio"**.

Il giusto profitto presuppone anche il giusto riconoscimento del **valore centrale** delle figure direttamente coinvolte nel **lavoro manuale**, nello specifico i nostri stimati operai e artigiani.





L'amore per la nostra bella fabbrica e la custodia della filiera produttiva

Il tema del profitto equilibrato trova infatti espressione concreta nell'attenzione ai salari dei nostri stimati **artigiani e operai**.

L'impresa ritiene che il salario rappresenti un nobile mezzo per il perseguimento di un altrettanto nobile fine, così come la tutela della dignità del lavoro si esprime imprescindibilmente anche attraverso la **cura rivolta ai luoghi** dedicati alla vita lavorativa.

È grande, infatti, l'attenzione che la nostra Casa di Moda ha riservato alla bellezza, all'accoglienza e alla pulizia degli spazi lavorativi e produttivi; da qui nacque il progetto della Bella Fabbrica di Solomeo, con ampi spazi ordinati e curati, affacciati su fontane e aree verdi, perché pensiamo che **“un luogo bello e ordinato favorisca il genio e la creatività”**, nonché un circolo virtuoso tra **stima, responsabilità e amabilità**.

Crediamo fortemente nel **grande valore della fabbrica come luogo di alta creatività e qualità**. Lo stesso Brunello Cucinelli ama spesso ricordare le parole di un grande imprenditore italiano e fondatore d'industria, Leonardo Del Vecchio, che sottolineava la necessità che una fabbrica, oltre che efficiente, debba essere appunto anche “bella”.

La nostra attenzione alla cura degli ambienti di lavoro si estende all'**intera filiera produttiva, composta da oltre 400 laboratori artigianali**. Essi costituiscono il fulcro centrale della produzione delle nostre collezioni ad altissimo tasso di artigianalità, in quanto oltre il 50% della produzione viene creata a mano con ago, filo e forbici.

Come d'abitudine, siamo riusciti a garantire i fabbisogni di materie prime anticipando il più possibile le richieste ai partner industriali in un rapporto di grande collaborazione, rispetto e conoscenza reciproca. La grande reattività della nostra filiera corta e interamente italiana ha poi permesso di “normalizzare” un aumento dei volumi prodotti più veloce di quanto sperimentato in passato.

La crescita costante della nostra filiera è motivo di grande soddisfazione per l'impresa. Intatto rimane l'apporto artigianale che la caratterizza, e riteniamo che il rapporto di vicinanza reciproca – territoriale quanto relazionale – costituisca un valore aggiunto per la natura delle collezioni, per l'allure del brand e per il suo posizionamento, coerentemente con la sua idea di lusso.

La crescita equilibrata degli spazi industriali

Negli anni, la costante ed armoniosa crescita degli spazi aziendali si è sviluppata coerentemente con la relazione che lega la filosofia d'impresa al paesaggio che circonda Solomeo. In ogni fase, i principi che hanno guidato lo sviluppo sono stati strettamente legati all'**amore per il territorio e alla custodia dell'armonia con la natura e tra le persone**.

Ripercorrendo le tappe fondamentali dello sviluppo industriale, **Brunello Cucinelli aveva inizialmente acquistato e restaurato il castello diroccato di Solomeo**, per donargli nuova vita come cuore di una moderna fabbrica.

Per far fronte alla prima espansione dell'azienda, è stato poi acquisito un vecchio opificio degli anni '60 nella valle antistante il borgo, reso efficiente e contemporaneo sempre a seguito di restauro. Nel 2013 la crescita ha comportato l'espansione della fabbrica, attraverso l'acquisizione di spazi industriali di terzi adiacenti alla fabbrica, che ospitavano magazzini e edifici industriali in disuso, in seno a un grande progetto di abbellimento della valle definito **“periferia amabile”**.



L'ampliamento della sede di Solomeo



Alle porte di Solomeo sono attualmente in corso i **lavori di riqualificazione di una grande area di otto ettari**, il cui **acquisto** era stato **finalizzato all'inizio del 2022**, per l'**ampliamento** delle strutture dell'**azienda**.

Il progetto di recupero dell'area, in passato sede di un compendio industriale, costituisce un'ulteriore fortificazione del legame dell'impresa con il territorio e con la comunità. La completa riqualificazione, ora in corso, e il piano di riconversione edilizia permetteranno di aggiungere progressivamente fino a circa 40 mila mq, oltre ai servizi connessi e spazi esterni.

La posizione strategica, collocata nelle immediate vicinanze del nostro borgo, permette quindi di espandere lo spazio aziendale accompagnando la crescita dell'azienda negli anni a venire; contestualmente sarà possibile proseguire nell'attività di abbellimento della periferia, nella quale viene sempre seguito **l'approccio del ricostruire e rinnovare**, piuttosto che quello di occupare nuovi spazi.

La nuova fabbrica a Penne

Il **22 novembre 2023** è stato ufficialmente presentato al pubblico l'importante progetto volto alla realizzazione di una nuova, "bella fabbrica" di **capispalla e abiti sartoriali maschili a Penne**, località abruzzese nota quale distretto di **eccellenza nella sartoria artigianale da uomo**.

Il nuovo stabilimento vedrà la luce nella primavera del 2025 ed occuperà una superficie produttiva di 4500 mq, potendo ospitare fino a circa **350 artigiani specializzati**. Il progetto, coerentemente con gli ideali che da sempre



ispirano l'azienda di Solomeo, ambisce a **valorizzare il territorio** locale in virtù di una **visione d'impresa di lungo periodo**, sia per quanto concerne l'occupazione che per l'ambiente.

In attesa del completamento del nuovo stabilimento, l'attività è stata avviata in un opificio concesso in locazione, con l'impiego a tempo pieno di 75 maestranze; l'obiettivo è quello di arrivare a 100 entro la fine del 2024. Così ha commentato Brunello Cucinelli:

“Penne rappresenta un luogo speciale, dove la tradizione della più raffinata artigianalità italiana si è espressa al meglio nella realizzazione e nella confezione di abiti maschili; per questo ci piacerebbe contribuire ad un futuro radioso per questa amabile tradizione, unendo le sapienze artigianali d'eccellenza abruzzese e umbra. [...] Cercheremo di creare tutte le giuste condizioni affinché i nostri artigiani di oggi e di domani possano rinnovare la più affascinante creatività sartoriale italiana, così grandemente ammirata in tutto il mondo”.

Chanel insieme a Brunello Cucinelli nel prestigioso Lanificio Cariaggi Cashmere

Con l'accordo siglato lo scorso **23 maggio 2023**, la prestigiosa **Maison Chanel** ha acquisito una partecipazione di minoranza nel **prestigioso Cariaggi Lanificio S.p.A.**, eccellenza nella fornitura e lavorazione del cashmere della più alta qualità. A seguito di questa operazione la partecipazione di Brunello Cucinelli nel Lanificio Cariaggi è passata dal 43% al 24,5%; con la cessione del 6% del capitale da parte della famiglia Cariaggi a Chanel, il capitale sociale della società risulta ora posseduto dalla famiglia **Cariaggi** per il **51%** e da **Brunello Cucinelli** e **Chanel** per il **24,5%** ciascuno.

Questo progetto onora particolarmente la nostra Casa di Moda, anche perché per la **prima volta** la prestigiosissima **Chanel**, “*punto di riferimento nello stile, nel modo di fare e nella gentilezza*”, collabora **insieme a un altro brand all'interno di un'azienda produttiva**, condividendo la stessa lettura del valore dell'esclusività e dell'**artigianalità** nella fascia altissima del mercato del lusso.

Crediamo inoltre che questo accordo possa contribuire alla protezione e all'ulteriore sviluppo di un simbolo **dell'eccellenza manifatturiera italiana** nel mondo quale è Cariaggi.

Brunello Cucinelli, in occasione della firma, aveva così commentato:

«Sono particolarmente contento di questa giornata di un'importanza davvero storica. L'intesa che abbiamo raggiunto rappresenta uno splendido diadema che va a impreziosire il valore dell'intera filiera italiana, enormemente gratificata dal fatto che una Maison di assoluta eccellenza della moda mondiale come Chanel abbia scelto di investire nel Made in Italy condividendo con noi il bellissimo “Progetto Lanificio Cariaggi”. Considero perciò quello di oggi un gioioso giorno di festa, al quale crediamo seguiranno anni pieni di grandi soddisfazioni, in virtù di questa collaborazione molto, molto speciale. Con Chanel, del resto, siamo al cospetto di una vera e propria icona internazionale di stile, di eleganza e di bellezza; e sono immensamente onorato che abbiano deciso di lavorare proprio con noi. Questa intesa, ne sono sicuro, per tutti noi costituirà il miglior lievito possibile per una magnifica crescita umana, prima ancora che professionale, per i prossimi decenni. In virtù di tutti questi elementi così sani e concreti, ringrazio di cuore la stimata Famiglia Cariaggi, cui io e i miei famigliari siamo da sempre legati in un virtuoso rapporto di valori condivisi, e l'altrettanto stimato Bruno Pavlovsky, Fashion President della pregiata Maison francese, che dona a questo memorabile accordo un valore aggiunto di grande bellezza».



CREAZIONE DEL PRODOTTO ED ESCLUSIVITÀ

Alta Artigianalità

La nostra industria e Casa di Moda è nata con l'obiettivo di realizzare **manufatti di alta qualità e artigianalità**, espressione di esclusività tanto nei materiali quanto nella loro lavorazione e confezionamento, nel tentativo di dare vita a capi destinati a durare nel tempo e tramandabili tra generazioni.

Riteniamo che, per il mercato del lusso, la principale attrattiva sia rappresentata dalla ricerca di prodotti ad **alto contenuto artigianale, espressione di autenticità ed esclusività, moderni e contemporanei**. Inoltre, la rinnovata **attenzione alla sostenibilità**, tema sempre più importante anche per gli anni venturi, ha ulteriormente valorizzato la ricerca da parte dei clienti di un **prodotto “ben fatto”** e destinato a **durare nel tempo**.

Nello sviluppo delle nostre collezioni le preziose competenze di esperti artigiani sono costantemente consultate e stimolate, secondo un circolo creativo virtuoso, grazie alla collaborazione con i team creativi, generando così un rapporto di reciproco arricchimento. Il valore di questa collaborazione ha permesso di collocare **il prodotto al centro** dell'attività della nostra **Casa di Moda**, e di fondare sulla sua **qualità intrinseca** il posizionamento nel segmento del lusso assoluto.

A garanzia della qualità artigianale delle collezioni, offriamo sempre a tutti i clienti l'opportunità di **riparare e rinnovare i capi**, al fine di prolungarne la vita, solidificare il rapporto di fiducia e ridurre lo spreco, nel desiderio che i manufatti frutto di mani sapienti si possano anche **lasciare in eredità**.

Manufatti d'Eccellenza

Lo sviluppo delle collezioni, i risultati delle vendite e l'attenzione ricevuta dagli addetti ai lavori hanno inoltre posto il focus su un segmento di offerta che costituisce una **parte speciale delle collezioni ready-to-wear**, quello dei **capi più artigianali e di più complessa creazione**.

Queste caratteristiche produttive, messe a punto dopo importanti fasi di ricerca e sperimentazione, comportano necessariamente un costo rilevante per il prodotto finale, con il cliente che comprende pienamente il valore di questi manufatti d'eccellenza, consapevole della loro altissima qualità, esclusività, e della costante attenzione dell'impresa alla **ricerca del giusto profitto**.

Inoltre, le speciali lavorazioni totalmente manuali, oppure effettuate con sofisticate tecniche innovative, comportano un carattere di irripetibilità che garantisce di per sé il valore unico di ogni elemento.



Equilibrio tra le collezioni Donna e Uomo

L'impresa lavora con continuità al consolidamento del gusto e alla ricerca di un ponderato **equilibrio tra lo stile delle collezioni Uomo e Donna**, in quanto ritiene altamente significativa la **riconoscibilità distintiva del prodotto**, indipendentemente se maschile o femminile, come frutto del savoir-faire e dell'estetica caratteristica del brand Brunello Cucinelli.



Tale riconoscibilità ha anche il notevole compito di bilanciare l'assenza o la presenza minimale del logo del brand, altro elemento distintivo della proposta Brunello Cucinelli. Riteniamo che la nostra identità ed il nostro stile risiedano nei **piccoli particolari**, nei **dettagli artigianali** e, ovviamente, nella fondamentale **capacità di abbinamento** dei prodotti.



C'è grande soddisfazione per i risultati e gli apprezzamenti rivolti alle collezioni nel corso dell'anno, in particolare attraverso le numerose testimonianze di gradimento che abbiamo ricevuto tanto dalla stampa specializzata quanto da clienti e amici del brand. Un aspetto che ci teniamo a sottolineare, fonte di sentita gratificazione, riguarda il giudizio da parte dei clienti che percepiscono l'appeal contemporaneo delle collezioni, le quali appaiono **“fresche”** e **chic**.

La nostra idea di “Licenza Contemporanea”

Eyewear

Nel 2023 è entrato in vigore l'accordo decennale esclusivo di **“licenza contemporanea”** con **EssilorLuxottica** inerente alla progettazione, produzione e distribuzione di occhiali da vista e da sole “Brunello Cucinelli”.



Tale accordo ha rappresentato l'evoluzione naturale di quella partnership che aveva visto nel 2021 la prima capsule di occhiali in collaborazione **Brunello Cucinelli** e **Oliver Peoples**, con il lancio della prima collezione a marchio Brunello Cucinelli nel marzo 2024.

Crediamo che la contemporaneità di questa licenza abbia permesso un ulteriore importante sviluppo della collezione Eyewear, ancora più focalizzata sul gusto distintivo del brand. Il team creativo di Solomeo ha collaborato direttamente con EssilorLuxottica per lo sviluppo dei prototipi e per il monitoraggio di tutte le fasi correlate alla **produzione** di occhiali **esclusivamente Made In Italy**.

La presentazione della collezione Eyewear nel mese di marzo 2024 rappresenta il coronamento di questo lavoro ed un altro passo significativo verso la definizione ed il perfezionamento di quella proposta **total look** per Uomo e Donna così centrale nella fisionomia del brand.

Un aspetto fondamentale di questa “**Licenza Contemporanea**” è inoltre la fondamentale collaborazione nella **distribuzione** dei manufatti, mirata ad individuare gli **spazi più adatti ed esclusivi** all'interno dei quali presentare le collezioni eyewear, con una **presenza limitata** alle nostre boutique monomarca, agli spazi più prestigiosi di EssilorLuxottica, e agli ottici indipendenti di maggior rilievo.



THE FUTURE BELONGS
TO THOSE WHO CAN DREAM



BRUNELLO CUCINELLI
PARFUMS



Fragranze

Il 28 marzo 2023 a Milano, in una conferenza stampa con numerosi giornalisti e addetti ai lavori, sono stati ufficialmente presentati i due nuovi profumi nati dalla creatività della Casa di Moda.

I profumi “**Brunello Cucinelli pour Femme**” e “**Brunello Cucinelli pour Homme**” nascono dalla collaborazione con l’azienda EuroItalia, eccellenza italiana guidata dalla famiglia Sgariboldi dalla spiccata vocazione internazionale, specializzata nella creazione e distribuzione di fragranze dei marchi del lusso.

Le due fragranze contribuiscono ad arricchire la collezioni ready-to-wear per Donna e per Uomo e, più in generale, l’interpretazione del concetto di **lifestyle** del nostro brand, andando ad aggiungere un ulteriore tassello alla definizione di un gusto distintivo, basato sempre sulla selezione di materiali di altissima qualità, sulla creatività artigianale e sulla ricerca di uno stile equilibrato e senza tempo.

Entrambe le creazioni nascono da un **lavoro** sinergico ed estremamente accurato, **iniziato nel 2019** e sviluppato con i sapienti nasi profumieri Daphné Bugey e Olivier Cresp.

I **feedback** sul prodotto sono stati sin da subito di altissimo valore, e con grande onore che la Casa di Moda ha accolto la preferenza accordatale dagli **importantissimi clienti multibrand**, che hanno giudicato le nostre fragranze **moderne e contemporanee**.

A livello di prodotto, per queste prime due referenze, la nostra ricerca è stata guidata dal desiderio di trasferire in note olfattive l’identità di marca, dando origine ad un prodotto “**essenziale**” e capace di **rappresentarci** nel tempo, come se fosse un “**girocollo di cashmere**”.

Crediamo che il riscontro generale rafforzi l’idea di essere riusciti ad attivare un nuovo senso, coerentemente con la **sobrietà**, la **qualità** e l’**esclusività** naturalmente associate al nostro brand.

Brunello Cucinelli ha così commentato il lancio della nuova linea lo scorso 28 marzo 2023:

«Sono particolarmente lieto di annunciare la nuova produzione, che vede aggiungere alla linea di eleganza della nostra Casa di Moda due profumi, uno per donna e uno per uomo. Diversi anni fa, quando scomparve un mio carissimo amico che produceva essenze aromatiche, un’anima bella, sognai che un giorno avrei dedicato a lui un nuovo prodotto che lo ricordasse. Oggi rendo reale quel sogno, che non ho mai abbandonato per tutti gli anni [...]. Mi piace pensare che un profumo moderatamente utilizzato sia come una carezza, che insieme alla fiducia dona alla persona umana una visione a colori del mondo».

La Scuola di Alto Artigianato Contemporaneo per le Arti e i Mestieri di Solomeo

Consideriamo da sempre la **formazione** attraverso le scuole dei mestieri un tema di grande importanza, da seguire e curare con particolare attenzione. In linea con la Filosofia Umanistica, crediamo fortemente nei **giovani** e nella loro **capacità di apprendere la tradizione** e al tempo stesso **stimolare nuova creatività**.

Attraverso energie fresche e vivaci sensibilità, abbiamo l’occasione di dedicare nuova cura ai dettagli, di guardare con occhi nuovi ai criteri del nostro lavoro, e di insegnare i valori che abbiamo coltivato affinché siano a loro volta trasmessi.



Nel segno di queste riflessioni, nel corso degli anni sono stati ampliati i corsi della **Scuola di Alto Artigianato Contemporaneo**, inaugurata nel 2013 a Solomeo e per la quale abbiamo ricevuto tantissime richieste da parte di giovani da tutta Italia e non solo. Ci riempie di soddisfazione la constatazione di aver fornito un punto di riferimento per tutti i giovani che vogliono apprendere un mestiere che, purtroppo e con grave rischio, è stato per lungo tempo trascurato e considerato come “inferiore” ad altri.

Sin dalla fondazione della Scuola di Arti e Mestieri di Solomeo, l’obiettivo principale è stato quello di **restituire dignità a questi mestieri**, affiancando **maestri altamente qualificati**, mettendo a disposizione **spazi curati**, e offrendo una giusta “**retribuzione**” agli apprendisti, proprio come nelle botteghe rinascimentali che hanno funto da ispirazione.

L’impresa considera inoltre la Scuola un vero e proprio **investimento per l’avvenire**, un grande progetto a lungo termine pensato per i **nostri futuri artigiani** i quali, apprendendo adesso, interpreteranno in futuro il prezioso ruolo di sapienti **custodi della creatività manuale**. I frutti che già da tempo abbiamo raccolto da questo lavoro sono insostituibili e ne siamo davvero onorati.





POSIZIONAMENTO E MERCATO

Esclusività, protezione e posizionamento nel lusso assoluto

La Casa di Moda considera il **segmento più alto del mercato del lusso** il proprio **mercato di riferimento**, storicamente meno volatile e costantemente sostenuto da una domanda esigente, alla ricerca di un prodotto contemporaneo e della più alta qualità.



Crediamo che l'immagine di esclusività del brand sia strettamente connessa alla tutela dell'**alta qualità artigianale** delle collezioni e alla valorizzazione del **lifestyle italiano**, e la percezione di **esclusività** rappresentino elementi centrali all'interno del mondo e del mercato contemporaneo.

“**Custodire il brand**” significa **preservarne l'allure** attraverso una **comunicazione discreta** e connessa ai valori identificativi dell'azienda, concentrare l'offerta in **location di primissimo livello**, riservare una costante attenzione **all'ammodernamento di tutti gli spazi**, curare la **presenza digitale** in linea con i sobri principi comunicativi che da sempre ci hanno contraddistinto.

Ci sembra di percepire oggi in moltissime categorie una **ricerca dell'alto di gamma**, che sostiene in modo particolarmente efficace i brand dal posizionamento più prestigioso. In questo contesto, l'idea di **non sovra-esporre** il prodotto e di **proteggere il nostro brand** ci sembra averne **umentato il fascino e l'attrattività**.

La centralità dell'offerta di prodotto Ready to Wear

La maggiore esposizione e visibilità che accompagna la vita delle persone ha progressivamente incrementato l'attenzione al modo di presentarsi agli altri, dando sempre maggiore centralità alla categoria del **ready to wear** (84% dei ricavi totali), **fondamentale** nel definire l'**immagine** di una persona; gli accessori pesano il 16% dei ricavi totali, contribuendo all'offerta total look del brand.



Riteniamo che la centralità del **prodotto nell'attività aziendale** e il **posizionamento nel mondo del lusso** ci abbia permesso di rispondere efficacemente al diffuso **desiderio di “vestirsi bene”**, trend ora più che mai trasversale in quanto espresso sia da clienti con più esperienza sia dai più giovani.



La centralità di un prodotto Ready to Wear orientato verso un’**“eleganza contemporanea”**, unita alla proposta di look attentamente studiati e di un lifestyle completo, pensiamo ci permetta di proporre al cliente un’offerta a 360 gradi, fresca e al tempo stesso distintiva.

A ciò si accompagna la grande attenzione riservata al rinnovamento delle vetrine e alla specificità di ciascuna piazza, elementi che crediamo abbiano contribuito al **costante aumento del numero di clienti finali** registrato nell’ultimo anno.

Equilibrio e Complementarità tra i canali di vendita

Un aspetto che l’impresa considera di notevole rilevanza, in relazione alla qualità delle vendite, riguarda l’**equilibrio** tra i **canali distributivi** (retail, wholesale e online), tra le **aree geografiche** (Italia, Europa, Americhe e Asia) e tra le **categorie merceologiche**, compreso il **bilanciamento dell’offerta tra le collezioni femminili e maschili**.

Sulla scia di quanto avvenuto nel 2022, anche il 2023 ha visto nella **complementarità** e nella **sinergia** tra il canale wholesale ed il retail due elementi fondamentali, che ci hanno permesso di considerare come “domestici” anche i paesi più lontani, e di intercettare la crescente domanda sia nelle grandi capitali che nelle città di provincia e nelle località resort.

Il canale **multimarca** ha vissuto un altro anno di grande vivacità operativa e progettuale. Si registra una **crescita molto positiva** della nostra performance nei più importanti **multibrand** e **Specialty Stores** del lusso per tutte le aree geografiche, con il numero di porte complessivo sostanzialmente invariato. I risultati raggiunti hanno certa-



mente beneficiato della necessità dei nostri partner di soddisfare una forte domanda del cliente finale, con conseguenti tempistiche rapide di consegna che pensiamo di essere stati in grado di soddisfare.

Per quanto riguarda il **canale retail**, anche quest'anno abbiamo fortemente investito nell'esclusività del network delle nostre boutique, con selezionate e prestigiose aperture, alcuni ampliamenti e riposizionamenti in importanti città.

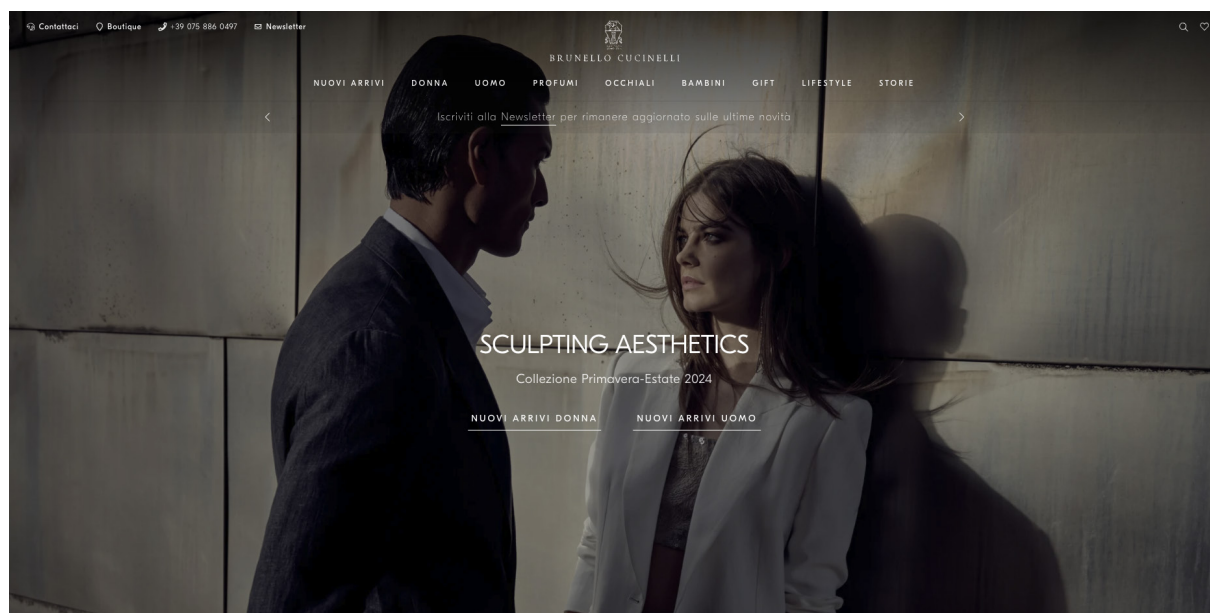
L'e-commerce come vetrina sul mondo

Canale fisico e canale digitale sono ora più che mai **complementari**, ciascuno indispensabile per conseguire uno sviluppo articolato e diversificato della nostra distribuzione e – fine altrettanto se non più importante – allo scopo di diffondere efficacemente l'immagine e i valori del brand in tutto il mondo e in maniera trasversale.

Il canale digitale intende offrire un'esperienza quanto più comoda, lineare e completa per l'approccio alla filosofia e ai manufatti del brand. L'e-commerce è stato concepito come un flagship digitale a livello mondiale, dotato di un ampissimo assortimento, che funge anche da strumento di presentazione e rappresentazione digitale delle collezioni dell'azienda, della sua immagine e creatività, del suo lifestyle.

Il costante aggiornamento e monitoraggio della struttura del sito e della sua user experience ci permette di offrire al cliente un'immagine sempre fresca, valorizzata da una navigazione semplice e coerente e supportata inoltre da un team di customer care che opera direttamente da Solomeo.

In questo modo, l'impresa conta di offrire un'esperienza di acquisto e di conoscenza delle collezioni coerente rispetto a quella del negozio, allo stesso modo calorosa e dedicata.





IDENTITÀ DEL GUSTO E RICONOSCIBILITÀ

Tra i tratti peculiari del brand vi è certamente l'**identità del gusto**, che oltre a rappresentare un certo modo di intendere e **realizzare i manufatti** si basa inoltre su una sapiente **combinazione** degli stessi al fine di creare la proposta di look completi, bilanciati e inediti, che appaiano sempre freschi agli occhi dei clienti. Crediamo che la riconoscibilità del gusto costituisca un tratto saliente dell'esclusività e del suo posizionamento nel settore del lusso assoluto.

I riconoscimenti del nostro Lifestyle

Riteniamo che i prestigiosi premi e riconoscimenti accordati a Brunello Cucinelli negli ultimi anni costituiscano una conferma della riconoscibilità del gusto e del lifestyle che abbiamo sviluppato nel corso degli anni. Nel settembre 2021, per "il suo credo nel capitalismo umanistico e per aver dato lustro all'eccellenza italiana nel mondo", **Brunello Cucinelli** aveva ricevuto a Londra dal magazine **British GQ** il premio come "*Designer of the Year*", che ha fruttato una grandissima visibilità in termini di immagine nei due anni successivi.



Nello **stesso anno**, Brunello Cucinelli aveva inoltre ricevuto l'invito a **parlare dinanzi ai leaders mondiali** riuniti a Roma per il **G20**, dove aveva rappresentato il suo sogno di tornare a credere in un nuovo armonioso rispetto del pianeta e di conseguire la piena dignità morale ed economica dell'essere umano.



Neiman Marcus Fashion Award

È con profondo onore che nel dicembre 2022 avevamo poi accolto la comunicazione di essere stati selezionati per il prestigioso riconoscimento “*Neiman Marcus Fashion Award for Distinguished Service in the field of Fashion*” per il 2023. Questo premio viene assegnato da Neiman Marcus, a partire dagli anni '30 del secolo scorso, alle figure che nel mondo hanno maggiormente influenzato la moda, tra cui Coco Chanel, Christian Dior, Valentino, Giorgio Armani, Miuccia Prada e Karl Lagerfeld.

La cerimonia di premiazione si è svolta il **6 marzo 2023 a Parigi**, durante la Fashion Week. Questo riconoscimento ha coronato una partnership di lunghissima durata e di reciproco successo, basata su una comune stima e su un'interazione costante. Senza dubbio, crediamo che tutto ciò abbia incrementato ulteriormente la visibilità e l'allure del nostro marchio e delle nostre proposte di moda di alto pregio che, ci sembra, ottengano sempre maggiore e benevola stima in tutto il mondo.





Con queste parole Brunello Cucinelli ha commentato il prestigioso premio:

«Sono immensamente grato ai miei stimatissimi Geoffroy van Raemdonck e Lana Todorovich, che in questo determinato periodo storico hanno l'onore di rappresentare Neiman Marcus, una delle più alte espressioni della moda e del lusso nel mondo, ma anche un'icona di stile di vita e di eleganza. Vorrei altresì ringraziare tutte le persone di Neiman che durante i venti anni di collaborazione ho potuto ammirare come esseri umani di grande umanità, oltre ad apprezzarli come professionisti molto speciali. Mi sento particolarmente onorato e mi piace pensare a questo premio come a un alto riconoscimento che rende merito alla gente di Solomeo, alle mani creative della migliore tradizione artigiana italiana che con la loro quotidiana dedizione hanno costruito insieme alla mia famiglia e a tutti i miei collaboratori "Il Sogno di Solomeo". Nel lavoro, come nella vita, abbiamo sempre cercato di farci ispirare dai valori del Capitalismo Umanistico, legati alla Umana Sostenibilità, nel rispetto dell'essere umano e in armonia con l'intero Creato. Grazie, grazie di cuore».

GQ Designer of the Year

Il **7 dicembre**, Brunello Cucinelli ha infine ricevuto in **Cina** un altro importantissimo riconoscimento per i valori dell'alto artigianato e della dignità del lavoro manuale, nel segno del genio italiano e dei valori dell'Umana Sostenibilità e del Capitalismo Umanistico: il prestigioso premio "**GQ Designer of the Year 2023**". Questo autorevole riconoscimento è stato assegnato a Brunello Cucinelli da parte della rinomata rivista di moda maschile GQ China "*per essersi distinto come creatore di tendenze nella moda e nel lifestyle*".



La cerimonia è stata preceduta il giorno prima da una **conferenza** in cui **Brunello Cucinelli ha trattato alcuni grandi temi etici e filosofici** di vita, quali l'equilibrio tra il lavoro e la sfera privata, di fronte ad una platea popolata da **importantissimi influencer e celebrities cinesi**.



Brunello Cucinelli ha così commentato il premio ricevuto:

“Con vivo sentimento ringrazio tutto il team di GQ, a partire da Roger Lynch, Will Welch, Gill Zhou e Rocco Liu. Quelli appena trascorsi sono stati due anni molto speciali per la vita della nostra Casa di Moda, anni illuminati da eventi commoventi, come l’invito a parlare ai grandi della Terra in occasione del G20 dedicato ai problemi del Clima, e da illustri premi come quello ricevuto a Londra da British GQ nel 2021 e il Neiman Marcus Fashion Award ricevuto a Parigi lo scorso marzo; ma una grande commozione è quella che tocca oggi il mio cuore per questo formidabile premio della Rivista GQ China, che mi onora sia per la motivazione di “creatore di tendenze nella moda e nel Lifestyle” sia perché proviene da una terra da me molto stimata. Dedico questo premio a tutti i giovani dell’umanità, e a loro dico: mi raccomando, sentitevi sentinelle del creato! Non volgete le spalle alla povertà, ritrovate un giusto equilibrio tra la vita e il lavoro, tra la mente, l’anima e il corpo. Abbiate un moderato rapporto con le giuste ore di connessione, perché potrebbe rubarci l’anima che il creato ci ha dato. E come mio padre disse a me per tanto tempo, vi esorto ad essere persone per bene, modulando armonicamente tra il profitto e il dono. Sorridete alla vita! Quando l’animo è pesante, quando qualcosa non vi riesce, quando qualcuno vi umilia uscite all’aperto e volgete gli occhi al cielo e alle stelle e tutto si riequilibrerà. Un antico proverbio cinese di 2500 anni fa ci dice: “se vuoi il raccolto a un anno, coltiva il riso: se vuoi un raccolto a dieci anni, pianta il melo; ma se vuoi un risultato a cento anni, allora educa l’umanità”. Ho sempre seguito queste parole».

La Casa di Moda attribuisce a **questi nobili riconoscimenti**, fra gli altri, anche il valore di **testimonianza dell’ormai diffusa riconoscibilità della sua distintiva idea di Lifestyle**, grazie alla quale la proposta del brand esercita il suo fascino spiccatamente italiano.

Essere riconosciuti globalmente come interpreti di una peculiare filosofia del lifestyle contemporaneo costituisce per noi un traguardo importante, auspicato sin dagli albori dell’evoluzione del brand da specialista del prodotto di maglieria a realtà in grado di proporre un’offerta Prêt-à-porter esclusiva.

La continua ricerca di nuovi trend, lo sviluppo e l’innovazione nello stile, parallelamente all’affinamento delle tecniche artigianali della tradizione, ci hanno permesso di rivolgerci ad un **consumatore sofisticato e moderno**, in grado di riconoscere quanto **non solo il prodotto finale**, ma anche tutte le boutique e gli spazi in cui il brand si presenta al Mondo siano un riflesso di una **caratteristica idea di lifestyle a 360 gradi**.



LA NOSTRA IDEA DI OSPITALITÀ

Da sempre il concetto di ospitalità costituisce un **valore fondamentale** per la Casa di Moda: abbiamo sempre cercato di accogliere il cliente come fosse un nostro ospite, di offrire una garbata attenzione per farlo sentire a proprio agio e per condividere un momento di scambio sincero, sereno e umano. Proviamo a trasmettere in tutti i nostri spazi il medesimo senso di ospitalità che offriamo nel borgo di Solomeo.

Boutique

Nel corso degli anni l'azienda ha dedicato un'attenzione speciale alla valorizzazione della rete di boutique, affinché ogni spazio possa essere espressione di un'**atmosfera serena ed accogliente**, che unisca il piacere di una **sensazione familiare e domestica** con la capacità di comunicare empaticamente al cliente la filosofia e il fascino dei prodotti di Solomeo.



Tutte le boutique sono state dotate di piccoli bar, secondo la disponibilità delle differenti location, con ampie sedute e librerie: aree non strettamente destinate alla vendita, dedicate al piacere della permanenza dei clienti e degli ospiti.



Cerchiamo così di comunicare un concetto di **ospitalità**, così come viene intesa in Italia e nel nostro borgo di Solomeo, in quanto riteniamo fondamentale nutrire l’esperienza all’interno delle boutique con sensazioni autentiche e con l’idea di un **lusso garbato e umanamente sostenibile**.

L’ispirazione alla base di tutte le nostre boutique è rappresentata dall’idea di una casa accogliente, nella quale gli store manager hanno il ruolo di “**padroni di casa**” e **ambasciatori del brand**, attenti a tutti quei dettagli che contribuiscono a rendere l’atmosfera familiare e calorosa.

Anche nelle boutique più piccole, cerchiamo di creare uno spazio per offrire un piccolo servizio di bar e caffetteria come segno di cura verso il cliente, e al tempo stesso come espressione di un **lifestyle distintamente italiano**, che celebra il piacere dell’incontro con l’offerta di un caffè o di un piccolo rinfresco.

Visual merchandising

Connaturato all’offerta di un lifestyle completo, il valore dell’allestimento, della cura degli ambienti e di tutte le attività di visual merchandising rappresenta un **punto fondamentale dell’immagine del brand**.

Crediamo che il visual merchandising assuma l’importantissimo ruolo di **valorizzare la percezione estetica delle collezioni** e di ambienti perfettamente in armonia, e al tempo stesso di **trasmettere la filosofia del brand**.

In maniera coerente ed armonica, in tutti gli spazi nel mondo, l’allestimento ha l’obiettivo di **ricreare l’atmosfera familiare e l’ospitalità caratteristica delle case italiane**, secondo le possibilità di ogni spazio e attentamente in accordo con la cultura del luogo che ospita il nostro punto vendita.

L’azienda pone particolare attenzione affinché **in tutti gli spazi** che ospitano le collezioni, dai monobrand al multibrand, la sua **offerta sia percepita come fresca e contemporanea**, attraverso un’esposizione coordinata e dinamica, ciclicamente rinnovata e attenta alle necessità di ogni singola location.

Cura della Boutique Digitale

La stessa filosofia che guida l’organizzazione della rete delle boutique fisiche costituisce anche il punto di riferimento per la gestione dell’immagine e delle relazioni attraverso il canale digitale. La “**boutique digitale**” viene costantemente seguita in modo da apparire allineata all’allestimento delle boutique, ed è inoltre valorizzata attraverso la produzione di materiali ad hoc, in particolar modo immagini e video dedicati.

In questo modo, pensiamo che anche l’immagine digitale, **sempre più importante e complementare** a quella diffusa dalle **boutique fisiche**, rimanga **sempre fresca e stimolante, costantemente aggiornata** e capace di rispondere al meglio alla domanda del cliente in cerca di novità e di proposte speciali.

Attraverso il mondo digitale, proviamo a trasferire la medesima sensibilità e abilità che cerchiamo nelle boutique reali attraverso le figure che abbiamo chiamato “**Artigiani Umanisti del Web**”, ideale punto di incontro tra il savoir-faire delle nuove generazioni e la conoscenza della tradizione secondo gli approcci umanistici del brand di Solomeo. Le pubblicazioni, l’offerta di prodotto e la comunicazione tentano di creare un’**esperienza garbata** e allo stesso tempo **completa**, in linea con i **valori** dimostrati **nelle boutique del mondo**.



L'esperienza Casa Cucinelli

Il desiderio di condividere il valore fondamentale dell'**ospitalità** è il principio ispiratore delle Case Cucinelli, presenti oggi a **Solomeo, Milano, Parigi, New York, Londra e Tokyo, Hong Kong e Los Angeles**.

Il principio ispiratore nella creazione di ogni **Casa Cucinelli** è basato sull'espressione di un'**ospitalità gentile, familiare e distesa**, custodita in uno spazio d'incontro che restituisce la nostra idea di lifestyle. Proprio il nome "Casa Cucinelli" intende porre immediatamente in primo piano i **sentimenti di familiarità e benessere** che sono distintivi del brand, e che trasmettono immediatamente un **gusto italiano**.



Ogni Casa Cucinelli è destinata ad ospitare amici e collaboratori, eventi intimi e ricevimenti conviviali, proprio come ricevessimo ospiti nella nostra casa.

Gli ambienti di ogni Casa Cucinelli includono un **grande salone conviviale**, una **biblioteca** con i testi in lingua, una **cucina** dove si combinano i sapori e si conservano i vini, oltre a una serie di ambienti diversi per ogni location in grado di valorizzare la specificità di ogni cultura ospite.



L'altissima cura dell'arredamento, la scrupolosa scelta dei materiali più rari e pregiati, l'armoniosa distribuzione degli spazi, i pezzi unici di antiquariato recuperati e restaurati in ottica contemporanea, le finiture con materiali ricercati: tutti gli elementi ruotano intorno al valore del tempo e di un'esperienza esclusiva.

L'intento è quello di valorizzare in maniera aperta e armonica **l'esperienza del tempo per come viene inteso nel lifestyle italiano e in particolare a Solomeo**, secondo l'approccio che, a nostro parere, ci permette di valorizzare al meglio il pregio dei manufatti.



COLLEZIONI

La creazione delle Collezioni è stata ispirata dalla crescente richiesta di un abbigliamento sobrio, ricercato ed ordinato, che si discosta con decisione dalle inclinazioni più sportive e casual caratteristiche del periodo pandemico ormai lasciato alle spalle. La ricerca di **un'eleganza contemporanea** non prescinde dalla formulazione di uno **stile comodo e disinvolto** – attributi essenziali del gusto distintivo Brunello Cucinelli, sempre alla ricerca del punto di congiunzione tra mondo indoor e outdoor, tra tempo libero e professionale.

I valori del comfort e della leggerezza rimangono infatti al centro dell'attenzione, ma lo sguardo rivolto verso il futuro permette di interpretarli secondo i canoni contemporanei del ben vestire, in un nuovo ordine focalizzato sul bilanciamento di sartorialità e informalità, ricercatezza e spigliatezza.



Riteniamo che le riflessioni del brand sulla creatività incrocino una specifica domanda del mercato, propensa al cambiamento e stimolata all'innovazione grazie alla presenza sempre più importante dei social, ma al tempo stesso molto attenta al valore immateriale dell'oggetto, come frutto di esclusive conoscenze artigianali e simbolo di una filosofia e di un messaggio che si intende supportare.

La ricerca di un'eleganza **basata su fondamenta sartoriali, che sia al contempo espressione di un appeal contemporaneo**, riguarda sia la **collezione donna**, che include sempre più elementi d'**ispirazione sartoriale dal gusto femminile e disinvolto**, sia lo **stile maschile**, sul quale da diversi anni viene portata particolare attenzione attraverso una **distintiva proposta di abiti e giacche**, oltre che uno speciale servizio di **sartoria**.

Apprezziamo molto che la presentazione delle nuove proposte stilistiche continui ad essere associata ad un momento speciale, grazie anche all'atmosfera umana e distesa che crediamo si sia creata assieme alla stampa di settore ed ai nostri clienti. Le **nuove collezioni Autunno Inverno 2024** recentemente presentate hanno ricevuto commenti molto favorevoli da parte di clienti e di addetti ai lavori, che hanno unito l'apprezzamento per la novità con il riconoscimento di una proposta orientata verso un'eleganza contemporanea, disinvolta ed equilibrata.

L'offerta di un **gusto bilanciato, riconoscibile e completo** – interpretazione dello spirito autentico di uno stile di vita italiano – resta il fondamento e l'obiettivo delle nostre collezioni; queste non esauriscono la proposta al singolo manufatto, ma lo interpretano e lo valorizzano in combinazioni attentamente studiate, che rappresentano sempre di più il mezzo per offrire una vera e propria reinterpretazione di un elemento classico, oltre che un'espressione definitiva e iconica dello stile Brunello Cucinelli.

Parallelamente alla definizione del look, cresce la proposta di elementi speciali ed altamente esclusivi, frutto di lavorazioni artigianali uniche sia per competenza che per creatività. Per la **collezione donna**, le maglie **OPERA** interamente fatte a mano – con ferri o uncinetto – si affiancano alla speciale serie denominata "**Maglieria Couture**", frutto di sofisticati ricami che possono creare effetti inediti e quindi reinterpretare il concetto stesso di maglia.

Per la collezione uomo, oltre all'introduzione di maglie con importante componente manuale ai ferri, i capi speciali comprendono **capospalla ad altissimo tasso di artigianalità**, prodotti in materiali preziosissimi come la vicuña e infine **nuove tecniche di confezione**, le quali valorizzano il pregio della maglieria su elementi inusuali come i piumini.

Le **Collezione Donna Autunno Inverno 2024** riscopre l'allure di una semplicità consapevole, fondata sull'attenta ricerca del carattere autentico di ogni elemento. La tradizione viene rinnovata per dare vita ad un gusto femminile aggiornato e al tempo stesso iconico, capace di esprimere un'armoniosa e accogliente naturalezza. Il design dei capi è fondato su texture, proporzione e colori essenziali, e la ricerca stilistica seleziona pochi elementi distinti per offrire una proposta elegante e disinvolta. I tessuti e le forme sartoriali richiamano spesso il gusto maschile, sapientemente bilanciato dall'attitudine rilassata e avvolgente degli aspetti più raffinati e dei ricercati dettagli che arricchiscono e completano i capi. Un ruolo importante è quello ricoperto da alcune parole chiave come *double*, *bonded* e *padded*, lavorazioni che offrono un nuovo comportamento a tessuti classici e a pellami dall'aspetto naturale. Il connubio tra materiali della tradizione ed effetti innovativi infonde uno spirito contemporaneo ai lunghi cappotti formali, alle spalle importanti, ai tessuti lanieri densi o granulosi, alle gonne dalla fluidità composta, alle texture materiche dal gusto rétro, ai no-fade denim.



La **Collezione Uomo Autunno Inverno 2024** si concentra sul fascino di uno stile maschile nella sua forma più pura, definita ed essenziale. La rielaborazione di elementi iconici nella storia dell'eleganza per l'uomo in una chiave contemporanea è il filo conduttore che garantisce la perdurante riconoscibilità del brand attraverso le collezioni, ed è al tempo stesso la chiave che proietta nel futuro la proposta Autunno Inverno 2024. Le forme importanti e vigorose appartenenti all'immaginario sartoriale degli anni '80 ispirano un gusto accurato e generoso, pulito e al tempo stesso fluido, sempre leggero e massimamente confortevole, in autentico spirito Brunello Cucinelli. L'attualizzazione delle forme permette ai capi tradizionali di assumere un comportamento nuovo, grazie a linee importanti e al contempo confortevoli che valorizzano la fisicità maschile. Silhouettes e materiali sviluppano funzionalità versatili e donano profondità al look, sempre pervaso da un gusto strutturato e sartoriale.





L'**importanza del colore**, da sempre al centro dell'estetica Brunello Cucinelli, rimane centrale in tutte le collezioni. Le tonalità cromatiche conferiscono un sapore autentico ad ogni look, rappresentano un immediato marchio di fabbrica che contraddistingue lo stile senza tempo che ispira la ricerca Brunello Cucinelli. Le tonalità chiarissime e invernali, i beige e i grigi esprimono un fascino lussuoso e pacato, sono capaci di affinare in maniera garbata lo spirito delle altre tonalità o di modulare raffinati toni su tono.

Le **Collezioni Bambino e Bambina** rappresentano una naturale estensione delle collezioni Donna e Uomo, i cui caratteri e modelli distintivi sono rielaborati in una **versione mini-me**, aggiungendo inoltre una serie di elementi specifici che reinterpretano il gusto Brunello Cucinelli a misura dei più piccoli. La qualità dei materiali e delle lavorazioni è perfettamente in linea con le collezioni principali, mentre le costruzioni e i dettagli rispondono alle esigenze di comodità, dinamismo e semplicità d'uso ideali per i bambini.

Attraverso l'espressione distintiva dello stile contemporaneo del brand, le collezioni bambino e bambina intendono esprimere la magia e la meraviglia dei più giovani, per i quali gioia e spensieratezza sono elementi fondamentali, da armonizzare con le sensazioni di leggerezza, libertà e divertimento.

Importante integrazione delle Collezioni Uomo e Donna, la **Collezione Lifestyle Autunno Inverno 2024** amplia gli orizzonti delle proposte di ready to wear, dalle quali mutua la cura artigianale ed il gusto inconfondibile che caratterizza ogni manufatto. L'heritage del brand e del suo territorio vengono celebrati attraverso un'armonica combinazione di sapere artigianale e nuove tecnologie. Le nuance dei *grigi medi*, dei *brown* e dei *panama* esaltano l'identità dei materiali, capaci di diffondere un lusso discreto in un contesto di sobria e raffinata quotidianità, mentre lavorazioni tessili rinnovate e blend inediti contraddistinguono le proposte per la tavola e per il tempo libero. I morbidi pellami, il tocco caldo del legno di noce, le finiture in acciaio e le superfici in pietra uniscono lo spirito della tradizione con l'esclusività di tecnologie sofisticate, esprimono uno spirito accogliente e familiare, celebrano uno stile di vita prezioso e al tempo stesso autentico.

La nuova **Collezione Eyewear** rappresenta un'espressione delle caratteristiche distintive del brand: estetica in armonia con lo stile delle collezioni Uomo e Donna e ricerca dei più alti standard dei materiali e di lavorazione artigianale. L'impatto estetico di ogni modello reinterpreta i caratteri distintivi del brand: la leggerezza delle montature, che corrisponde alla ricerca di leggerezza dell'abbigliamento, valorizzata in particolare dalle montature in Titanio; la selezione e lo sviluppo accurati dei colori, in armonia con le nuance distintive del brand; l'affinamento dei raffinati dettagli, che costituiscono al tempo stesso elementi di riconoscibilità ed esclusività; infine, come avviene per i capi delle collezioni Brunello Cucinelli, ciascuna montatura è contraddistinta dall'alto tasso di artigianalità, venendo realizzata con cura e sapienza da mani esperte.

I **profumi "Brunello Cucinelli pour Femme"** e **"Brunello Cucinelli pour Homme"** rappresentano una delle principali novità introdotte dal brand nel 2023. Entrambi i profumi traggono ispirazione dalle caratteristiche della terra umbra e mirano ad armonizzare tra loro diversi elementi ispiratori, quali il dolce paesaggio collinare punteggiato da alti ed eleganti cipressi, l'antica storia di piccoli borghi, il gusto dell'arte medioevale, la spiritualità e la forza degli ideali. La fragranza per la donna esalta tra le altre le note di castagna, di agrumi, di pepe rosa e legni pregiati, mentre la fragranza per l'uomo dà voce all'essenza di cipresso in armonico equilibrio con quella speziata del ginepro e con altri ricercati ingredienti come, per esempio, l'angelica, il pepe nero, la salvia sclarea e lo zenzero. Grazie a tali proprietà i due profumi, contemporanei e senza tempo, comunicano l'essenza Brunello Cucinelli ed integrano armoniosamente la proposta di lifestyle a 360 gradi così cara al brand.



IL GRANDE PROGETTO DI CRESCITA SOSTENIBILE ED EQUILIBRATA

Le forme della Sostenibilità

“Mi piace pensare ad una sostenibilità inclusiva dei valori materiali e di quelli spirituali, un luogo concreto dove l’ambiente, l’economia, la tecnologia, la cultura, lo spirito e la morale vivano insieme. Sono convinto che così si potrà avere un’azione sostenibile e completa perché, nonostante la tecnologia, viviamo immersi nella natura e, come pensava Leibniz, la natura “non fa salti”, cioè i rapporti tra le cose sono di continuità e non di diversità. Per questo motivo noi immaginiamo che ci debba essere una sostenibilità ambientale, economica, tecnologica, culturale, spirituale e morale”.

In questo quadro armonioso - commentato dallo stesso Brunello Cucinelli – trovano spazio le forme della sostenibilità: **ambientale, economica, culturale, spirituale e morale**, cui si aggiunge la forma più attuale e in continuo divenire della sostenibilità, quella **tecnologica**.

Al centro di tutto, il desiderio di ricercare sempre quell’equilibrio fondamentale tra Umanesimo e Tecnologia, in grado di determinare un’innovazione tecnologica “con l’anima”. Queste le parole di Brunello Cucinelli:

“Oggi, che i prodotti della tecnologia contemporanea sono così straordinari da essere a volte meraviglia anche per i loro stessi creatori, penso che, come nel tempo andato, la nostra umanità sceglierà ogni più adeguata utilità della nuova scienza per migliorare la vita del Creato in ogni suo aspetto e governare l’innovazione tecnologica affinché non ci rubi l’anima che abbiamo ricevuto in dono. Due grandi menti del passato, Montaigne nel Rinascimento e Jacob Burckhardt nell’Ottocento, pensavano, quasi allo stesso modo, che la scienza è vana senza la guida della mente.”

Himalaya Regenerative Fashion Living Lab

Himalaya Regenerative Fashion Living Lab è un progetto nel quale l’impresa si è impegnata con grande entusiasmo, presentato nel 2022 e iniziato a svilupparsi nel corso del 2023, come risultato di una partnership tra la Task Force della Sustainable Markets Initiative Fashion (SMI), fondata dal Re Carlo III d’Inghilterra, e la Circular Bioeconomy Alliance (CBA).





Si tratta di un **progetto umanistico** di ampio spettro, che comprende Brunello Cucinelli come uno degli entusiasti sostenitori di una imponente opera di **valorizzazione della sapienza e del lavoro artigianale peculiari delle popolazioni himalayane**.

Il progetto mira, infatti, a sostenere il valore fondamentale di **un ambiente umanamente sostenibile**, nel tentativo di **ripristinare l'armonia tra le piccole comunità locali e la natura di alcune aree dell'Himalaya**, nel segno della tutela della biodiversità.

L'obiettivo condiviso da tutti i sostenitori è quello di **creare catene di valore della moda che siano il più possibile sostenibili**, attraverso il **recupero dei paesaggi degradati** (opere di rimboscimento e agro-forestazione) e la **valorizzazione delle tradizionali abilità artigianali**, in particolar modo quelle tessili locali, così da promuovere le economie autoctone del cashmere, del cotone e della seta.



La filosofia della nostra Casa di Moda si riconosce perfettamente in questo progetto, che rappresenta un naturale ampliamento dell'attività quotidiana svolta a Solomeo, sempre impegnata nel ripristino dei paesaggi “dimenticati” in Umbria e nella valorizzazione delle locali e tradizionali abilità artigianali e tessili.

In armonia con le prospettive a lungo termine dell'impresa di Solomeo, il progetto Himalaya Regenerative Fashion Living Lab guarda soprattutto ai benefici che ricadranno sulle **generazioni a venire**.

Brunello Cucinelli aveva avuto modo di commentare così l'iniziativa:

«Ho sempre pensato all'umanità nella dimensione dell'universale. Per questo è stato grande il fascino che ai miei occhi ha rivestito il progetto Himalaya Regenerative Fashion Living Lab, una visionaria iniziativa riguardante la terra e le popolazioni per le quali l'artigianato è di vitale importanza, un progetto altamente umanistico al quale mi è stato possibile partecipare grazie alla proposta di Sua Maestà Re Carlo III».



Armonia della sostenibilità: piano di riduzione delle emissioni di gas “effetto serra”

A partire dal 2019, è stata sviluppata un’approfondita analisi per l’elaborazione di una **strategia di decarbonizzazione**, con l’obiettivo di ridurre l’impronta carbonica della nostra Casa di Moda e della sua catena di fornitura.

Il piano di riduzione delle emissioni di gas “effetto serra” è stato validato applicando i principi della **Science Based Targets Initiative** (SBTi), una partnership internazionale creata da Carbon Disclosure Project, Global Compact (ONU), World Resources Institute e WWF.

I **target di riduzione** delle emissioni climalteranti sia dirette che indirette, sottomessi dalla Società nel corso del 2022, prevedono:

- riduzione delle emissioni GHG Scope 1 e 2 del 70% entro il 2028 rispetto al 2019;
- riduzione delle emissioni GHG Scope 3 del 22,5% entro il 2028 rispetto al 2019;
- riduzione delle emissioni GHG Scope 1, 2 e 3 del 90% entro il 2050 rispetto al 2019;
- raggiungimento dell’obiettivo *net-zero* entro il 2050, secondo quanto indicato all’interno del “Science Based Targets Initiative Net-zero Standard”, prendendo parte alle campagne internazionali “Business Ambition for 1.5°C” e “Race to Zero” dell’UNFCCC.

Ci sembra importante sottolineare che il piano di decarbonizzazione progressiva verrà attuato in via prioritaria, e che tutte le emissioni residue saranno neutralizzate (se applicabili) in linea con i criteri SBTi, prima di raggiungere le emissioni *net-zero*.

In presenza del raddoppio del fatturato negli ultimi tre anni, la redazione dell’inventario delle emissioni GHG ha evidenziato i benefici delle azioni sinora intraprese, con un incremento delle emissioni GHG significativamente inferiore all’aumento dei ricavi.

“Social Return on Investment” (SROI)

È in tutte queste **iniziative di natura sociale e culturale** che il concetto fondante di **Umana Sostenibilità** portato avanti da molti anni dalla nostra impresa trova riscontro.

I temi del benessere sociale, della valorizzazione del paesaggio naturalistico e della tutela del patrimonio storico-artistico rientrano infatti in una visione olistica e di ampio respiro, che vede il concetto di sostenibilità come un **insieme armonioso di valori, aspirazioni e obiettivi** cui l’impresa guarda naturalmente nei piani di medio termine e, soprattutto, in quelli di lungo periodo.

Per tali motivi è stata realizzata un’analisi approfondita in collaborazione con primari istituti internazionali, volta alla **misurazione** e alla **valutazione** degli **impatti positivi** – in termini di **benefici sociali per le comunità** interessate – generati dalle iniziative messe in atto dalla nostra Casa di Moda, consapevoli che il valore di tali azioni vada **naturalmente ben oltre** ogni tipo di misurazione numerica.

Come metodologia di calcolo degli impatti si è scelto di avvalersi del **“Social Return on Investment” (SROI)**, un indice che fornisce una misura quantitativa degli impatti sociali generati a fronte del valore economico degli investimenti sostenuti dall’impresa e dagli altri stakeholders coinvolti.

L’analisi dettagliata ha riguardato anche le **“Grandi Opere”** realizzate negli anni a **Solomeo**, nel **territorio umbro** e a **livello internazionale**, e siamo onorati di poter constatare che il valore del *Social Return on Investment* si attesti **oltre 2 volte** il valore degli investimenti dedicati nel corso degli anni.



PREMESSA

La presente Relazione finanziaria al 31 dicembre 2023 è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob. La presente Relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2023

Nelle tabelle sotto esposte si riportano (i) i dati economici consolidati di sintesi al 31 dicembre 2023, comparati con il corrispondente esercizio precedente, (ii) lo schema riclassificato per fonti e impieghi della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, comparato con il 31 dicembre 2022, nonché (iii) il saldo del flusso di cassa da attività operative, da attività di investimento e da attività di finanziamento nonché il saldo relativo agli investimenti riferiti al 31 dicembre 2023, comparato con i medesimi dati al 31 dicembre 2022.

Conto Economico Consolidato di sintesi

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2023	% su ricavi	2022	% su ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi	1.139.420	100,0%	919.708	100,0%	219.712	+23,9%
EBITDA	326.251	28,6%	266.357	29,0%	59.894	+22,5%
EBITDA escluso IFRS 16	230.279	20,2%	172.411	18,7%	57.868	+33,6%
Risultato operativo	187.406	16,4%	134.412	14,6%	52.994	+39,4%
Risultato ante imposte	173.341	15,2%	123.967	13,5%	49.374	+39,8%
Risultato dell'esercizio	123.809	10,9%	87.205	9,5%	36.604	+42,0%

Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata per fonti e impieghi:

	Situazione al			
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	Variazione %
Capitale Circolante Netto	178.330	140.786	37.544	+26,7%
Immobilizzazioni	773.784	774.207	(423)	-0,1%
Altre attività/(passività) non correnti	62.586	47.499	15.087	+31,8%
Capitale Investito netto	1.014.700	962.492	52.208	+5,4%
Indebitamento finanziario netto	6.146	7.147	(1.001)	-14,0%
Debiti finanziari per leasing	554.941	562.369	(7.428)	-1,3%
Patrimonio netto	453.613	392.976	60.637	+15,4%
Fonti di finanziamento	1.014.700	962.492	52.208	+5,4%

**Altri dati di sintesi:**

(In migliaia di Euro)	Situazione al		Variazione	Variazione %
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative	209.048	215.937	(6.889)	-3,2%
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(52.842)	(81.541)	28.699	-35,2%
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(163.618)	(115.652)	(47.966)	+41,5%
Flusso di cassa complessivo	(7.412)	18.744	(26.156)	>-100,0%
Totale Investimenti	79.076	87.537	(8.461)	-9,7%

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Brunello Cucinelli, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Questi indicatori sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nella presente Relazione finanziaria:

- **EBITDA**: è rappresentato dal *Risultato Operativo* al lordo degli *Ammortamenti*.
- **EBITDA escluso IFRS 16**: è rappresentato dal *Risultato Operativo* calcolato con i principi contabili in vigore precedentemente all'introduzione del principio IFRS 16 al lordo degli *Ammortamenti* calcolati con i principi contabili in vigore precedentemente all'introduzione del principio IFRS 16.
- **Capitale Circolante Netto Commerciale**: è calcolato come somma delle *Rimanenze* e *Crediti commerciali* al netto dei *Debiti commerciali*.
- **Capitale Circolante Netto**: è calcolato come somma del Capitale Circolante Netto Commerciale e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come *Attività correnti* o *Passività correnti*, ad esclusione delle voci di natura finanziaria.
- **Capitale Investito Netto**: è rappresentato dal totale delle *Attività non correnti* e delle *Attività correnti* al netto delle *Passività non correnti* e delle *Passività correnti*, ad esclusione delle voci di natura finanziaria che risultano incluse nel saldo dell'Indebitamento finanziario netto (*Altre attività finanziarie correnti*, *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*, *Debiti verso Banche correnti e non correnti*, *Debiti finanziari correnti e non correnti*, *Attività finanziarie per leasing correnti*, *Passività finanziarie per leasing correnti* e *Passività finanziarie per leasing non correnti*).
- **Indebitamento Finanziario Netto**: è calcolato in conformità al Richiamo di attenzione Consob n. 51/21 del 29 aprile 2021.
- **Investimenti**: sono riferiti agli incrementi lordi in *Attività Immateriali* (inclusi i *Key Money*), in *Immobili, impianti e macchinari*, in *Investimenti Immobiliari* ed agli incrementi netti in *Altre attività finanziarie non correnti*.



STAGIONALITÀ DELLE VENDITE

L'attività del Gruppo, pur non evidenziando profonde variazioni stagionali o cicliche delle vendite annuali complessive, risente, nel corso dei diversi trimestri dell'anno, della non perfetta omogeneità del flusso dei ricavi e dei costi derivante principalmente dall'attività industriale.

Inoltre, il mercato del lusso in cui opera il Gruppo è caratterizzato a livello di canali di vendita da fenomeni di stagionalità che hanno un impatto sui risultati economici.

Un primo fenomeno di stagionalità è legato alle modalità di vendita proprie dei canali distributivi wholesale, che determinano maggiori ricavi nel primo e nel terzo trimestre di ciascun esercizio sociale; infatti, le consegne determinano maggiori vendite nei mesi di gennaio-marzo per la collezione Primavera Estate e nei mesi di luglio-settembre per la collezione Autunno Inverno, pur avendo quest'ultima già nel secondo trimestre una parte consistente delle consegne, come da richiesta consolidata da parte della clientela internazionale.

Per quanto concerne il canale retail, le vendite del Gruppo vedono una concentrazione dei ricavi prevalentemente nell'ultimo trimestre di ciascun esercizio, periodo caratterizzato dalla vendita di quei prodotti dal valore unitario più elevato.

Ne consegue, da quanto sopra, che i risultati infra-annuali del Gruppo potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.

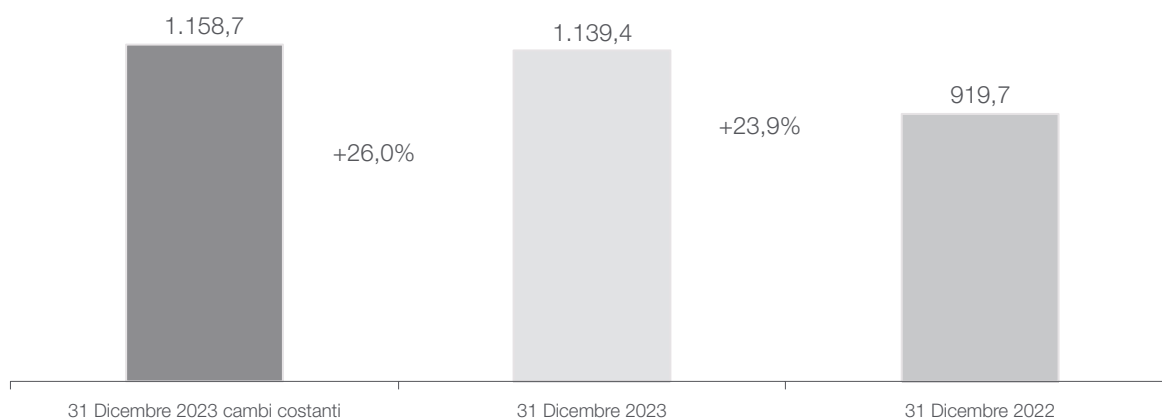


I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2023

ANALISI DEI RICAVI

Il fatturato consolidato del Gruppo dell'esercizio 2023 ammonta a Euro 1.139.420 migliaia, con un incremento del +23,9% rispetto all'esercizio 2022. A cambi costanti, utilizzando cioè gli stessi cambi medi del 2022, i ricavi si attesterebbero a Euro 1.158.675 migliaia, pari al +26,0%.

Il fatturato dell'esercizio 2023 è il più alto della nostra storia, con una crescita che ci ha portati a superare 1,1 miliardi di ricavi. Ottimi risultati sono stati conseguiti in tutte le aree geografiche e canali distributivi, con un'eccezionale qualità delle vendite favorita dalla posizione del brand Brunello Cucinelli nella fascia più alta ed esclusiva del lusso.



RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

Ci sembra importante sottolineare l'incremento equilibrato e bilanciato del fatturato registrato nel corso dell'esercizio 2023 in tutti i mercati (Europa +13,5%, Italia +25,4%, Americhe + 20,8%, Asia +40,4%).

Interessante come, nelle varie geografie, abbiamo notato una richiesta generale di sobrietà, eleganza, unicità e qualità da parte del cliente finale, che sempre di più desidera scoprire e conoscere da vicino la storia e i valori che ci sono dietro i manufatti acquistati.



Di seguito si presentano i ricavi suddivisi per aree geografiche al 31 dicembre 2023, comparati con il 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2023	% su ricavi	2022	% su ricavi	Variazione	Variazione %
Europa	299.380	26,3%	263.814	28,7%	35.566	+13,5%
Italia	128.852	11,3%	102.753	11,1%	26.099	+25,4%
Americhe	404.453	35,5%	334.693	36,4%	69.760	+20,8%
Asia	306.735	26,9%	218.448	23,8%	88.287	+40,4%
Totale	1.139.420	100,0%	919.708	100,0%	219.712	+23,9%

Di seguito si fornisce l'analisi dell'incremento dei Ricavi per area geografica:

Europa

Nel mercato europeo i ricavi sono pari ad Euro 299.380 migliaia, con un incremento del 13,5% rispetto al 2022, con un peso relativo del 26,3%.

L'anno concluso è stato indubbiamente **molto positivo per tutta l'area europea**, con **risultati** che possiamo definire **ottimi in ciascuno dei trimestri** del 2023, anche in considerazione della base di comparazione dello scorso anno particolarmente impegnativa. La fedeltà del **cliente locale** e il suo apprezzamento per il prodotto si sono dimostrati fattori **solidi e costanti nei vari periodi dell'anno**.

Inoltre, siamo molto soddisfatti della risposta favorevole della clientela nei confronti del nostro visual merchandising, con una cura particolare delle vetrine e della presentazione del prodotto all'interno dei negozi, che da sempre caratterizza l'immagine del brand. Riteniamo infatti che tutto ciò sia importantissimo per trasmettere il nostro senso di lifestyle e di gusto autentico.

Al 31 dicembre 2023 il network monomarca (diretto e *wholesale* monomarca) è pari a quarantasei boutique.

Italia

In Italia il fatturato è pari ad Euro 128.852 migliaia, in crescita del 25,4% rispetto al 2022, con un peso relativo del 11,3%.

Come per il mercato europeo è risultata **solida la domanda locale**, ulteriormente rafforzata dalla **crescita del turismo di fascia elevata** proveniente dal **Nord America**.

Al 31 dicembre 2023 il network monomarca (diretto e *wholesale* monomarca) è pari a tredici boutique.



Americhe

Il mercato americano ha un fatturato pari ad Euro 404.453 migliaia, in aumento del 20,8% rispetto allo scorso anno, con un peso sulle vendite pari al 35,5%.

Il mercato statunitense ha sicuramente dimostrato una **grande solidità**, con una domanda molto importante in tutte le **principali città** in entrambe le coste del Paese, nelle **rinomate località resort** e nelle **città “secondarie”**, dove la presenza nei più importanti multibrand e Specialty Stores ha rappresentato un valore aggiunto di rilievo.

Questo bellissimo anno è stato denso di momenti speciali, tra cui ci sembra importante ricordare il takeover delle vetrine del Department Store di lusso **Saks**, sulla rinomata *Fifth Avenue* di Manhattan, e l'evento a Los Angeles, presso **Chateau Marmont**, a cui hanno partecipato moltissimi amici del brand.

Tutto ciò appare la testimonianza concreta da parte di questo mercato del grande calore e dell'affetto che sentiamo attorno al nostro brand e di cui siamo profondamente grati.

Al 31 dicembre 2023 il network monomarca (diretto e *wholesale* monomarca) è pari a trentacinque boutique.

Asia

Nel mercato asiatico i ricavi sono pari ad Euro 306.735 migliaia, in aumento del 40,4% rispetto al 2022, con un peso relativo del 26,9%.

L'Asia si conferma un'area di **grandissimo interesse**, sia in relazione ai **risultati raggiunti** che al **potenziale di crescita**. In Cina notiamo in particolare come il posizionamento del nostro brand si stia confermando, anno dopo anno, sempre più chiaro e coerente con il resto del mondo. Il mercato cinese, infatti, continua a dimostrare una significativa espansione, che va di pari passo alla crescita dell'apprezzamento da parte del cliente finale e della sua fidelizzazione.

Non possiamo non ricordare ancora una volta il prestigioso riconoscimento internazionale **“Designer of the Year 2023”** assegnato dalla rinomata rivista di moda maschile GQ China a Brunello Cucinelli il 7 dicembre in Cina; cerimonia che è stata preceduta il giorno prima da una conferenza in cui Brunello Cucinelli ha parlato di alcuni grandi **temi etici e filosofici di vita**, come l'**equilibrio tra il lavoro e la sfera privata**, di fronte a importantissimi influencer e celebrities cinesi.

Abbiamo accolto con grande onore l'attenzione, la sensibilità e la curiosità che la gioventù presente ha dimostrato sui temi condivisi, e siamo lieti di accogliere tutto ciò come una conferma della vicinanza sempre più forte che si sta creando con questo Paese.

Oltre alla Cina, siamo molto soddisfatti per la bellissima crescita del **Medio Oriente**, che rappresenta per noi un mercato sostanzialmente giovane e nuovo, nonché per la grande energia dimostrata dalla **Corea del Sud**, e per la costante fedeltà che il **Giappone**, mercato d'importanza storica centrale, continua a riservarci. Tutto questo ci lascia immaginare un futuro ricco di affascinanti opportunità.

Al 31 dicembre 2023 il network monomarca (diretto e *wholesale* monomarca) è pari a cinquantotto boutique.



RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO

La tabella che segue evidenzia i Ricavi generati dal Gruppo nell'esercizio 2023 e 2022, suddivisi per canale distributivo:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2023	% su ricavi	2022	% su ricavi		
Retail	746.816	65,5%	573.320	62,3%	173.496	+30,3%
Wholesale	392.604	34,5%	346.388	37,7%	46.216	+13,3%
Totale	1.139.420	100,0%	919.708	100,0%	219.712	+23,9%

RETAIL

Il canale *retail* cresce del 30,3% rispetto al 2022, con la relativa incidenza percentuale sulle vendite che sale al 65,5% rispetto al 62,3% del 2022.

Le vendite del canale hanno fatto registrare un notevole incremento, grazie agli **ottimi risultati a perimetro omogeneo** e ai **bellissimi sell-out** per le collezioni **Primavera-Estate** e **Autunno Inverno 2023**. Ci sembra che le **selezionate e prestigiose aperture di boutique**, assieme agli ampliamenti e ai lavori di rinnovamento effettuati, abbiano dato un sano contributo alla crescita.

Indubbiamente il 2023 ha confermato la **centralità del retail fisico**: allo stesso tempo, il **retail digitale** ci restituisce oggi una **realità multidimensionale** indissolubilmente interconnessa con il canale fisico, una realtà in cui l'interpretazione dei valori e dell'identità del brand appare sempre più integrata.

Il numero di **boutique retail** è pari a **125** al 31 dicembre 2023, rispetto alle 119 dello scorso anno, con un numero di **hard shop** pari a 49 (42 gli hard shop al 31 dicembre 2022).

WHOLESALE

Il canale *wholesale* cresce del 13,3% rispetto al 2022, con un peso relativo pari al 34,5%.

Anche per il canale *wholesale* il 2023 si è confermato un **bellissimo anno**. La **crescita dei sell-out** si è accompagnata infatti ad un ulteriore consolidamento della **centralità strategica del canale**; da sempre, i clienti *wholesale* rappresentano un ruolo primario nella preservazione della **contemporaneità del nostro brand**.

La grandissima competenza, l'assoluta serietà e il gusto sempre fresco e contemporaneo con cui riescono a presentare le collezioni all'interno dei loro bellissimi spazi, continua a rimanere per noi una grande fonte d'ispirazione. Desideriamo quindi ringraziare nuovamente i nostri stimati clienti, e siamo onorati per la bella relazione di stima che ci unisce e per l'amore che dimostrano al nostro prodotto e al nostro brand.



RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE

Di seguito si presenta la composizione dei ricavi del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 suddivisi per tipologia di cliente finale e per linea di prodotto:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Uomo (%)	44,8%	44,0%
Donna (%)	55,2%	56,0%
	100,0%	100,0%

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Abbigliamento (%)	84,2%	84,4%
Accessori (%)	15,8%	15,6%
	100,0%	100,0%

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2023	% su ricavi	2022	% su ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi	1.139.420	100,0%	919.708	100,0%	219.712	+23,9%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(114.343)	-10,0%	(95.537)	-10,4%	(18.806)	+19,7%
Costi per servizi	(475.769)	-41,8%	(372.224)	-40,5%	(103.545)	+27,8%
Costo del personale	(194.969)	-17,1%	(164.713)	-17,9%	(30.256)	+18,4%
Altri (costi)/ricavi operativi	(28.088)	-2,5%	(20.877)	-2,3%	(7.211)	+34,5%
EBITDA	326.251	28,6%	266.357	29,0%	59.894	+22,5%
Ammortamenti	(138.845)	-12,2%	(131.945)	-14,3%	(6.900)	+5,2%
Risultato operativo	187.406	16,4%	134.412	14,6%	52.994	+39,4%
Proventi/(Oneri) finanziari e da partecipazioni netti	(14.065)	-1,2%	(10.445)	-1,1%	(3.620)	+34,7%
Risultato ante imposte	173.341	15,2%	123.967	13,5%	49.374	+39,8%
Imposte	(49.532)	-4,3%	(36.762)	-4,0%	(12.770)	+34,7%
Risultato dell'esercizio	123.809	10,9%	87.205	9,5%	36.604	+42,0%
EBITDA escluso IFRS16	230.279	20,2%	172.411	18,7%	57.868	+ 33,6%



EBITDA E RISULTATI

Al 31 dicembre 2023:

- L'**EBITDA** è pari ad Euro 326.251 migliaia, pari al **28,6%** dei Ricavi (Euro 266.357 migliaia al 31 dicembre 2022 pari al 29,0% dei Ricavi).
- L'**EBITDA escluso IFRS 16** è pari ad Euro 230.279 migliaia, pari al **20,2%** dei Ricavi (Euro 172.411 migliaia al 31 dicembre 2022, pari al 18,7% dei Ricavi).
- Il **Risultato Operativo** è pari ad Euro 187.406 migliaia, pari al **16,4%** dei Ricavi (Euro 134.412 migliaia al 31 dicembre 2022, pari al 14,6% dei Ricavi).
- Il **Risultato ante imposte** è pari ad Euro 173.341 migliaia, pari al **15,2%** dei Ricavi (Euro 123.967 migliaia al 31 dicembre 2022, pari al 13,5% dei Ricavi).
- Il **Risultato dell'esercizio** è pari ad Euro 123.809 migliaia, pari al **10,9%** dei Ricavi (Euro 87.205 migliaia al 31 dicembre 2022, pari al 9,5% dei Ricavi).

COSTI OPERATIVI

L'incidenza percentuale dei **costi produttivi** (costo per materie prime e materiali di consumo e costo per lavorazioni esterne) risulta in diminuzione, attestandosi al 27,5% al 31 dicembre 2023 rispetto al 28,5% del 31 dicembre 2022.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2023	% su ricavi	2022	% su ricavi		
Costi per materie prime e materiali di consumo	168.389	14,8%	137.583	15,0%	30.806	+22,4%
Variazione delle rimanenze	(54.046)	-4,7%	(42.046)	-4,6%	(12.000)	+28,5%
Lavorazioni esterne	199.325	17,5%	166.192	18,1%	33.133	+19,9%
Totale	313.668	27,5%	261.729	28,5%	51.939	+19,8%

Ne consegue che il nostro primo livello di margine (*first margin*) al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 825.752 migliaia rispetto ad Euro 657.979 migliaia del 31 dicembre 2023, registrando una crescita in valore assoluto di Euro 167.773 migliaia, pari a +25,5%, grazie anche all'evoluzione del mix delle nostre vendite.

Contestualmente all'evoluzione del network, allo sviluppo delle nuove iniziative commerciali e al consolidamento delle attività, crescono progressivamente i costi operativi, impattati anche dalle dinamiche dei cambi dell'Euro contro le altre valute.



L'incidenza percentuale del **costo per il personale** al 31 dicembre 2023 si attesta al 17,1% dei Ricavi, in diminuzione rispetto al 17,9% del 31 dicembre 2022.

Il costo del personale al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 194.969 migliaia, registrando una crescita in valore assoluto rispetto al dato del passato esercizio pari ad Euro 30.256 migliaia.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2023	% su ricavi	2022	% su ricavi		
Costi per il personale	194.969	17,1%	164.713	17,9%	30.256	+18,4%

Le dinamiche del costo del personale riflettono anche lo sviluppo della nostra struttura di Umane Risorse. Il dato FTE (Full Time Equivalent) risulta pari a 2.623,3 al 31 dicembre 2023 rispetto a 2.308,3 al 31 dicembre 2022 (+315,0), con l'incremento della struttura manageriale nonché derivante dall'ampliamento del network dei punti vendita (e.g. +6 DOS, +7 *department stores*) e una particolare segnalazione all'incremento delle maestranze produttive nell'ambito del progetto di ampliamento della nostra struttura artigianale, suddiviso come di seguito indicato:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2023	2022	
Dirigenti e quadri	93,0	82,6	10,4
Impiegati e personale di vendita	1.833,6	1.624,7	208,9
Operai	696,7	601,0	95,7
Totale organico	2.623,3	2.308,3	315,0

Di seguito si espone un quadro riassuntivo delle principali voci di conto economico relative al 2023 ed al 2022, rapportati ai Ricavi:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2023	% su ricavi	2022	% su ricavi		
Affitti passivi	50.598	4,4%	38.561	4,2%	12.037	+31,2%
Pubblicità ed altre spese commerciali	78.938	6,9%	52.201	5,7%	26.737	+51,2%
Trasporti e dazi	46.855	4,1%	42.697	4,6%	4.158	+9,7%
Provvigioni ed oneri accessori	10.002	0,9%	7.244	0,8%	2.758	+38,1%
Commissioni carte di credito	15.692	1,4%	11.975	1,3%	3.717	+31,0%



Di seguito si commentano brevemente le dinamiche che hanno caratterizzato i costi operativi sopra esposti:

- **Costo per affitti**, pari ad Euro 50.598 migliaia al 31 dicembre 2023 rispetto agli Euro 38.561 migliaia del 31 dicembre 2022.

La voce in esame si riferisce principalmente ai contratti di affitto con corrispettivo variabile (ed in quanto tali non ricompresi nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16).

Di seguito si riporta il dettaglio degli Affitti passivi e del costo per affitti relativo ai contratti di locazione ricompresi nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 dell'esercizio 2023 confrontato con l'esercizio 2022:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2023	% su ricavi	2022	% su ricavi		
Affitti passivi	50.598	4,4%	38.561	4,2%	12.037	+31,2%
Costo per locazioni ricompresi in IFRS 16	104.414	9,2%	95.013	10,3%	9.401	+9,9%
Totale	155.012	13,6%	133.574	14,5%	21.438	+16,0%

Escludendo quindi gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16, il saldo del costo per affitti al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 155.012 migliaia (pari al 13,6% dei Ricavi) rispetto agli Euro 133.574 migliaia (pari al 14,5% dei Ricavi) del 31 dicembre 2022: la crescita è relativa sia alle nuove aperture tra cui ricordiamo il nuovo flagship in Via dei Condotti a Roma, la boutique resort di Forte dei Marmi e l'importante flagship "Mall of Emirates" a Dubai oltre agli importanti ampliamenti di alcune delle superfici esistenti, sia ai nuovi spazi dedicati all'ospitalità. Tra questi la presenza nelle boutique di piccoli bar di diverso formato e librerie, e gli spazi di "Casa Cucinelli", luoghi di incontro con clienti, partner, giornalisti, analisti e investitori, dove proviamo a dare piena espressione della nostra idea di lifestyle.

- **Spese per Pubblicità ed altre spese commerciali**, pari ad Euro 78.938 migliaia (6,9% dei Ricavi) al 31 dicembre 2023 rispetto agli Euro 52.201 migliaia (5,7% dei Ricavi) del 31 dicembre 2022.

Il 2023 evidenzia la grande importanza degli investimenti in comunicazione, che crediamo portino beneficio all'allure del brand, al consolidamento del posizionamento nel segmento del lusso assoluto e al rinsaldare quei rapporti che ci piace definire "speciali" e "unici" con i clienti e con gli "amici" del brand.

Aspiriamo ad una comunicazione "silenziosa" e "raffinata", che trova fondamento nel desiderio di condivisione dei valori del brand nelle molteplici occasioni di incontro, all'interno delle boutique, nelle nostre "Case Cucinelli", nei multibrand, e nel borgo di Solomeo.

Questo desiderio di condivisione caratterizza anche gli eventi di presentazione delle collezioni, in cui abbiamo il grande piacere di invitare non solo la stampa specializzata e i nostri clienti multibrand, ma anche i clienti finali, valorizzando sia il prodotto, quale sintesi della nostra idea di modernità e contemporaneità, sia quel modo "amabile" che vorremmo caratterizzasse sempre la nostra relazione.

Gli investimenti in comunicazione dell'esercizio 2023 sono dedicati in modo significativo agli importanti eventi del brand promossi nel periodo di riferimento, condividendo il forte desiderio di socialità e dell'esperienza fisica, e la celebrazione degli importanti momenti e riconoscimenti ricevuti, tra cui l'evento di Solomeo nel mese di settembre, il prestigioso premio "Neiman Marcus Fashion Award for Distinguished Service in the field of Fashion" e il nobile riconoscimento "GQ Designer of The Year 2023" assegnato a Brunello Cucinelli in Cina "per essersi distinto come creatore di tendenze nella moda e nel lifestyle".



- **Trasporti e Dazi**, pari ad Euro 46.855 migliaia al 31 dicembre 2023 (4,1% dei Ricavi) rispetto agli Euro 42.697 migliaia del 31 dicembre 2022 (4,6% dei Ricavi).
La voce presenta una sostanziale riduzione in termini di incidenza percentuale sui Ricavi nell'esercizio 2023 principalmente per effetto del calmierarsi dell'aumento delle tariffe registratosi nel corso del 2022 ma grazie anche ad alcune importanti ottimizzazioni di processi implementate dal Gruppo.
- **Provvigioni ed oneri accessori** relative ai compensi riconosciuti alla rete agenti, la cui incidenza percentuale rispetto ai Ricavi risulta sostanzialmente stabile (0,9% al 31 dicembre 2023 e 0,8% al 31 dicembre 2022).
- **Commissioni sull'utilizzo delle carte di credito**, pari ad Euro 15.692 migliaia (1,4% dei Ricavi) al 31 dicembre 2023 rispetto agli Euro 11.975 migliaia (1,3% dei Ricavi) del 31 dicembre 2022. L'aumento della voce Commissioni sull'utilizzo delle carte di credito in termini di incidenza percentuale rispetto al fatturato segue sostanzialmente la dinamica di sviluppo dei canali di vendita.

Relativamente alle restanti voci di conto economico si segnalano i seguenti aspetti:

- le altre voci incluse nei “Costi per servizi” ammontano complessivamente ad Euro 74.359 migliaia al 31 dicembre 2023 rispetto ad Euro 53.354 migliaia al 31 dicembre 2022.
L'incremento di Euro 21.005 migliaia (+39,4% rispetto al precedente esercizio) è dovuto principalmente a fenomeni strutturali: la crescita degli spazi dove si svolge l'attività con spese di manutenzione e sicurezza in incremento, l'importante crescita dei costi inerenti allo sviluppo dell'attività digitale, l'incremento delle spese per servizio in outsourcing e consulenze varie e la significativa ripartenza dei viaggi internazionali di tutte le nostre persone per attività di sviluppo, creatività e implementazione della gestione.
- la voce “Altri (costi)/ricavi operativi” presenta un saldo negativo pari ad Euro 28.088 migliaia al 31 dicembre 2023 rispetto ad un saldo negativo pari ad Euro 20.877 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un sostanziale equilibrio in termini di incidenza percentuale rispetto al fatturato negli esercizi considerati (2,5% dei Ricavi per l'esercizio 2023 rispetto a 2,3% dei Ricavi per l'esercizio 2022).

AMMORTAMENTI, ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO

Gli **ammortamenti** al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 138.845 migliaia, in aumento di Euro 6.900 migliaia rispetto agli Euro 131.945 migliaia del 2022, prevalentemente per effetto di nuovi contratti di locazione.

Gli ammortamenti relativi ai Diritti d'Uso sono pari ad Euro 95.664 migliaia, tra questi sono ricompresi ammortamenti relativi ai *key money* pari ad Euro 3.982 migliaia. Al 31 dicembre 2022 gli ammortamenti erano pari ad Euro 91.002 migliaia, di cui 5.127 migliaia riferibili a *key money*.

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti e degli effetti inerenti tale voce derivante dall'applicazione del principio IFRS16 ai contratti di leasing al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:



(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2023	% su ricavi	2022	% su ricavi	Variazione	Variazione %
Ammortamenti	138.845	12,2%	131.945	14,3%	6.900	+5,2%
Esclusione effetti applicazione IFRS 16	(91.426)	-8,0%	(85.593)	-9,3%	(5.833)	+6,8%
Totale	47.419	4,2%	46.352	5,0%	1.067	+2,3%

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, escludendo gli effetti relativi all'applicazione del principio IFRS 16 ai contratti di leasing, gli ammortamenti sono pari ad Euro 47.419 migliaia (4,2% dei Ricavi), rispetto agli Euro 46.352 migliaia (5,0% dei Ricavi) del 2022.

Per un dettaglio degli investimenti del 2023 si rinvia al successivo paragrafo “Investimenti” nella presente Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Gli **oneri finanziari netti** al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 14.065 migliaia, rispetto agli Euro 10.445 migliaia del 2022, in aumento di Euro 3.620 migliaia.

Rinviando anche alle Note esplicative del presente Bilancio consolidato per una distinta evidenza degli oneri e dei proventi finanziari e per maggiori dettagli, il seguente prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria evidenziando separatamente l'andamento degli oneri e proventi finanziari della gestione ordinaria (riferibili quindi a finanziamenti e gestione dei conti correnti bancari, sia attivi che passivi) rispetto all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, dei cambi valutari, del *fair value* dei contratti derivati e degli effetti finanziari rivnienti da operazioni di valutazione di asset aziendali, nonché degli effetti degli oneri e dei proventi finanziari da partecipazioni.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2023	% su ricavi	2022	% su ricavi	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su finanziamenti	1.998	0,2%	860	0,1%	1.138	>+100,0%
Altri Oneri/(Proventi) netti	2.984	0,2%	2.479	0,3%	505	+20,4%
Oneri/(Proventi) finanziari gestione ordinaria	4.982	0,4%	3.339	0,4%	1.643	+49,2%
Oneri/(Proventi) finanziari per leasing	12.944	1,1%	11.702	1,3%	1.242	+10,6%
Perdite/(Utili) su cambi per leasing	6.870	0,6%	(2.320)	-0,3%	9.190	>-100,0%
Oneri/(Proventi) finanziari gestione leasing	19.814	1,7%	9.382	1,0%	10.432	>+100,0%
Perdite/(Utili) su cambi	3.207	0,3%	(1.675)	-0,2%	4.882	>-100,0%
Oneri/(Proventi) da partecipazioni	(18.199)	-1,6%	(6.716)	-0,7%	(11.483)	>+100,0%
Oneri/(Proventi) finanziari per adeguamento al fair value dei derivati	4.261	0,4%	6.115	0,6%	(1.854)	-30,3%
Totale Oneri/(Proventi) finanziari netti	14.065	1,2%	10.445	1,1%	3.620	+34,7%

Al 31 dicembre 2023 gli oneri finanziari della gestione ordinaria sono pari ad Euro 4.982 migliaia, rispetto agli Euro 3.339 migliaia del passato esercizio, registrando un incremento pari a +49,2%, principalmente per effetto del progressivo aumento del livello dei tassi di interesse a partire dal secondo semestre del precedente esercizio e all'aumento dei volumi delle transazioni operative in relazione all'incremento del business.



Gli Oneri/(Proventi) finanziari per leasing risultano pari ad Euro 12.944 migliaia al 31 dicembre 2023 rispetto ad Euro 11.702 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento di Euro 1.242 migliaia. Tale voce rappresenta la componente finanziaria ordinaria e ricorrente che accoglie gli interessi passivi e attivi determinati, rispettivamente, sulle passività e sulle attività per leasing.

Per quanto riguarda invece la voce Perdite/(Utili) su cambi per leasing, questa si compone principalmente da utili e perdite su cambi non realizzati determinati dalla conversione in Euro al cambio corrente di fine periodo delle passività finanziarie per leasing espresse in valuta e, pertanto, risente dell'andamento delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Proprio per effetto di tale andamento la voce presenta un effetto negativo pari ad Euro 6.870 migliaia al 31 dicembre 2023 attribuibile anche al riversamento dell'effetto positivo del precedente esercizio pari ad Euro 2.320 migliaia.

Relativamente al risultato della gestione cambi si evidenzia un valore negativo netto di Perdite su cambi pari ad Euro 3.207 migliaia, a raffronto con un valore positivo netto di Utili su cambi al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 1.675 migliaia.

Questa variazione è principalmente dovuta all'effetto netto di utili e perdite su cambi non realizzati risultante dalla valutazione delle poste in valuta al 31 dicembre 2023 che hanno visto l'Euro rafforzarsi considerevolmente rispetto al 31 dicembre 2022, nei confronti di quasi tutte le valute con cui il Gruppo opera.

Tale voce, per sua natura, risulta pertanto essere fortemente condizionata dalle dinamiche dei tassi di cambio che il Gruppo gestisce, al fine di contenere il rischio di oscillazione, anche mediante stipula di contratti derivati.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Gestione dei rischi finanziari delle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

Si ricorda quindi che, come già commentato in precedenza con riferimento alla voce Perdite/(Utili) su cambi per leasing, gli effetti economici prospettici di tale voce saranno diretta conseguenza della situazione dell'Euro valutato alle singole date di riferimento.

Il saldo della voce Oneri/(Proventi) da partecipazioni include principalmente gli effetti relativi alla collegata Carriaggi Lanificio S.p.A.:

- la valutazione sulla base del *reporting package* al 31 dicembre 2023, opportunamente rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo;
- la plusvalenza realizzata a seguito della cessione di una partecipazione di minoranza. Per maggiori dettagli in merito all'operazione si rimanda al successivo paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2023" della presente Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Si segnala infine l'incidenza degli oneri derivanti da operazioni di copertura sui tassi e sui cambi, pari ad Euro 4.261 migliaia al 31 dicembre 2023 rispetto ad Euro 6.115 migliaia del precedente esercizio. Trattasi prevalentemente degli oneri finanziari determinati dall'adeguamento al *fair value* dei derivati su cambi, la cui valutazione è influenzata anche dalle aspettative di breve e medio periodo espresse dalle curve dei cambi utilizzate e quindi, per loro natura, soggette a fluttuazioni tra i singoli esercizi.

Alla luce di quanto sopra esposto, il **Risultato Ante imposte** al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 173.341 migliaia, in incremento rispetto al risultato del 31 dicembre 2022 (Euro 123.967 migliaia).

Il **Risultato netto** dell'esercizio risulta pari ad Euro 123.809 migliaia, in incremento del 42,0% rispetto al precedente esercizio.



Di seguito la ripartizione del Risultato netto tra quota di Gruppo e quota di Terzi rispetto al dato del passato esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risultato di Gruppo	114.617	80.599
Risultato di Terzi	9.192	6.606
Risultato dell'esercizio	123.809	87.205

ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si commentano le principali voci relative allo schema riclassificato per fonti e impieghi della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2022.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Di seguito viene fornita la composizione del capitale circolante netto del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti commerciali	78.170	76.608
Rimanenze	287.291	242.844
Debiti commerciali	(166.244)	(137.040)
Capitale Circolante Netto Commerciale	199.217	182.412
Altre attività/(passività) correnti nette	(20.887)	(41.626)
Capitale Circolante Netto	178.330	140.786

Il Capitale Circolante Netto Commerciale al 31 dicembre 2023 registra un aumento pari ad Euro 16.805 migliaia rispetto al dato del 31 dicembre 2022.

La variazione è riconducibile ai seguenti molteplici fattori:

- saldo dei **Crediti commerciali**, in aumento rispetto al saldo del 31 dicembre 2022 per un importo pari ad Euro 1.562 migliaia (+2,0%).

La sostanziale stabilità dei Crediti commerciali, pur in presenza di un importante incremento del fatturato nell'esercizio 2023, con particolare riguardo alla crescita del canale *wholesale* in aumento del 13,3%, testimonia una situazione estremamente sana.



Consideriamo i nostri crediti sani ed esigibili senza particolari problemi ed abbiamo prudenzialmente accantonato al fondo svalutazione Euro 2.071 migliaia, registrando nell'esercizio perdite su crediti iscritte a conto economico e un utilizzo del fondo per un importo molto contenuto (complessivi Euro 682 migliaia, pari allo 0,06% dei Ricavi). Alla data del 31 dicembre 2023 il fondo svalutazione crediti è pari ad Euro 5.017 migliaia (Euro 3.586 migliaia al 31 dicembre 2022), importo che riteniamo idoneo al fine di coprire le perdite attese su crediti.

- valore delle **Rimanenze** pari ad Euro 287.291 migliaia che, per effetto dell'importante crescita del business, si incrementa organicamente rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 242.844 migliaia).
L'incidenza del valore delle Rimanenze al 31 dicembre 2023 rappresenta il 25,2% del fatturato mentre al 31 dicembre 2022 ammontava al 26,4%, anche per effetto delle ottime *performance* di vendita.

Di seguito viene fornita la composizione della voce Rimanenze del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Materie prime	61.358	47.899
Prodotti Finiti e Semilavorati	304.344	238.431
Fondo svalutazione Rimanenze	(78.411)	(43.486)
Rimanenze	287.291	242.844

- saldo dei **Debiti commerciali**, pari ad Euro 166.244 migliaia al 31 dicembre 2023 rispetto ad Euro 137.040 migliaia al 31 dicembre 2022, con una variazione in aumento pari ad Euro 29.204 migliaia.
Si evidenzia che anche nel corso del 2023, il Gruppo non ha modificato le tempistiche di pagamento verso i propri fornitori, collaboratori e consulenti. La variazione è dovuta principalmente agli acquisti di materie prime e lavorazioni esterne effettuate nel corso dell'ultimo trimestre 2023 che si incrementano di Euro 18.279 migliaia rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio a supporto dell'ottimo andamento della campagna vendita della collezione Primavera Estate 2024 e al significativo avvio della produzione per la campagna Autunno Inverno 2024.

La voce **Altre attività/(passività) correnti nette** presenta un saldo negativo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 20.887 migliaia, rispetto ad un saldo negativo pari ad Euro 41.626 migliaia al 31 dicembre 2022. Le variazioni sono riconducibili principalmente ai saldi dei crediti e debiti tributari ed al *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambi. Per maggiori dettagli si rinvia ai commenti presenti nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.



IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ/(PASSIVITÀ) NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle Immobilizzazioni e delle altre attività/(passività) non correnti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività Immateriali	13.824	13.970
Diritto d'uso	501.051	520.066
Immobili, impianti e macchinari	213.036	188.692
Attività finanziarie per leasing non correnti	3.272	5.633
Altre attività finanziarie non correnti	32.529	38.623
Investimenti immobiliari	10.072	7.223
Altre attività/(passività) non correnti nette	62.586	47.499
Immobilizzazioni ed altre attività/(passività) non correnti nette	836.370	821.706

Le Immobilizzazioni ed altre attività/(passività) non correnti nette al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 836.370 migliaia, rispetto ad Euro 821.706 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un incremento netto di Euro 14.664 migliaia, pari al 1,8%.

Per un dettaglio sulla movimentazione intervenuta nell'esercizio nelle singole voci indicate in tabella si rinvia a quanto illustrato nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

In questa sede si segnalano le principali movimentazioni:

- decremento netto del saldo della voce “Diritto d’uso” in diminuzione di Euro 19.015 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022, attestandosi ad Euro 501.051 migliaia al 31 dicembre 2023. La variazione è principalmente attribuibile all’effetto congiunto di importanti ammortamenti pari ad Euro 95.664 migliaia e di decrementi netti pari ad Euro 50.468 migliaia dovuti a *relocation* di alcune boutique, complessivamente superiori agli investimenti dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.
Ricordiamo che la voce è rappresentativa del diritto all’utilizzo dell’attività sottostante ai contratti di leasing e dei *Key Money* considerati come costi diretti iniziali del contratto;
- incremento netto del saldo della voce “Immobili, impianti e macchinari”, in aumento di Euro 24.344 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022, attestandosi ad Euro 213.036 migliaia al 31 dicembre 2023. Gli incrementi principali sono riconducibili a lavori e arredi relativi alle aperture ed agli ampliamenti di negozi sia a gestione diretta che *wholesale* ed a migliorie apportate sulle boutique esistenti e sugli show room nel mondo, nonché a progetti di ampliamento e lavori di strutturazione effettuati sul polo industriale;
- decremento netto del saldo della voce “Altre attività finanziarie non correnti”, in diminuzione di Euro 6.094 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione risulta principalmente attribuibile alla variazione dell’interessenza detenuta nella collegata Cariaggi Lanificio S.p.A. a seguito dell’operazione di cessione a Chanel. Per maggiori dettagli in merito all’operazione si rimanda al successivo paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2023” della presente Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione;



- incremento del saldo attivo della voce “Altre attività/(passività) non correnti nette”, in aumento di Euro 15.087 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022, riconducibile principalmente alle variazioni dei saldi di attività per imposte differite attive e passività per imposte differite passive.

INVESTIMENTI

Nel corso dell’esercizio 2023 il Gruppo ha effettuato investimenti in Attività immateriali per un importo pari ad Euro 7.116 migliaia, in Immobili, impianti e macchinari per un importo pari ad Euro 66.417 migliaia, in Investimenti immobiliari per un importo pari a Euro 2.994 migliaia, mentre gli incrementi netti delle Altre attività finanziarie non correnti risultano pari ad Euro 2.549 migliaia.

La seguente tabella indica gli investimenti ripartiti per tipologia e categoria effettuati dal Gruppo nel corso del 31 dicembre 2023 e del 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Investimenti in Attività immateriali ^(*)	7.116	12.901
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	66.417	55.470
Investimenti immobiliari	2.994	910
Investimenti in Altre attività finanziarie non correnti ^(**)	2.549	3.206
Totale Investimenti	79.076	72.487
Investimenti in Partecipazioni con società collegate	-	15.050
Totale Investimenti comprensivo degli Investimenti in Partecipazioni di società collegate	79.076	87.537

(*) La voce ricomprende anche gli investimenti per key money versati, che a partire dal 1° gennaio 2019 sono classificati nella voce di bilancio “Diritto d’uso” in applicazione del principio IFRS 16.

(**) Altre attività finanziarie non correnti nette (saldo dei versamenti effettuati al netto dei rimborsi ricevuti).

Come evidenziato in tabella gli investimenti del 2023 risultano pari ad Euro 79.076 migliaia.

Di questi, Euro 31,3 milioni sono riconducibili ad investimenti di natura commerciale, Euro 44,8 milioni ad investimenti per la produzione, logistica e IT/Digital, ed Euro 3,0 milioni ad investimenti immobiliari.



Di seguito si presentano gli investimenti sostenuti dal Gruppo nel corso del 31 dicembre 2023 e del 31 dicembre 2022, suddivisi per tipologia di destinazione come precedentemente descritto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Investimenti Commerciali	31.272	46.545
Investimenti per la produzione e la logistica	36.525	15.812
Investimenti in IT/Digital	8.285	9.220
Investimenti immobiliari	2.994	910
Totale Investimenti	79.076	72.487
Investimenti in Partecipazioni con società collegate	-	15.050
Totale Investimenti comprensivo degli Investimenti in Partecipazioni di società collegate	79.076	87.537

Gli investimenti commerciali pari ad Euro 31.272 migliaia supportano selezionate aperture e alcuni importanti ampliamenti di prestigiose boutique, contribuendo alla crescita delle superfici della rete dei negozi monomarca, degli spazi dedicati nei *Luxury Department Stores* e al rinnovo e ampliamento dei nostri show room nel mondo, oltre al supporto di iniziative di sviluppo nei negozi multimarca.

Gli investimenti per la produzione e logistica pari ad Euro 36.525 migliaia supportano l'altissima artigianalità dei nostri manufatti, grazie al continuo rinnovamento degli impianti produttivi, che manteniamo sempre attuali, coniugando innovazione dei processi e altissima manualità, e rendono disponibili strutture logistiche adeguate alla gestione delle relative attività, con costante attenzione al mantenimento di ambienti di lavoro confortevoli.

Tra tali investimenti in immobilizzazioni tecniche segnaliamo l'avvio delle opere di riqualificazione e di riconversione edilizia sulla vasta area di 8 ettari alle porte di Solomeo, acquistata nel corso del precedente esercizio, dove sarà realizzato l'ampliamento strategico del nostro polo produttivo oltre ai primi investimenti volti alla realizzazione della nuova fabbrica a Penne, in Abruzzo, un luogo estremamente importante per tradizione nella storia italiana della sartoria artigianale, in particolare dell'abito maschile.

Gli investimenti in IT e Digital (anche con piattaforme specifiche in mercati in evoluzione) assumono sempre particolare rilievo ed al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 8.285 migliaia.

Gli investimenti immobiliari sono riferibili a compendi immobiliari e terreni edificabili situati nel paese di Solomeo, gestiti con l'obiettivo di essere restaurati e successivamente concessi in locazione.



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'Indebitamento Finanziario Netto richiesto dal Richiamo di attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021 “Conformità agli Orientamenti dell’ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A. Disponibilità liquide	(106.944)	(117.400)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.1. Altre attività finanziarie correnti	(883)	(108)
C.2. Altre attività finanziarie correnti per leasing	(2.954)	(2.628)
D. Liquidità (A+B+C)	(110.781)	(120.136)
E.1. Debito finanziario corrente	64.782	45.854
E.2. Debito finanziario corrente per leasing	97.498	90.066
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	24.259	31.164
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	186.539	167.084
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	75.758	46.948
I.1. Debito finanziario non corrente	24.932	47.637
I.2. Debito finanziario non corrente per leasing	460.397	474.931
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	485.329	522.568
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	561.087	569.516
<i>di cui:</i>		
<i>Indebitamento finanziario netto caratteristico</i>	<i>6.146</i>	<i>7.147</i>
<i>Debiti per leasing</i>	<i>554.941</i>	<i>562.369</i>

Al 31 dicembre 2023 l’indebitamento finanziario del Gruppo Brunello Cucinelli è pari ad Euro 561.087 migliaia, di cui Euro 554.941 migliaia riferibili ad indebitamento generato dalla contabilizzazione dei contratti di leasing in applicazione dell’IFRS 16.

Al 31 dicembre 2022 l’indebitamento finanziario era pari ad Euro 569.516 migliaia (di cui Euro 562.369 migliaia riferibili ai contratti di leasing).

Escludendo i saldi riconducibili all’applicazione dell’IFRS 16, l’Indebitamento finanziario al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 6.146 migliaia, sostanzialmente in linea rispetto agli Euro 7.147 migliaia del 31 dicembre 2022, grazie al positivo risultato economico dell’anno pur in presenza dell’importante piano di investimenti di Euro 79,1 milioni e del pagamento di dividendi per complessivi Euro 53,1 milioni.

Queste dinamiche hanno determinato il rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine per un importo complessivo pari ad Euro 31.164 migliaia secondo gli ordinari piani di ammortamento.



Si segnala che la voce “I.1 Debito finanziario non corrente” accoglie anche il debito per finanziamenti verso soci di minoranza in società controllate (pari ad Euro 1.731 migliaia).

PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Capitale Sociale	13.600	13.600
Riserve	313.574	288.344
Risultato di Gruppo	114.617	80.599
Patrimonio Netto di Gruppo	441.791	382.543
Patrimonio Netto di Terzi	11.822	10.433
Patrimonio Netto	453.613	392.976

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 azioni ordinarie.

La composizione azionaria di Brunello Cucinelli S.p.A. alla data del 31 dicembre 2023, così come risultante dalle comunicazioni trasmesse alla Società e alla Consob e dalle altre comunicazioni trasmesse al mercato, è riportata di seguito:

Azionista	% su capitale ordinario
Foro delle Arti S.r.l.	50,05%
FMR LLC	9,48%
Invesco	4,16%
Altri azionisti	36,31%
Totale	100,00%

Per una descrizione dei movimenti del Patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato alla nota 14 delle note esplicative del presente Bilancio consolidato.



PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI

Si riporta nella tabella seguente il prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato dell'esercizio della Capogruppo e il Patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Patrimonio Netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
Bilancio della Capogruppo	518.669	108.345	454.674	99.840
Differenza tra patrimonio netto delle società consolidate e valore di carico delle partecipazioni	39.277	44.509	3.742	7.366
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(119.177)	(22.692)	(95.244)	(32.660)
Eliminazione dividendi	-	(2.659)	-	(1.548)
Investimenti netti in gestione estera	-	3.851	-	3.113
Effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento	33.204	6.659	26.545	7.622
Altro	(30.182)	(23.396)	(7.174)	(3.134)
Totale di competenza del Gruppo	441.791	114.617	382.543	80.599
Patrimonio netto e risultato di terzi	11.822	9.192	10.433	6.606
Totale bilancio consolidato	453.613	123.809	392.976	87.205

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Brunello Cucinelli e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta relazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2024, è consultabile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it nella sezione "Governance".

INFORMAZIONI SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

In conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, il Gruppo Brunello Cucinelli ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" è disponibile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it.



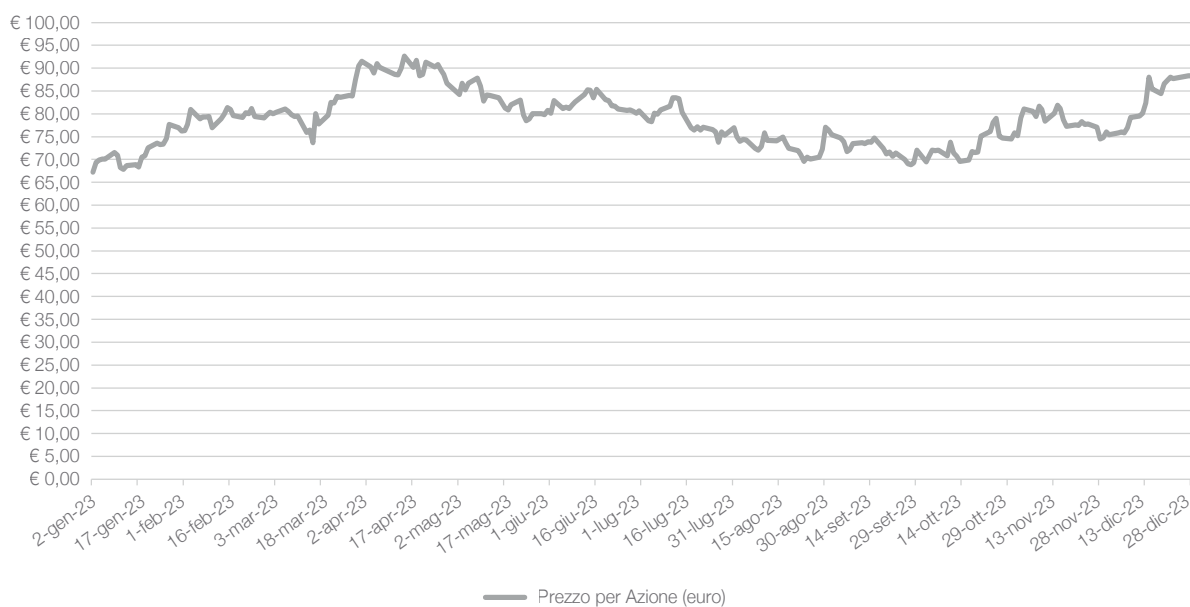
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO EURONEXT MILAN DI BORSA ITALIANA S.P.A.

Al 29 dicembre 2023, ultimo giorno utile di quotazione dell'esercizio, il prezzo di chiusura del titolo Brunello Cucinelli è di Euro 88,60 (+1.043,23% rispetto ad Euro 7,75 per azione fissato in sede di IPO, +28,22% rispetto al valore di chiusura dell'esercizio 2022, pari a Euro 69,10). La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 6.024.800 migliaia.

Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo 01 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023:

	Euro	Data
Prezzo IPO	7,75	-
Prezzo Minimo ⁽¹⁾	67,20	2-gen-23
Prezzo Massimo ⁽¹⁾	92,65	14-apr-23
Prezzo di chiusura	88,60	29-dic-23
Capitalizzazione	6.024.800.000	29-dic-23
Numero azioni in circolazione	33.966.000	29-dic-23
Free Float	3.009.387.600	29-dic-23

(1) Prezzi minimo e massimo registrati nel corso della negoziazione del giorno e pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data.





FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2023

Acquisto e assegnazione di azioni proprie in esecuzione del piano di Stock Grant 2022-2024

In data 9 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in attuazione della delibera assembleare del 27 aprile 2022 inerente il Piano di Stock Grant 2022-2024, ha conferito mandato a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. per dare avvio in data 10 gennaio 2023 al programma di acquisto di azioni proprie per conto della Capogruppo, in piena indipendenza, nel rispetto della normativa applicabile e del dettato della delibera assembleare.

Il programma di acquisto di azioni proprie è stato eseguito avvalendosi del *safe harbour* ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014.

Il programma si è completato con l'acquisto complessivo di nr. 47.250 azioni proprie da parte della Capogruppo.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale tali azioni sono state, nella loro totalità, oggetto di assegnazione gratuita in favore di amministratori esecutivi e dipendenti apicali della Società e delle sue controllate, in esecuzione del Piano di Stock Grant 2022-2024.

Assemblea dei Soci della Brunello Cucinelli S.p.A.

In data 27 aprile 2023 si è svolta l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A.

L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e di destinare l'utile di esercizio quanto all'importo di Euro 44.200.000 assegnando agli azionisti un dividendo di Euro 0,65 per azione, e quanto all'importo di Euro 55.640.598 a nuovo mediante imputazione alla riserva di utili.

L'Assemblea inoltre:

- ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 14 membri, per il triennio 2023-2025, che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025. Sulla base delle due liste presentate sono stati nominati Amministratori: Brunello Cucinelli (Presidente Esecutivo e Direttore Creativo), Luca Lisandroni e Riccardo Stefanelli (Amministratori Delegati e CEO), Camilla Cucinelli, Carolina Cucinelli, Alessio Piastrelli, Giovanna Manfredi, Ramin Arani (indipendente), Maria Cecilia La Manna (indipendente), Stefano Domenicali (indipendente), Guido Maria Barilla (indipendente), Chiara Dorigotti (indipendente), Andrea Pontremoli, tratti dalla lista n. 1 presentata dall'azionista di maggioranza Foro delle Arti S.r.l., ed Emanuela Bonadiman (indipendente) tratta dalla lista n. 2, presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali;
- ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2023-2025, che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025. Sulla base delle due liste presentate sono stati nominati: Paolo Prandi, Presidente del Collegio Sindacale, tratto dalla lista n. 2 presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali; Dante Valobra e Anna Maria Fellegara, sindaci effettivi, tratti dalla lista n. 1 presentata dall'azionista di maggioranza Foro delle Arti S.r.l.; Isabella Ippolita Soldani, sindaco supplente, tratto dalla lista n. 1, e Myriam Amato, sindaco supplente, tratto dalla lista n. 2;
- ha revocato, per la parte non eseguita, l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie della Società concessa con delibera dell'Assemblea in data 27 aprile 2022 e, contestualmente, ha approvato una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società al servizio del Piano di Stock Grant 2022-2024 secondo i termini e le condizioni previsti nella proposta approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023, in sede straordinaria, ha deliberato di approvare modifiche allo Statuto sociale al fine di introdurre la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF prevedendo che la maggiorazione del diritto di voto sia acquisita al decorrere del periodo minimo di appartenenza delle azioni di



24 mesi e stabilendo il limite massimo della maggioranza a due voti per ciascuna azione. La modifica statutaria non attribuisce ai soci il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile.

L'idea di introdurre il sistema del voto maggiorato nasce dall'intento di garantire la longevità dell'azienda, proteggendone il valore nel tempo. Tale sistema è parso coerente con il profilo di lungo termine di molti degli investitori che hanno mostrato di condividere l'idea di capitalismo umanistico e umana sostenibilità della nostra azienda.

Si fa presente inoltre che il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 aprile 2023 ha nominato il Dott. Dario Pipitone in qualità di *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Cessione a Chanel di una partecipazione di minoranza in Cariaggi Lanificio S.p.A.

In data 23 maggio 2023 la Società ha raggiunto un accordo con Chanel e con la famiglia Cariaggi per la cessione a Chanel da parte di Brunello Cucinelli S.p.A. di una quota del 18,5% del capitale di Cariaggi Lanificio S.p.A.

La Società deteneva il 43% di Cariaggi Lanificio S.p.A.. Con la vendita effettuata la sua partecipazione diventa del 24,5%.

In forza del medesimo accordo la famiglia Cariaggi ha ceduto, a sua volta, a Chanel il 6% del capitale di Cariaggi Lanificio S.p.A..

All'esito delle operazioni di cessione, il capitale sociale della società Cariaggi Lanificio S.p.A. risulta posseduto dalla famiglia Cariaggi per il 51% e da Brunello Cucinelli S.p.A. e Chanel per il 24,5% ciascuno.

Le parti hanno firmato un patto di lungo termine per regolare il governo societario di Cariaggi Lanificio S.p.A. con il quale si prevede che il controllo e la gestione della società restino in capo alla famiglia Cariaggi.

L'effetto economico della cessione effettuata è contabilizzato nella voce "Proventi finanziari e da partecipazioni".

Operazione di fusione della società Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH nella società Brunello Cucinelli GmbH

Nel corso del primo semestre 2023 si è realizzata la fusione per incorporazione della società Brunello Cucinelli GmbH, in qualità di incorporante, e della società Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH, in qualità di incorporata.

Ai fini contabili e fiscali l'operazione di fusione ha avuto efficacia dal 1 gennaio 2023.

L'operazione di fusione è stata deliberata per ragioni di semplificazione organizzativa, concentrando in un'unica entità giuridica le attività operative nel territorio tedesco.

Operazione di fusione della società SAS White Flannel nella società SAS Brunello Cucinelli France Resort

Nel mese di settembre ha acquistato efficacia reale l'operazione di fusione per incorporazione della società SAS Brunello Cucinelli France Resort, in qualità di incorporante, e della società SAS White Flannel, in qualità di incorporata.

Ai fini contabili e fiscali l'operazione di fusione ha avuto efficacia dal 1 gennaio 2023.

L'operazione di fusione è stata deliberata in un'ottica di semplificazione organizzativa della struttura del Gruppo, concentrando in un'unica entità giuridica la gestione dei punti vendita nelle località resort in Costa Azzurra.

Advance Pricing Agreement bilaterale

In data 26 febbraio 2021 Brunello Cucinelli USA Inc, facendo seguito ad analoga istanza presentata da Brunello Cucinelli S.p.A. in data 29 dicembre 2020, ha inoltrato la richiesta di *Advance Pricing Agreement* bilaterale tra Italia e Stati Uniti d'America per disciplinare, ai fini *transfer pricing*, le transazioni commerciali relative al più rilevante mercato estero del Gruppo.

La Società e la controllata statunitense hanno concluso nel mese di settembre 2023, con le rispettive autorità fiscali



(Agenzia delle Entrate e *Internal Revenue Service*, rispettivamente) l'accordo bilaterale a valere, anche retroattivamente, sul quinquennio 2020-2024.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio 2023 si rinvia a quanto esposto nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

In data 20 dicembre 2023 la Capogruppo ha acquistato dalla controllante Foro delle Arti S.r.l. una porzione di uno stabilimento ad uso industriale, precedentemente condotto in locazione, sito in Solomeo. L'ampio stabilimento ad uso industriale, ad eccezione della porzione oggetto della compravendita, risultava già di proprietà della stessa Brunello Cucinelli S.p.A..

L'immobile possiede, sia per la sua collocazione che per le sue caratteristiche, un notevole valore strategico per il Gruppo, poiché garantisce un elevato livello di efficienza produttiva, permettendo di ottimizzare le operazioni logistiche della Brunello Cucinelli S.p.A., riducendo sia i tempi che i costi di movimentazione interna.

Inoltre, data la collocazione fisica dell'immobile (connesso strutturalmente con il fabbricato confinante già di proprietà della Capogruppo) risulta evidente l'interesse ad evitare che soggetti terzi possano entrare nella sua disponibilità.

Configurandosi come operazione tra parti correlate, il corrispettivo stabilito per la compravendita pari ad Euro 6.150 migliaia, è stato ritenuto congruo sulla base di apposita perizia redatta da un esperto terzo ed indipendente e, l'operazione nel suo complesso, è stata sottoposta al Comitato Controllo e Rischi che in data 12 dicembre 2023 ha espresso parere favorevole.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2023 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

INFORMAZIONE SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA-UE

Brunello Cucinelli S.p.A., società Capogruppo, controlla direttamente o indirettamente 7 società (Brunello Cucinelli USA Inc., Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co. Ltd., Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd., 000 Brunello Cucinelli RUS, Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd., Brunello Cucinelli (England) Ltd., Brunello Cucinelli Middle East LLC) costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla delibera Consob n. 20249/2017).

Con riferimento a tali società si segnala che:

- tutte redigono una situazione contabile ai fini della redazione del bilancio consolidato; lo stato patrimoniale e il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti di Brunello Cucinelli S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
- Brunello Cucinelli S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali;



- le Società Rilevanti extra UE: i) forniscono al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per svolgere l’attività di revisione dei conti annuali ed infrannuali della stessa società controllante; ii) dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione, all’organo di controllo e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

L’organo di controllo di Brunello Cucinelli S.p.A., al fine di adempiere ai propri obblighi normativi, ha verificato l’idoneità del sistema amministrativo-contabile a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore di Brunello Cucinelli S.p.A., i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato e l’effettività del flusso informativo attraverso incontri sia con il revisore sia con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL’ART. 16, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO MERCATI ADOTTATO CON DELIBERA N. 20249 DEL 28 DICEMBRE 2017

Brunello Cucinelli S.p.A. è controllata di diritto da Foro delle Arti S.r.l.. In particolare Foro delle Arti S.r.l. detiene la titolarità di azioni ordinarie e dispone di diritto di voto nell’Emittente in misura pari al 50,05% del capitale sociale dello stesso.

L’Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento della controllante Foro delle Arti S.r.l.. Per informazioni al riguardo si rinvia alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2024, e consultabile sul sito internet della Società www.brunello-cucinelli.it nella sezione “Governance”.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi di mercato

Rischi relativi all’elevata concorrenza nel mercato in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il mercato del lusso, e in particolare il settore del lusso *absolute*, in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera, è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuovi marchi o marchi attualmente collocati in altri segmenti del mercato del lusso, si posizionino nel segmento in cui opera il Gruppo, divenendo così diretti concorrenti della Società.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli su base internazionale

Il Gruppo vende i suoi prodotti in tutto il mondo e, in particolare, in Europa, Nord America, Giappone, Cina. La presenza su diversi mercati internazionali espone il Gruppo a rischi connessi, fra l’altro, alle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni. Le vendite potrebbero essere influenzate da vari eventi, quali ad esempio l’instabilità dei mercati, il verificarsi di catastrofi naturali o di sconvolgimenti sociopolitici (per esempio attacchi terroristici, colpi di stato e conflitti bellici). Il verificarsi di questi eventi potrebbe influenzare negativamente la domanda di beni di lusso in un determinato Paese ovvero determinare una contrazione dei flussi di turisti, con possibili effetti negativi sull’attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo.



Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo Brunello Cucinelli l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo Brunello Cucinelli con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita. In particolare, in relazione all'attività di distribuzione commerciale in Paesi diversi dall'Italia, i prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli possono essere soggetti all'applicazione da parte degli Stati ove il Gruppo Brunello Cucinelli opera di dazi e di altre norme protezionistiche che regolano l'importazione di prodotti in tali Stati.

Rischi operativi

Rischi connessi alla continuità dell'artigianalità e delle competenze artigianali

Una delle caratteristiche distintive dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli è l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alla costante attività di formazione interna svolta dalla Società e alle consolidate esperienze da essa acquisite. Sebbene il Gruppo Brunello Cucinelli promuova a livello regionale lo sviluppo delle tecniche di lavorazione artigianale, non si può escludere che in futuro si riduca il numero delle persone specializzate dedite a questo tipo di lavorazione.

Rischi connessi alla disponibilità delle materie prime (cashmere, in particolare) e all'incremento del suo prezzo

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo Brunello Cucinelli sono i filati (in particolare filati in cashmere), i tessuti e il pellame. La disponibilità del cashmere è soggetta a diversi fattori che non rientrano nella sfera di controllo del Gruppo Brunello Cucinelli e alcuni dei quali non sono facilmente prevedibili. A titolo di esempio, le condizioni climatiche delle regioni (principalmente, la Mongolia) da dove proviene il cashmere grezzo, le variazioni nella politica degli allevamenti delle capre dei Paesi produttori o malattie ed epidemie delle capre possono incidere sulla disponibilità del cashmere e di conseguenza sul suo prezzo.

Qualora vi fosse una diminuzione della disponibilità del cashmere (o delle altre materie prime) o un aumento della domanda e un conseguente incremento del prezzo, il Gruppo Brunello Cucinelli potrebbe incontrare nel medio termine difficoltà di approvvigionamento ed essere costretto a sopportare un incremento dei costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo attraverso il canale retail

I rischi connessi alla gestione dei DOS (*directly operated stores*) attualmente esistenti sono principalmente legati a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, revoca o mancato rinnovo delle licenze commerciali (ove necessarie) e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi DOS, si rileva che l'aumento dei costi connessi alle nuove aperture potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui il Gruppo opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal Gruppo. Tra gli operatori retail vi è una forte concorrenza per assicurarsi spazi commerciali siti nelle posizioni più prestigiose delle più importanti città del mondo. In ragione di ciò, il Gruppo, potrebbe trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori retail, anche appartenenti al proprio settore, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.



Rischi connessi ai rapporti con i façonisti

La produzione dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli è realizzata avvalendosi di produttori terzi rispetto al Gruppo Brunello Cucinelli, i c.d. façonisti. I rapporti tra la Società e la maggior parte dei façonisti con cui la Società intrattiene consolidati rapporti commerciali non sono regolati da accordi di durata pluriennale, ma si basano su commesse ad essi affidate relativamente alle collezioni delle singole stagioni, in linea con la prassi del settore. L'eventuale cessazione (in un arco temporale ravvicinato) dei rapporti con un numero rilevante di façonisti o la circostanza che più façonisti non dovessero rispettare in più occasioni i programmi di produzione, per quanto condivisi, potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo Brunello Cucinelli. Inoltre, non si può escludere che alcuni façonisti possano in futuro rendersi inadempienti o cessare senza preavviso il rapporto di collaborazione con la Società.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

La tutela del marchio Brunello Cucinelli e degli altri diritti di proprietà intellettuale è fondamentale ai fini del suo posizionamento nel mercato del lusso, in particolare nel settore del lusso *absolute* in cui il Gruppo opera. Il valore del marchio potrebbe risultare compromesso nel caso in cui la sua protezione ovvero la protezione del design dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli fosse impraticabile o particolarmente difficile.

Ancorché la Società investa in modo significativo per assicurarsi la protezione del proprio marchio e dei suoi diritti di proprietà intellettuale nonché del design di alcuni dei prodotti di maggior successo a livello mondiale, non si può escludere che le azioni intraprese possano risultare inefficaci al fine di prevenire le imitazioni del marchio e dei prodotti del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui il Gruppo volesse espandere la propria attività in Paesi in cui il marchio Brunello Cucinelli non è stato ancora registrato, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi. Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.

Rischi connessi alla percezione delle nuove tendenze

Il settore in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera è caratterizzato da cambiamenti, anche repentini, delle tendenze, dei gusti e degli stili di vita e di acquisto dei clienti.

Pertanto, il Gruppo Brunello Cucinelli è soggetto al rischio di non riuscire sempre a percepire le istanze della moda o a tradurle adeguatamente nella fase di stile, design e sviluppo del prodotto finale. Questa circostanza potrebbe perciò compromettere il successo delle collezioni.

Rischi Cyber

Le attività del Gruppo Brunello Cucinelli, anche in considerazione della crescente complessità organizzativa e dell'innovazione tecnologica del settore, sono esposte a rischi di attacchi cyber mirati a compromettere la continuità del business e alla raccolta impropria di dati riservati.

Allo scopo di rafforzare le azioni messe in atto per mitigare tali rischi, e al fine del continuo allineamento tra management ed esperti informatici, è stato costituito da anni un comitato interno denominato "Comitato di Sicurezza Informatica" con l'obiettivo di supervisionare i processi aziendali maggiormente a rischio di attacchi cyber e di individuare gli opportuni strumenti di mitigazione.

Oltre al consolidamento della *business continuity* in ambito ICT, sono stati introdotti servizi e strumenti di monitoraggio continuo, coadiuvati dalle più moderne tecnologie e con la collaborazione di partner tecnologici altamente specializzati.

Ad attività tipicamente tecnologiche, come il VAPT (*Vulnerability Assessment Penetration Test*), vengono affiancati piani di formazione continua del personale, finalizzati all'aumento della consapevolezza sul tema della sicurezza informatica.



L'obiettivo ultimo è quello di standardizzare ed estendere il livello di monitoraggio e controllo a tutte le società del Gruppo e a tutti i collaboratori.

Per la descrizione del complessivo Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi attraverso il quale sono gestiti e presidiati, si rimanda alla specifica descrizione nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2024, e consultabile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it nella sezione "Governance".

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Centrale è il continuo investimento del Gruppo Brunello Cucinelli nell'attività di ricerca e sviluppo, al fine di creare nuovi prodotti che rispondano alle esigenze della clientela, ma anche per consolidare il know-how sviluppato nel corso degli anni. Come sempre importante è la ricerca e la sperimentazione sui materiali e nella realizzazione dei prototipi.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Nel corso del presente esercizio la capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. e le società controllate italiane hanno usufruito delle seguenti agevolazioni:

- esoneri contributivi introdotti per l'emergenza sanitaria COVID e successivamente prorogati, considerati aiuti di stato, per complessivi Euro 172 migliaia;
- credito di imposta su investimenti pubblicitari incrementali (art. 57-bis, comma 1, DL 50/2017) per complessivi Euro 36 migliaia;
- credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali (art. 1, commi 1051-1063, Legge 178/2020) per complessivi Euro 182 migliaia;
- credito di imposta energia e gas (DL 144/2022, DL 176/2022, DL 197/2022, DL 34/2023) per complessivi Euro 275 migliaia;
- esoneri contributivi (Legge 205/2017) per complessivi Euro 63 migliaia;
- credito d'imposta Art Bonus (art. 1, DL 83/2014) per complessivi Euro 235 migliaia.

RISCHI AMBIENTALI

Il Gruppo Brunello Cucinelli considera una priorità strategica la prevenzione e la gestione di rischi in grado di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e la continuità aziendale.



All'interno del profilo di rischio complessivo, la Società ha quindi identificato i principali rischi connessi al cambiamento climatico o a tematiche ambientali che possono avere implicazioni o un impatto sulle attività economiche. I rischi individuati sono quelli derivanti da eventi di danno ambientale riconducibili all'attività dell'organizzazione e/o da un'inefficiente gestione delle risorse, dal verificarsi di eventi naturali (e.g. terremoti, alluvioni etc.) e/o legati ai cambiamenti climatici, sia in termini di rischi fisici (e.g. eventi meteorologici estremi più frequenti o mutamenti graduali del clima), sia in termini di rischi di transizione (i.e. legati al passaggio ad un'economia a bassa emissione di carbonio e alle politiche governative che ne conseguono). Tuttavia, tenuto conto del settore di operatività del Gruppo, –si ritiene che l'esposizione attuale del Gruppo alle conseguenze del cambiamento climatico sia bassa, sia in termini di probabilità, sia in termini di capacità di influenzare le strategie ed i flussi di cassa finanziari.

Il concetto ispiratore dell'Umana Sostenibilità si declina, tra l'altro, nell'impegno alla lotta ai cambiamenti climatici. A tal fine, è centrale l'aspetto del monitoraggio nella gestione degli obiettivi definiti per la riduzione delle emissioni e per la minimizzazione degli impatti ambientali diretti e indiretti: l'obiettivo del Gruppo è pertanto quello di realizzare una concreta riduzione delle emissioni di gas serra, passando da un "approccio al consumo" ad un "approccio alle emissioni". In tal senso, il Gruppo ha definito nel 2021 la propria Traiettoria Emissiva al 2028, nel rispetto degli standard scientifici definiti dalla Science Based Target Initiative (SBTi).

Dopo aver sottoposto nel mese di dicembre 2021 la propria Lettera di Impegni alla SBTi, la Società nel corso del 2022 ha sottoposto i target di riduzione delle proprie emissioni climalteranti, sia dirette che indirette, alla Science Based Target Initiative. Nel 2023 i target sviluppati dal Gruppo Brunello Cucinelli sono stati approvati in quanto giudicati coerenti con le azioni necessarie per raggiungere il contenimento del riscaldamento climatico a 1,5°, secondo quanto definito nell'Accordo di Parigi.

Per ogni ulteriore informazione sulla gestione dei rischi ambientali si rinvia alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Il Gruppo è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di core business. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità, al rischio di credito e al rischio fiscale.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato.



Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie. Il Gruppo è esposto al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. Variazioni nei tassi di interesse di mercato incidono sul costo dei finanziamenti e sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo, e non anche sul loro *fair value*.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica del Gruppo coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap*.

RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio.

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che hanno riflessi sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Inoltre, in virtù del fatto che la Società predispone i propri bilanci consolidati in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo significativo i risultati, l'indebitamento finanziario netto, il patrimonio netto consolidati, come espressi in Euro nei bilanci del Gruppo, e gli indici di bilancio.

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita verso le società del Gruppo e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte in corrispondenza della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera applicando il cambio del contratto a termine.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti dal Gruppo e alle proprie esigenze finanziarie. I principali fattori che determinano il grado di liquidità del Gruppo sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e d'investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.



La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale del Gruppo è riferibile alle vendite destinate al canale wholesale; con riferimento alle vendite del canale retail il rischio è limitato alle sole vendite gestite dalla figura del *landlord*, proprietario delle mura del *mall* e gestore diretto degli incassi all'interno delle boutique; il rimanente giro di affari è riferibile al canale di vendita "retail" puro, con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

Il Gruppo generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati economico-finanziari dei clienti. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

RISCHIO FISCALE

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo è composto da 28 società localizzate in vari Paesi del mondo. La capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. adotta l'istituto del consolidato fiscale nazionale, determinando quindi un'unica base imponibile, esclusivamente con la controllata diretta Brunello Cucinelli Europe S.r.l. Le altre società del Gruppo, italiane e straniere, sono soggette alla verifica delle dichiarazioni dei redditi e degli adempimenti fiscali da parte delle Amministrazioni finanziarie dei vari Paesi. I presidi di limitazione del rischio fiscale posti in essere dal management, in termini di verifica di adeguatezza e correttezza degli adempimenti fiscali, non possono ovviamente escludere del tutto il rischio di accertamenti tributari.

Il Gruppo adotta come metodologia per il c.d. *Transfer Pricing* il *Transactional Net Margin Method*. Il Gruppo si caratterizza per l'accentramento funzionale dei rischi e degli assets nel *Principal* (Brunello Cucinelli S.p.A.) mentre le altre società del Gruppo, svolgendo attività distributive (prevalentemente al dettaglio ad eccezione di alcune società che operano anche nel commercio all'ingrosso), sono considerate soggetti svolgenti funzioni "routinarie" e di conseguenza hanno diritto a ricevere una remunerazione per le loro attività in linea con quella di imprese indipendenti impegnate in analoghe funzioni; tale remunerazione, che deve essere allineata alle funzioni da esse svolte ed ai rischi sostenuti, viene misurata periodicamente attraverso le c.d. *benchmark analysis*.

Per una dettagliata analisi e rappresentazione della gestione dei rischi finanziari, nonché per le altre informazioni previste dall'IFRS 7, si rinvia anche a quanto dettagliatamente riportato nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2023

Non si segnalano fatti di rilievo che abbiano interessato le attività del Gruppo successivamente alla chiusura della presente Relazione finanziaria annuale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'inizio del 2024 è ottimo, con importanti **sell-out delle collezioni Primavera Estate 2024** che valorizzano pienamente i bellissimi feedback raccolti durante le presentazioni delle collezioni, sia da parte dei partner multibrand che dalla stampa specializzata.

Per quanto riguarda la nuova **Collezione Autunno Inverno 2024**, la raccolta ordini ha riportato risultati decisamente soddisfacenti, con commenti particolarmente positivi da parte della stampa specializzata sia in occasione della presentazione maschile, prima a Firenze/Pitti Immagine e subito dopo a Milano, nonché di quella femminile, durante la Fashion Week di febbraio a Milano.

L'ottimo andamento dei primi mesi dell'anno, la raccolta ordini delle collezioni Autunno Inverno 2024 e la programmazione di selezionate ed esclusive aperture, rafforzano quindi la solidità delle nostre previsioni di una **bella crescita per il 2024**, nell'intorno del **+10%**, con un **sano profitto**.

Crescita sostenibile che attendiamo anche per il **2025**, in cui continuiamo a stimare un **solido incremento** del fatturato nell'intorno del **+10%**.

Solomeo, 14 marzo 2024

Luca Lisandroni
Amministratore Delegato
Area Mercati



Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione



Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations





PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2023



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2023

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2023	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2022	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Diritto d'uso	1	501.051	1.515	520.066	4.154
Attività immateriali	2	13.824		13.970	
Immobili, impianti e macchinari	3	213.036	19.161	188.692	12.755
Investimenti immobiliari	4	10.072		7.223	
Attività finanziarie per leasing non correnti	5	3.272		5.633	
Altre attività finanziarie non correnti	6	32.529	13.990	38.623	22.115
Imposte differite attive	26	79.503		65.337	
Attività per strumenti finanziari derivati non correnti	13	243		1.101	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		853.530		840.645	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	7	287.291		242.844	
Crediti commerciali	8	78.170	179	76.608	137
Crediti tributari	9	290		3.779	
Altri crediti ed attività correnti	10	41.107		32.350	450
Attività finanziarie per leasing correnti	5	2.954		2.628	
Altre attività finanziarie correnti	11	883		108	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	106.944		117.400	
Attività per strumenti finanziari derivati correnti	13	8.711		6.626	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		526.350		482.343	
TOTALE ATTIVITÀ		1.379.880		1.322.988	



<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2023	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2022	<i>di cui con parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale sociale	14	13.600		13.600	
Riserva sovrapprezzo azioni	14	57.915		57.915	
Altre riserve	14	255.659		230.429	
Risultato di Gruppo	14	114.617		80.599	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		441.791		382.543	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI					
Capitale e riserve di terzi	14	2.630		3.827	
Risultato di terzi	14	9.192		6.606	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		11.822		10.433	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		453.613		392.976	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività per benefici a dipendenti	15	3.672		3.060	
Fondi per rischi ed oneri	16	3.023		3.015	
Debiti verso banche non correnti	17	22.160		46.386	
Passività finanziarie per leasing non correnti	18	460.397	1.325	474.931	4.058
Debiti finanziari non correnti	19	2.772		1.251	
Altre passività non correnti	20	209		386	
Imposte differite passive	26	10.256		12.478	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		502.489		541.507	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	21	166.244	11.638	137.040	7.959
Debiti verso banche correnti	22	86.943		75.006	
Passività finanziarie per leasing correnti	18	97.498	350	90.066	562
Debiti finanziari correnti	23	2.098		2.012	
Debiti tributari	24	14.367		32.492	
Altre passività correnti	25	55.641	995	47.911	713
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	13	987		3.978	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		423.778		388.505	
TOTALE PASSIVITÀ		926.267		930.012	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.379.880		1.322.988	



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

(In migliaia di Euro)

	NOTE	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2023	di cui con parti correlate	2022	di cui con parti correlate
Ricavi	27	1.139.420	157	919.708	102
Costi per materie prime e materiali di consumo	28	(114.343)	(14.735)	(95.537)	(14.833)
Costi per servizi	29	(475.769)	(4.092)	(372.224)	(3.940)
Costo del personale	30	(194.969)	(5.850)	(164.713)	(6.271)
Altri costi operativi	31	(21.569)		(16.491)	
Altri ricavi operativi	32	2.369	128	1.947	104
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	33	2.432		2.153	
Ammortamenti	34	(138.845)		(131.945)	
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	35	(11.320)		(8.486)	
Totale costi operativi		(952.014)		(785.296)	
Risultato operativo		187.406		134.412	
Oneri finanziari	36	(61.338)		(80.917)	
Proventi finanziari e da partecipazioni	37	47.273	2.179	70.472	6.716
Risultato ante imposte		173.341		123.967	
Imposte sul reddito	26	(49.532)		(36.762)	
Risultato dell'esercizio		123.809		87.205	
Risultato di Gruppo	14	114.617		80.599	
Risultato di Terzi	14	9.192		6.606	
Utile/(Perdita) per azione base (euro per azione)	38	1,68576		1,18528	
Utile/(Perdita) per azione diluito (euro per azione)	38	1,68576		1,18528	



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	NOTE	2023	2022
Risultato dell'esercizio (A)		123.809	87.205
<i>Altre componenti di Conto economico complessivo consolidato:</i>			
Altre componenti di Conto economico complessivo consolidato che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio		(7.879)	9.739
Cash flow hedge		(512)	12.584
Effetto fiscale		65	(2.947)
Effetto variazione riserva di cash flow hedge	14	(447)	9.637
Differenze di conversione di bilanci esteri		(4.505)	2.468
Utili/(Perdite) su cambi da investimenti netti in gestioni estere		(3.851)	(3.113)
Effetto fiscale		924	747
Altre componenti di Conto economico complessivo consolidato che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio:	14	(419)	(69)
Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS 19)		(551)	(91)
Effetto fiscale		132	22
Totale altre componenti di Conto economico complessivo consolidato, al netto degli effetti fiscali (B)		(8.298)	9.670
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A) + (B)		115.511	96.875
<i>Attribuibili a:</i>			
Gruppo		106.626	90.334
Terzi		8.885	6.541



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	NOTE	2023	2022
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE			
Risultato dell'esercizio		123.809	87.205
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:</i>			
Imposte sul reddito	26	49.532	36.762
Ammortamenti	34	138.845	131.945
Accantonamenti a Passività per benefici ai dipendenti	15	193	133
Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri / fondo svalutazione crediti e perdite di valore di attività		11.352	8.538
Variazione delle Altre passività non correnti		(177)	(402)
Minusvalenze / (Plusvalenze) da cessione immobilizzazioni		(176)	98
Oneri/(Proventi) da Partecipazioni		(17.513)	(6.716)
Altre Componenti economiche senza movimenti di cassa da IFRS16		6.782	(1.643)
Interessi passivi	36	5.355	2.387
Interessi sulle passività per leasing	36	13.017	11.753
Interessi attivi	37	(676)	(142)
Interessi sulle attività per leasing	37	(73)	(51)
Pagamenti di Passività per benefici ai dipendenti	15	(122)	(200)
Pagamenti per Fondi per rischi ed oneri	16	(177)	-
Variazione netta di Imposte differite attive e passive	26	(15.660)	(13.628)
Variazione di fair value strumenti finanziari	13	(4.475)	1.850
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>			
Crediti commerciali	8	(4.896)	(4.596)
Rimanenze	7	(54.046)	(41.900)
Debiti commerciali	21	36.395	34.032
Interessi passivi pagati		(5.290)	(2.324)
Interessi sulle passività per leasing pagati		(13.017)	(11.753)
Interessi attivi incassati		676	142
Interessi sulle attività per leasing incassati		73	51
Imposte sul reddito pagate		(83.676)	(31.275)
Altre attività e passività correnti		22.993	15.671
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		209.048	215.937



	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	NOTE	2023	2022
<i>(In migliaia di Euro)</i>			
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	3	(66.417)	(55.040)
Investimenti in Attività immateriali (inclusi key money)	2	(7.116)	(7.501)
Investimenti in Attività finanziarie non correnti	6	(2.828)	(18.178)
Investimenti in Attività Immobiliari	4	(2.994)	(910)
Disinvestimenti in Attività finanziarie non correnti		25.900	-
Cessione di Immobili, impianti e macchinari		613	88
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(52.842)	(81.541)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	17	-	5.000
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	17	(31.164)	(36.501)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine		16.280	34.935
Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine		541	-
Rimborso delle passività per leasing		(95.437)	(95.478)
Incassi delle Attività finanziarie per leasing		2.612	2.693
Distribuzione di dividendi		(53.118)	(32.294)
Acquisto azioni proprie		(3.332)	5.993
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(163.618)	(115.652)
FLUSSO DI CASSA NETTO COMPLESSIVO (D=A+B+C)		(7.412)	18.744
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (E)		(3.044)	653
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	12	117.400	98.003
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	12	106.944	117.400



PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva di traduzione	Altre Riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2023	14	13.600	2.720	57.915	2.339	225.370	80.599	382.543	10.433	392.976
Risultato dell'esercizio							114.617	114.617	9.192	123.809
Altre componenti di Conto economico complessivo consolidato					(7.204)	(787)		(7.991)	(307)	(8.298)
Totale risultato complessivo		-	-	-	(7.204)	(787)	114.617	106.626	8.885	115.511
Destinazione utile dell'esercizio	14					80.599	(80.599)	-		-
Distribuzione dividendi	14					(44.200)		(44.200)	(8.918)	(53.118)
Deconsolidamento Brunello Cucinelli Denmark ApS						(61)		(61)		(61)
Riserva stock grant	14					3.709		3.709		3.709
Assegnazione azioni proprie	14					(3.332)		(3.332)		(3.332)
Altri movimenti						(3.494)		(3.494)	1.422	(2.072)
Saldo al 31 dicembre 2023	14	13.600	2.720	57.915	(4.865)	257.804	114.617	441.791	11.822	453.613

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva di traduzione	Altre Riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2022		13.600	2.720	57.915	2.168	186.416	53.322	316.141	6.259	322.400
Risultato dell'esercizio							80.599	80.599	6.606	87.205
Altre componenti di Conto economico complessivo consolidato					171	9.564		9.735	(65)	9.670
Totale risultato complessivo		-	-	-	171	9.564	80.599	90.334	6.541	96.875
Destinazione utile dell'esercizio						53.322	(53.322)	-		-
Distribuzione dividendi						(28.560)		(28.560)	(3.735)	(32.295)
Riserva stock grant						5.523		5.523		5.523
Variazione area di consolidamento e operazioni "under common control"						(1.204)		(1.204)	681	(523)
Altri movimenti						309		309	687	996
Saldo al 31 dicembre 2022	14	13.600	2.720	57.915	2.339	225.370	80.599	382.543	10.433	392.976



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023



1. CRITERI DI REDAZIONE

1.1 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall’Unione Europea ed in vigore alla data di Bilancio. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Le Note esplicative al bilancio consolidato sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all’art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell’art. 78 del Regolamento emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice civile.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto ai sensi dell’articolo 154-ter del D.Lgs 58/98, nonché delle disposizioni Consob in materia, ed include il prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il Conto economico consolidato, il Conto economico complessivo consolidato, il Rendiconto finanziario consolidato ed il Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, nonché le presenti Note esplicative.

In data 14 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli S.p.A. ha approvato il progetto di Bilancio consolidato e ha disposto che lo stesso sia messo a disposizione del pubblico, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e dai regolamenti vigenti. Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 39/2010 in esecuzione della delibera assembleare del 19 aprile 2021.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, la valuta funzionale della Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A., e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Gli schemi di presentazione della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata presentano una classificazione finanziaria a liquidità crescente, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri e le passività per benefici ai dipendenti;
- le passività correnti comprendono i debiti per i quali è prevista l’estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio.

Lo schema di presentazione del Conto economico consolidato segue una classificazione dei ricavi e dei costi per natura.

Il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al fair value. Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n.



DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa e le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. e delle sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come Gruppo Brunello Cucinelli, al 31 dicembre 2023.

Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Società e delle società da essa controllate, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, allo stesso tempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) deve considerare tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Conto economico complessivo consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo Brunello Cucinelli, sono eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (*purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.



Il Risultato ed il Patrimonio di terzi rappresentano la parte di utile o perdita e patrimonio relativi alle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del Conto economico consolidato, del Conto economico complessivo consolidato e del prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata separatamente dagli Utili e dal Patrimonio del Gruppo.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Brunello Cucinelli non detiene partecipazioni in joint venture (definite come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto, ai sensi dell'IFRS 11).

Per quanto concerne le partecipazioni in imprese collegate (imprese nelle quali il Gruppo detenga almeno il 20% dei diritti di voto ovvero eserciti un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative), alla data del 31 dicembre 2023 il Gruppo detiene una partecipazione pari al 24,5% del capitale sociale della società Cariaggi Lanificio S.p.A. (con sede legale a Cagli (PU) – Italia e Capitale Sociale pari ad Euro 7.000 migliaia).

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate e collegate, le informazioni al 31 dicembre 2023 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo Brunello Cucinelli:

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Partecipazioni in società controllate					
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia	Euro	100.000	100,00%	
Max Vannucci S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia	Euro	118.000		75,50%
Pinturicchio S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia	Euro	100.000		100,00%
Raffaello S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia	Euro	100.000	2,00%	98,00%
Logistica e Distribuzione S.r.l.	Milano – Italia	Euro	100.000		51,00%
Brunello Cucinelli Austria GmbH	Vienna – Austria	Euro	35.000	2,00%	98,00%
Spri Brunello Cucinelli Belgium	Bruxelles – Belgio	Euro	20.000		100,00%
Brunello Cucinelli (England) Ltd.	Londra – Regno Unito	Sterlina inglese	12.600.700	99,99%	0,01%
Sarl Brunello Cucinelli France	Parigi – Francia	Euro	13.400.000	98,54%	1,46%
SAS Brunello Cucinelli France Resort	Parigi – Francia	Euro	100.000		100,00%
Brunello Cucinelli GmbH	Monaco di Baviera – Germania	Euro	200.000		100,00%
Brunello Cucinelli Hellas SA	Atene – Grecia	Euro	25.200		51,00%



SAM Brunello Cucinelli Monaco	Principato di Monaco	Euro	150.000		98,00%
OOO Brunello Cucinelli RUS	Mosca – Russia	Rublo	15.000.000	100,00%	
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	Madrid – Spagna	Euro	200.000	5,00%	95,00%
Brunello Cucinelli Suisse SA	Lugano – Svizzera	Franco svizzero	223.000	1,79%	98,21%
Brunello Cucinelli Canada Ltd.	Vancouver – Canada	Dollaro canadese	10.445.100	100,00%	
Brunello Cucinelli USA Inc.	Ardsley (NY) – USA	Dollaro americano	1.500	100,00%	
Market Service US, Inc.	New York – USA	Dollaro americano	50.000		51,00%
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.	Chengdu – Cina	Renminbi	200.000.000	100,00%	
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.	Hong Kong – Cina	Dollaro Hong Kong	2.000.000	100,00%	
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co., Ltd.	Macao – Cina	MOP/ Dollaro Hong Kong	22.847.312	98,00%	2,00%
Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd.	Tokyo – Giappone	Yen giapponese	330.000.000	75,00%	
Brunello Cucinelli Singapore Pte. Ltd.	Singapore	Dollaro Singapore	300.000	83,67%	
Brunello Cucinelli Taiwan Ltd.	Taiwan – Cina	Dollaro Taiwan	100.000	70,00%	
Brunello Cucinelli Middle East LLC	Dubai – Emirati Arabi Uniti	Dirham	300.000	51,00%	
Brunello Cucinelli Kuwait for Readymade and Novelty Clothes' Retail WLL	Kuwait City – Kuwait	Dinaro Kuwait	100.000	51,00%	
Partecipazioni in società collegate					
Cariaggi Lanificio S.p.A.	Cagli – Italia	Euro	7.000.000	24,50%	

Nel corso del 2023 l'area di consolidamento ha visto i seguenti movimenti:

- ingresso della società Raffaello S.r.l. interamente controllata dal Gruppo. La società è stata costituita per dare vita ad una nuova attività produttiva che sorgerà a Penne, in Abruzzo, un luogo per tradizione estremamente importante nella storia italiana della manifattura artigianale, in particolare dell'abito maschile;
- uscita della società Brunello Cucinelli Denmark ApS, il cui processo di liquidazione si è chiuso nel corso del primo semestre 2023.



3. PRINCIPI CONTABILI

PREMESSA

Il Bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli, in conformità ai principi contabili applicabili, richiede agli amministratori della Società di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative.

I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali, dei diritti d'uso e delle immobilizzazioni immateriali richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Diritti d'uso e Debito per leasing - IFRS 16

In seguito all'applicazione dell'IFRS16, sono state effettuate stime contabili significative in relazione a:

- identificazione della durata dei contratti di affitto, con particolare riferimento alla valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile ed alla valutazione delle prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare esistenti nelle varie legislazioni;
- definizione del tasso di sconto, per tutti i contratti per i quali non è presente un tasso di interesse implicito; in particolare il Gruppo ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate-IBR) da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, identificando ogni Paese come un portafoglio di contratti con caratteristiche simili e determinando il relativo IBR come il tasso di uno strumento privo di rischio del rispettivo Paese in cui il contratto è stato stipulato, basato sulle diverse scadenze contrattuali, maggiorato del "credit spread" di Gruppo.



Imposte differite attive

Le Imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle Imposte differite attive che possono essere contabilizzate, che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Valore recuperabile delle attività non finanziarie

La recuperabilità delle attività non finanziarie è verificata quando esiste un'indicazione che un'attività (ovvero l'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene) possa aver subito una riduzione di valore e, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore (impairment indicator), almeno annualmente per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita.

Al fine di valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita di valore la Direzione Aziendale considera le informazioni provenienti sia da fonti informative esterne che da fonti informative interne. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi ed incerti, tra i quali, l'evoluzione dei tassi di attualizzazione, l'impatto dell'inflazione, le previsioni sulle condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale, gli impatti delle modifiche normative e regolamentari, ecc. La definizione delle CGU e l'individuazione dell'appropriato livello di raggruppamento delle stesse ai fini della verifica della recuperabilità delle attività non finanziarie richiedono l'espressione di un giudizio da parte della Direzione Aziendale. In particolare, le CGU sono definite considerando, tra l'altro, le modalità con cui il management controlla l'attività operativa (ad es. per legal entities) o assume decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività della società. I flussi di cassa attesi utilizzati per la determinazione del valore recuperabile sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Per quanto riguarda l'*impairment test* si rimanda a quanto indicato al paragrafo "6.1 Perdita di valore delle attività (*impairment*)" esposto di seguito nelle presenti Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

Passività per benefici ai dipendenti e accantonamenti al fondo indennità suppletiva

La valutazione delle passività per benefici ai dipendenti e del fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali (per le sole passività per benefici ai dipendenti), i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un grado di incertezza.

Rettifiche di valore sui Crediti

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal *management*, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio, al fine di coprire le perdite attese su crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica delle singole società del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. L'ammontare delle perdite attese è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste.



Rettifiche di valore sulle Rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze riflette la stima del management circa le perdite di valore attese per materiali o prodotti riferibili a collezioni di stagioni passate, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo. La determinazione del valore del fondo tiene anche conto del programma di donazioni relative al progetto “*Brunello Cucinelli for Humanity*”.

Strumenti finanziari derivati

La valutazione degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni. La modalità di determinazione del *fair value* e di gestione dei rischi inerenti i contratti derivati per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse sono illustrati all'apposito paragrafo “Strumenti finanziari derivati” delle presenti Note esplicative. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti basati su azioni richiedono la realizzazione di stime in riferimento al *fair value* degli strumenti assegnati ed alla probabilità di realizzazione delle condizioni di maturazione (*vesting condition*) dagli stessi previsti. Tali stime sono effettuate dalla Direzione Aziendale e periodicamente aggiornate.

AGGREGAZIONI AZIENDALI ED AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Il corrispettivo trasferito in una *business combination* è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al *fair value* delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il corrispettivo trasferito include anche il *fair value* delle eventuali attività o passività per corrispettivi potenziali previsti contrattualmente e subordinati al realizzarsi di eventi futuri. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi identificabili dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro *fair value*, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato e il *fair value* delle attività nette acquisite, se positiva, è iscritta nell'attivo come “avviamento” (di seguito anche *goodwill*); se negativa, è rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* a essi attribuibile. Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il rigiro a conto economico.



Quando la determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria nell'esercizio in cui la *business combination* è conclusa, i valori rilevati sono rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data di acquisizione, per tener conto di nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- a) rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- b) non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Settori Operativi".

Quando l'avviamento costituisce parte di un'unità generatrice di flussi (cosiddetto gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo sulle controllate. Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*impairment*).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato relativo a queste partecipate è presentato come parte del Conto economico complessivo consolidato del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato.



Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Il bilancio delle società collegate è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Le operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, aventi finalità meramente riorganizzativa, sono rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le Attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le Attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, seguendo le regole nel seguito descritte.

La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche



delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle Attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

La stima della vita utile delle Attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Marchi	18
Software	3-5
Licenze	5
Altre immobilizzazioni immateriali	3-12

Concessioni, licenze e marchi

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie i costi sostenuti per la registrazione dei marchi del Gruppo.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri (proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività);
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.



Con riferimento ai fabbricati, il costo storico è rappresentato dal *fair value* determinato alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2008), come consentito dall'IFRS 1, ed esposto al netto di ammortamenti e eventuali perdite di valore.

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al valore equo determinato alla data di acquisizione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata. L'ammortamento delle attività materiali ha inizio quando il bene è pronto all'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessari perché sia in grado di operare secondo le modalità programmate.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Le migliorie non rimovibili operate su beni condotti in leasing sono ammortizzate lungo la minore tra la vita utile delle migliorie stesse e la durata del leasing.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	33
(di cui Migliorie su beni di terzi)	In base alla durata del contratto di affitto
Impianti e macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	4
Altri beni	4-8

Qualora componenti di Immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile degli Immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Il valore contabile di un elemento di Immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando



non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

Collezione storica

La Società mantiene per ogni collezione, un capo per ogni articolo considerato significativo e vendibile. Tali prodotti vengono utilizzati come fonte di ispirazione dall'ufficio stile nella fase di creazione delle nuove collezioni.

Tali beni sono classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari, sono iscritti al costo storico di produzione e sono ammortizzati in 10 anni.

Gli incrementi nel valore di tali beni sono contabilizzati nel conto economico nella voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le attività materiali detenute a fini di reddito e non a uso strumentale sono classificate in un'apposita classe denominata Investimenti immobiliari, secondo lo IAS 40, e sono contabilizzate al costo. Le attività rientranti in tali fattispecie consistono in terreni e/o fabbricati (o parti di fabbricati) detenuti dal proprietario o dal locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria o operativa al fine di concederli in locazione.

Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti. Gli investimenti immobiliari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile degli investimenti immobiliari del Gruppo è di 33 anni.

Il valore contabile degli investimenti immobiliari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. L'ammontare del corrispettivo da considerare per la determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cancellazione di un investimento immobiliare è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione nell'IFRS 15.

ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti possedute per la vendita sono classificate come tali qualora il valore contabile dell'attività stessa sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Perché ciò si verifichi, l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività e la vendita deve essere altamente probabile. Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate, al momento della rilevazione iniziale, al minore tra il valore contabile – se non fosse stata classificata come posseduta per la vendita – e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita.



LEASING

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo; tale diritto sussiste se il contratto attribuisce al locatario il diritto di dirigere l'asset e ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. La durata del leasing è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, nonché, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi coperti dalle opzioni di estensione ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore dei Diritti d'uso e nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato,



altresi, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato di ammontare non rilevante. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

I contratti di leasing che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante sono classificati come leasing finanziari. In presenza di leasing finanziari, il Gruppo espone nel prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata un credito uguale all'investimento netto nel leasing e rileva i proventi finanziari lungo la durata del leasing sulla base di modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto nel leasing. Il tasso di interesse utilizzato per valutare l'investimento netto nel leasing è rappresentato dal tasso di interesse implicito del leasing. In caso di sub-leasing, se il tasso di interesse implicito nel sub-leasing non può essere determinato facilmente, il Gruppo utilizza il tasso di attualizzazione per il leasing principale (corretto per eventuali costi diretti iniziali connessi al sub-leasing) per valutare l'investimento netto nel sub-leasing.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (*IMPAIRMENT*)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali, Diritto d'uso, Immobili, impianti e macchinari e Altre attività finanziarie non correnti. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile della singola *cash generating unit* (di seguito anche "CGU") cui l'attività appartiene, rappresentata dal più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività.



Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari futuri attesi derivanti dall'uso della *cash generating unit* e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della relativa vita utile al netto dei costi di dismissione, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) rettificato del rischio Paese specifico in cui si trova la *cash generating unit* oggetto di valutazione. I WACC sono differenziati in funzione della rischiosità espressa dai paesi in cui opera l'attività.

I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e supportabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile della *cash generating unit*, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di almeno tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è determinato sulla base della media delle ricerche più recenti della comunità finanziaria sul Gruppo ovvero sul tasso di inflazione atteso o sul tasso di crescita del PIL reale atteso. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari, comprensivo del *goodwill* ad essa attribuito, è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. La svalutazione è attribuita in via prioritaria al *goodwill* fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al *goodwill* è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la *cash generating unit*, fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. Le svalutazioni dell'avviamento non possono in ogni caso essere oggetto di ripristino di valore.



STRUMENTI FINANZIARI

Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo consolidato e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo consolidato con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo consolidato senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali e i depositi cauzionali.



Attività finanziarie al *fair value* rilevato in OCI (strumenti di debito)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate.

Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Le attività da strumenti di debito del Gruppo valutati al *fair value* rilevato in OCI comprendono gli investimenti in strumenti di debito quotati inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti ad *impairment test*.

Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni diverse dalle partecipazioni in imprese quotate e/o collegate in questa categoria.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.



Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Nello specifico le disposizioni di *impairment* si applicano a tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo consolidato, mentre sono escluse le attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico. Il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica delle singole società del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.



Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dall'IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include debiti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.



Strumenti finanziari derivati ed Hedge Accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario ed i rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di *fair value* in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico.

Il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto del conto economico. La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto del Conto economico complessivo consolidato.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il *fair value* non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto del conto economico.



Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto del Conto economico complessivo consolidato nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto del conto economico. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

Il Gruppo utilizza contratti a termine su valute a copertura della propria esposizione al rischio di cambio relativa sia a transazioni previste sia ad impegni già stabiliti. La parte non efficace dei contratti a termine su valute è rilevata nei proventi e oneri finanziari.

Il Gruppo designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente *forward* è cumulativamente rilevata nel prospetto di Conto economico complessivo consolidato in una voce separata.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di Conto economico complessivo consolidato sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di *fair value*.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi di cassa. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono iscritti tra le altre componenti di Conto economico complessivo consolidato per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.



RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Laddove necessario sono stanziati fondi svalutazione per materiali o prodotti, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta.

FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento a Fondi per rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.



PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e in contropartita viene alimentata un'apposita riserva di patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è ripartito lungo il relativo periodo di erogazione del servizio (service period).

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti".

La legislazione italiana (articolo 2120 del Codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceve un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunitamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dell'International Accounting Standards Board (IASB) ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto "PUCM"), secondo cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l'opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all'INPS o a fondi di previdenza integrativa.

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero nel Conto economico complessivo consolidato.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a contributi definiti è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.



RICAVI E COSTI

Ricavi provenienti da contratti con clienti

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 dalla data di efficacia obbligatoria (1 gennaio 2018), utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettica. Nell'applicazione dell'IFRS 15, il Gruppo ha considerato i seguenti punti:

a) Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita dei beni sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente. Generalmente questo avviene:

- al momento della spedizione per il canale *wholesale*;
- all'atto della consegna dei beni ai clienti nel canale retail, dove le vendite vengono usualmente incassate direttamente per cassa o attraverso carte di credito;
- nel momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene spedito nelle vendite e-commerce.

In alcune aree geografiche il Gruppo vende i propri prodotti per il tramite di *department store* che agiscono come agenti e che riaddebitano al Gruppo i corrispettivi per i servizi resi (affitto dei locali, eventi pubblicitari, di marketing etc.) in relazione al valore dei beni ceduti al cliente finale. In questi contratti, infatti, il *department store* non è considerato come il responsabile principale dell'adempimento della promessa di fornire i beni al cliente finale. Inoltre il *department store* non ha il potere discrezionale nel definire il prezzo dei beni ceduti ai clienti.

Conseguentemente l'applicazione dell'IFRS 15 ha previsto, per queste tipologie contrattuali, l'esposizione dei ricavi lordi delle vendite e la separata indicazione tra i costi dei servizi resi dal *department store* essendo questi ultimi prestazioni di fare distinte rispetto alle vendite di prodotti ai clienti finali.

Il Gruppo ha rilevato che il riconoscimento dei ricavi avviene nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene (riconoscimento dei ricavi in un determinato momento - "*revenue recognition at a point in time*").

b) Corrispettivo variabile – diritto di reso

Il Gruppo riconosce il diritto di reso solo in casistiche residuali ed ancillari rispetto all'ordinario svolgimento del rapporto commerciale in essere con i propri clienti. Quando un contratto con un cliente prevede un diritto di reso dei beni, il Gruppo utilizza il metodo del valore atteso per stimare i beni che non verranno restituiti, secondo quanto previsto dall'IFRS 15.

I Ricavi sono presentati al netto dei resi, che comprendono anche la stima effettuata per tener conto dei resi che si manifesteranno dopo la chiusura dell'esercizio ma correlati ai ricavi dell'esercizio.

Royalties

I ricavi per royalties sono riconosciuti per competenza sulla base dei termini e degli ammontari previsti nel contratto di licenza, generalmente in base ai volumi di vendita.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che



intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Costi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono integralmente imputati a conto economico quando il servizio è stato reso e consegnato al Gruppo.

I costi sono iscritti in base alla loro natura considerando i principi applicabili nell'ambito degli IFRS.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I Proventi e gli Oneri finanziari includono tutte le voci di natura finanziaria imputate per competenza al conto economico dell'esercizio, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), la quota di interessi derivante dal trattamento contabile dei beni in locazione (IFRS 16) e dei fondi relativi al personale (IAS 19).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le Imposte sul reddito del periodo includono la determinazione sia della fiscalità corrente sia di quella differita. Sono integralmente rilevate a conto economico ed incluse nel risultato dell'esercizio, tranne nel caso in cui siano generate da operazioni transitate, nel periodo corrente o in un altro, tramite le altre variazioni del Conto economico complessivo consolidato direttamente a patrimonio netto. In tal caso, le relative imposte differite sono anche esse imputate direttamente a patrimonio netto.

Imposte correnti

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo Brunello Cucinelli esercita la sua attività. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il debito per imposte correnti viene classificato nella Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al netto di eventuali acconti di imposta pagati.



Imposte differite

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili (Imposte differite attive) e tassabili (Imposte differite passive) risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le Imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle Imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le Imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le Imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le Imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le Imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per Imposte differite attive e le passività per Imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

L'Utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'Utile/(perdita) per azione diluito coincide con l'Utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.



SEGMENTI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 “Operating segments”, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

L'IFRS 8 definisce infatti un settore operativo come una componente:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo ha identificato un unico segmento operativo, connesso al concetto di “brand”. Il Gruppo si identifica in un unico marchio, “Brunello Cucinelli”, e tale rappresentazione è coerente con le modalità in cui il management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione.



4. CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

4.1 NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI DAL GRUPPO

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2023, ma non hanno avuto un impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 17 *Contratti assicurativi*

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Contratti assicurativi", un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 "Contratti assicurativi" emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile)
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS *Practice Statement 2 Making Materiality Judgements* forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "rilevanti" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.



Le modifiche hanno avuto un impatto sull’informativa dei principi contabili del Gruppo, ma non sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del Bilancio consolidato del Gruppo.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 “Imposte sul reddito” restringono l’ambito di applicazione dell’eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12

In data 20 dicembre 2021, l’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha pubblicato il documento *Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy – Global Anti-Base Erosion Model Rules (Pillar Two)* che disciplina una riforma delle regole di fiscalità internazionale ponendosi come obiettivo l’introduzione di una *minimum tax* pari al 15% degli utili realizzati dai gruppi multinazionali.

In data 14 dicembre 2022 il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato la Direttiva (UE) 2022/2523 con lo scopo di recepire le *GloBE Rules*. Gli stati membri sono tenuti a recepire la Direttiva “Pillar Two” nei propri ordinamenti con una graduale applicazione delle misure a partire dall’esercizio 2024.

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai sopracitati regolamenti BEPS *Pillar Two rules* dell’OCSE ed includono:

- un’esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall’implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti *Pillar Two rules*; e
- i requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell’effettiva data di entrata in vigore.

L’esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano l’1 gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

Il Gruppo sta attentamente monitorando il progresso dei processi legislativi in ciascuna giurisdizione in cui opera, in modo da essere pronto a recepire la riforma.

Tenuto conto dei valori ispiratori di legalità, trasparenza, correttezza e onestà che contraddistinguono il Gruppo, dell’attuale struttura del Gruppo con la concentrazione delle attività produttive in Italia e tenuto conto degli attuali *tax rate* nominali attualmente in essere nelle varie giurisdizioni dove il Gruppo opera, non ci si attendono impatti significativi sul Bilancio consolidato del Gruppo dall’introduzione della sopracitata modifica normativa.

4.2 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Non si segnalano principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore che possano avere impatti significativi sul presente Bilancio consolidato.



5. CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO E DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Come previsto dallo IAS 1 gli importi sono stati rappresentati in Euro migliaia.

Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata secondo il metodo dei cambi correnti, che prevede l'utilizzo del cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio per la conversione delle poste patrimoniali, i cambi storici per le poste del patrimonio netto ed il cambio medio dell'anno per le voci del conto economico.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono espone separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate a patrimonio netto sono rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine esercizio	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Dollaro americano	1,0813	1,053	1,1050	1,0666
Franco svizzero	0,9718	1,0047	0,9260	0,9847
Yen giapponese	151,9903	138,0274	156,3300	140,6600
Renminbi	7,6600	7,0788	7,8509	7,3582
Sterlina inglese	0,86979	0,85276	0,86905	0,88693
Dollaro Hong Kong	8,4650	8,2451	8,6314	8,3163
Dollaro canadese	1,4595	1,3695	1,4642	1,444
Rublo	92,4486	74,1716	100,2150	79,2258
Dollaro Singapore	1,4523	1,4512	1,4591	1,4300
Corona danese	*	7,4396	*	7,4365
Dollaro Taiwan	33,6983	31,3223	33,874	32,7603
Dirham	3,9710	3,8673	4,0581	3,9171
Dinaro Kuwait	0,3324	0,3122	0,3396	0,3266



6. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

6.1 PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (*IMPAIRMENT*)

Ad ogni chiusura di bilancio, il Gruppo, come previsto dalla IAS 36 e dalle procedure interne, valuta l'esistenza di indicatori di perdita di valore delle Attività non correnti (Euro 853,5 milioni al 31 dicembre 2023) ed in particolare:

- Diritto d'uso (Euro 501,1 milioni al 31 dicembre 2023), che ricomprendono anche gli indennizzi pagati al conduttore secondo la prassi di settore al fine di subentrare in un contratto di locazione di un negozio situato in posizione strategica (c.d. Key Money);
- Attività immateriali (Euro 13,8 milioni al 31 dicembre 2023);
- Immobili, impianti e macchinari (Euro 213,0 milioni al 31 dicembre 2023);
- Investimenti immobiliari (Euro 10,1 milioni al 31 dicembre 2023)
- Altre attività finanziarie non correnti (Euro 32,5 milioni al 31 dicembre 2023).

Struttura dell'*Impairment Test*

L'*Impairment test* muove, innanzitutto, dall'identificazione dell'Unità Generatrice di Flussi Finanziari (CGU) o dell'insieme di CGU al quale allocare l'avviamento, le attività materiali e le attività immateriali a vita utile definita del Gruppo. Tale valutazione è complessa e richiede l'applicazione di giudizio tecnico-professionale da parte della Direzione. Tenendo conto della struttura organizzativa e della tipologia di business, del modo in cui la Direzione aziendale controlla l'operatività della Società e del Gruppo, e prende decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni o l'insieme di beni e servizi che generano benefici economici, la Direzione, in linea con gli esercizi precedenti ed in assenza di cambiamenti di natura organizzativa e/o di struttura a livello di Gruppo, ha identificato quale più piccolo gruppo di attività capace di generare flussi di cassa largamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, le singole *legal entities* controllate dal Gruppo ovvero l'insieme di beni di pertinenza delle singole *legal entities* controllate dal Gruppo.

Il Gruppo, in accordo alla procedura di *impairment*, ha effettuato un'analisi volta a valutare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso e delle attività immateriali e materiali attribuibili alle singole CGU che hanno evidenziato indicatori di *impairment* al 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2023 il management ha identificato *impairment indicators* esclusivamente per la CGU OOO Brunello Cucinelli RUS.

Il management ritiene che le attività rappresentate dai diritti d'uso non rappresentino asset capaci di generare flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività o gruppi di attività. Pertanto, come previsto dai paragrafi 22 e 66 dello IAS 36, la determinazione del valore recuperabile ai fini della realizzazione di *impairment test* in presenza di *impairment indicators*, viene effettuata a livello della più piccola unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene (ovvero della singola *Cash Generating Unit* – CGU). I “diritti d'uso” di ogni singola CGU vengono sottoposti ad *impairment test* in presenza di *triggering event* (in capo alla singola CGU).

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano:

- la stima dei flussi operativi futuri;



- il tasso di sconto (*Weighted Average Cost of Capital*, WACC);
- il tasso di crescita “g” nominale di lungo periodo;
- il *terminal value*.

Per la CGU per la quale il management ha identificato *impairment indicators* al 31 dicembre 2023, il test d'*impairment* è svolto confrontando il valore contabile netto della CGU (inteso come Capitale Investito Netto – *Net Invested Capital* - nella CGU) con il valore recuperabile (inteso, come previsto dai paragrafi 18 e 74 del principio contabile internazionale IAS 36, come il maggiore tra *fair value* dedotti i costi di vendita e *value in use*). Per la stima del *value in use* è stato utilizzato un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi (*Discounted Cash Flow* – DCF) generati dalla CGU. Il Capitale Investito Netto nella CGU (*legal entity*) utilizzato ai fini del test d'*impairment*, in linea con quanto previsto dal paragrafo 75 del principio contabile internazionale IAS 36, è stato opportunamente rettificato al fine di renderlo coerente con il valore recuperabile.

I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono basati sui più recenti budget/previsioni approvati dalla direzione aziendale e non comprendono, come previsto dal paragrafo 33 punto b dello IAS 36, le proiezioni di eventuali flussi in entrata o in uscita che si stima derivino da future ristrutturazioni o miglioramenti o ottimizzazioni dell'andamento dell'attività. In particolare, il periodo di previsione esplicita per la CGU sottoposta ad *impairment test* al 31 dicembre 2023 è pari a cinque anni, in linea con le *best practices* del settore e con quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano su budget e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2023 e sono state elaborate sulla base delle più recenti previsioni economiche-finanziarie disponibili e sulle aspettative della Direzione relative all'andamento dei mercati in cui operano le società controllate. Tale valutazione è complessa e richiede l'applicazione di giudizio tecnico-professionale da parte della Direzione, in particolare, nella previsione della redditività attesa delle CGU (e monitorati a livello di *legal entity*), che a sua volta è influenzata dalla previsione di visite e di spesa dei clienti nei mercati locali, oltre che dalle assunzioni alla base del calcolo del tasso di sconto e del valore terminale.

AI fini della determinazione del valore d'uso della CGU OOO Brunello Cucinelli RUS, facciamo presente che nella definizione delle principali assunzioni alla base dell'aggiornamento dei dati prospettici – coerentemente con quanto già fatto per l'effettuazione del test di *impairment* al 31 dicembre 2022 – sono stati incorporati elementi di prudenza con riferimento alla stima delle componenti economiche per tenere conto dell'impatto del conflitto, delle sanzioni in essere e della possibile ripresa delle attività commerciali nel territorio domestico, come da raccomandazioni ESMA e OIV.

Il valore attuale dei flussi di cassa per gli anni esplicitati nei vari piani è stato integrato dal *Terminal Value*, determinato secondo la metodologia della rendita perpetua, ad un tasso di crescita “g”, che rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di previsione, di tutti i flussi di cassa attesi futuri. Nella fattispecie la Direzione ha considerato un tasso medio di crescita “g” pari a 4,20% e corrispondente al tasso di inflazione domestica attesa fornita da un *provider* esterno.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari e del valore terminale, la direzione aziendale ha utilizzato un tasso di attualizzazione pari al *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) che tiene conto, come previsto dal paragrafo 55 dello IAS 36, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.



Il tasso di sconto utilizzato ai fini del test di *impairment* della CGU OOO Brunello Cucinelli RUS è stato determinato pari a 17,6% per il periodo di previsione esplicita e pari a 12,6% per l'attualizzazione del *Terminal Value* per allinearlo alle prospettive di lungo termine della CGU, una volta superata la situazione di massima volatilità attuale.

Tali tassi di sconto, al netto dell'effetto fiscale, sono stati ritenuti adeguati a riflettere il costo del denaro ed il rischio specifico connesso all'attività operativa, anche tenendo conto del rischio paese.

Per le finalità del test, in continuità con i precedenti esercizi, è stata considerata una struttura "full equity".

Effetti dell'*impairment test* alla data di riferimento

Sulla base degli esiti del test d'*impairment* svolto al 31 dicembre 2023 nel presente bilancio è stato parzialmente svalutato il valore del Diritto d'uso su immobili iscritti dalla controllata OOO Brunello Cucinelli RUS, per un valore complessivo pari ad Euro 7.500 migliaia.

Sensitivity analysis sull'*impairment test*

In relazione ai test di *impairment* sono state operate analisi di sensitività simulando una variazione del tasso di crescita "g" pari a $\pm 0,5\%$ e una variazione del WACC pari a $\pm 0,5\%$. Tali test di sensitività non hanno evidenziato risultati significativamente differenti dagli esiti dell'*impairment test*.

Nota 1. Diritto d'uso

La composizione della voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito evidenziata:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Diritto d'uso su immobili	500.252	519.454	(19.202)
Diritto d'uso su attrezzature	181	221	(40)
Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	618	391	227
Totale Diritto d'uso	501.051	520.066	(19.015)

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2023, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito evidenziato:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Diritto d'uso su immobili	958.469	(458.217)	500.252	932.551	(413.097)	519.454
Diritto d'uso su attrezzature	281	(100)	181	281	(60)	221
Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	1.123	(505)	618	631	(240)	391
Totale Diritto d'uso	959.873	(458.822)	501.051	933.463	(413.397)	520.066



La voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 501.051 migliaia ed è principalmente costituita da attività relative a contratti di affitto per gli spazi delle boutique e degli show room del Gruppo ed in misura residuale a contratti di affitto per uffici o logistica, attrezzature e altri beni. La voce ricomprende anche i Key Money versati dal Gruppo in quanto classificati, in base al principio IFRS 16, come costi diretti iniziali del leasing.

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione del valore netto contabile della voce Diritto d'uso per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso su immobili	Diritto d'uso su attrezzature	Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	Totale Diritto d'uso
Saldo al 01 gennaio 2023	519.454	221	391	520.066
Incrementi	146.657	-	564	147.221
Decrementi netti	(50.468)	-	-	(50.468)
Differenze di traduzione	(12.602)	-	(2)	(12.604)
Rettifiche di valore	(7.500)	-	-	(7.500)
Ammortamenti	(95.289)	(40)	(335)	(95.664)
Saldo al 31 dicembre 2023	500.252	181	618	501.051

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso su immobili	Diritto d'uso su attrezzature	Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	Totale Diritto d'uso
Saldo al 01 gennaio 2022	504.551	261	156	504.968
Incrementi	110.786	-	470	111.256
Decrementi netti	(15.865)	-	-	(15.865)
Differenze di traduzione	10.709	-	-	10.709
Ammortamenti	(90.727)	(40)	(235)	(91.002)
Saldo al 31 dicembre 2022	519.454	221	391	520.066

I principali incrementi contabilizzati nel corso del 2023 si riferiscono a nuovi contratti di affitto sottoscritti nell'esercizio per l'apertura di nuove boutique, *hard shop*, ampliamento di punti vendita monomarca e conversioni dal canale *wholesale*.

La voce Rettifiche di valore accoglie gli esiti del test di *impairment* della CGU OOO Brunello Cucinelli RUS, effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2023, dal quale è emersa una svalutazione pari a complessivi Euro 7.500 migliaia del valore del Diritto d'uso su immobili.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 6.1 del presente Bilancio consolidato.



Nota 2. Attività immateriali

La composizione della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.854	11.213	(359)
Altre immobilizzazioni immateriali	-	306	(306)
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.970	2.451	519
Totale Attività immateriali	13.824	13.970	(146)

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2023, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	Costo storico	Fondo amm. to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm. to	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48.820	(37.966)	10.854	42.840	(31.627)	11.213
Altre immobilizzazioni immateriali	1.721	(1.721)	-	1.721	(1.415)	306
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.970	-	2.970	2.451	-	2.451
Totale Attività immateriali	53.511	(39.687)	13.824	47.012	(33.042)	13.970

La voce Attività immateriali al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 13.824 migliaia ed è principalmente costituita dalla voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” riferibile a investimenti in software legati ad attività IT e Digital indirizzati a supportare il business, attraverso il rinnovamento e l’ammodernamento continuo delle piattaforme tecnologiche del Gruppo, con particolare riguardo a quelle relative al sito e-commerce e per le vendite digitali.

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione del valore netto contabile della voce Attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2023	11.213	306	2.451	13.970
Incrementi	5.187	-	1.552	6.739
Differenze di traduzione	(44)	-	(5)	(49)
Riclassifiche	1.028	-	(1.028)	-
Ammortamenti	(6.530)	(306)	-	(6.836)
Saldo al 31 dicembre 2023	10.854	-	2.970	13.824



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2022	10.061	641	2.368	13.070
Incrementi	5.531	-	1.970	7.501
Differenze di traduzione	35	-	-	35
Riclassifiche	1.887	-	(1.887)	-
Ammortamenti	(6.301)	(335)	-	(6.636)
Saldo al 31 dicembre 2022	11.213	306	2.451	13.970

Gli investimenti del 2023 sono pari a Euro 6.739 migliaia, di cui Euro 6.447 migliaia riferibili al progetto di rinnovamento dei sistemi di Information Technology e IT/Digital, contabilizzati quanto ad Euro 4.895 migliaia nella voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” e quanto ad Euro 1.552 migliaia nella voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

Nota 3. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Terreni	22.138	17.303	4.835
Fabbricati	54.339	41.857	12.482
Migliorie su beni di terzi	74.968	78.933	(3.965)
Impianti e macchinari	5.918	4.878	1.040
Attrezzature industriali e commerciali	2.426	1.783	643
Altri beni	38.668	36.315	2.353
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.579	7.623	6.956
Totale Immobili, impianti e macchinari	213.036	188.692	24.344

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2023, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023			31 dicembre 2022		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni	22.138	-	22.138	17.303	-	17.303
Fabbricati	71.493	(17.154)	54.339	57.294	(15.437)	41.857
Migliorie su beni di terzi	185.505	(110.537)	74.968	180.335	(101.402)	78.933
Impianti e macchinari	19.743	(13.825)	5.918	17.388	(12.510)	4.878
Attrezzature industriali e commerciali	7.682	(5.256)	2.426	16.109	(14.326)	1.783
Altri beni	87.027	(48.359)	38.668	75.376	(39.061)	36.315
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.579	-	14.579	7.623	-	7.623
Totale Immobili, impianti e macchinari	408.167	(195.131)	213.036	371.428	(182.736)	188.692



La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 213.036 migliaia ed è principalmente costituita dal valore dei fabbricati adibiti alla produzione ed alla logistica della sede principale, dalle migliorie apportate sui negozi in locazione, nonché dalle attrezzature, impianti e macchinari funzionali alla produzione ed alla logistica e dagli arredi dei negozi.

La movimentazione del valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2023	17.303	41.857	78.933	4.878	1.783	36.315	7.623	188.692
Incrementi	4.944	10.391	19.943	2.531	1.343	12.893	14.372	66.417
Decrementi netti	(109)	-	(93)	(1)	(7)	(217)	(10)	(437)
Differenze di traduzione	-	-	(2.739)	(51)	-	(923)	(191)	(3.904)
Rettifiche di valore	-	(469)	(692)	(2)	-	(369)	-	(1.532)
Riclassifiche	-	4.276	292	25	-	2.622	(7.215)	-
Ammortamenti	-	(1.716)	(20.676)	(1.462)	(693)	(11.653)	-	(36.200)
Saldo al 31 dicembre 2023	22.138	54.339	74.968	5.918	2.426	38.668	14.579	213.036

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2022	7.974	40.732	75.572	4.471	2.584	32.558	2.142	166.033
Incrementi	8.664	2.644	21.041	1.582	670	12.782	7.657	55.040
Decrementi netti	-	-	-	(9)	(5)	(159)	(13)	(186)
Differenze di traduzione	-	-	1.661	74	17	547	(24)	2.275
Rettifiche di valore	-	-	(411)	-	-	(32)	-	(443)
Riclassifiche	665	108	787	-	16	717	(2.139)	154
Ammortamenti	-	(1.627)	(19.717)	(1.240)	(1.499)	(10.098)	-	(34.181)
Saldo al 31 dicembre 2022	17.303	41.857	78.933	4.878	1.783	36.315	7.623	188.692

Nel 2023 il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato investimenti in Immobili, impianti e macchinari per Euro 66.417 migliaia, composti come segue:

- investimenti per complessivi Euro 15.335 migliaia nelle voci “Terreni” e “Fabbricati”, relativi principalmente all’acquisto di due fabbricati ad uso industriale, di cui uno dalla controllante Foro delle Arti S.r.l. (per maggiori dettagli in merito a questa operazione si rimanda al paragrafo “Rapporti con parti correlate” della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione), e l’altro nei pressi di Solomeo, all’acquisto del terreno sul quale verrà realizzata la nuova fabbrica a Penne, in Abruzzo, oltre a migliorie realizzate su altri fabbricati di proprietà;



- Euro 19.943 migliaia nella voce “Migliorie su beni di terzi”, riconducibili principalmente alle aperture ed agli ampliamenti di punti vendita a gestione diretta e di punti vendita wholesale ed a migliorie apportate sulle boutique esistenti e sugli show room nel mondo;
- Euro 16.767 migliaia, iscritti quanto ad Euro 2.531 migliaia nella voce “Impianti e macchinari” (principalmente riferibili a nuovi macchinari per la produzione), quanto ad Euro 1.343 migliaia nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” (principalmente riferibili ad investimenti effettuati nei punti vendita nonché presso la sede centrale di Solomeo), quanto ad Euro 12.893 migliaia nella voce “Altri beni” (principalmente riferibili ad investimenti per mobili e arredi effettuati nei punti vendita, nonché per ordinaria attività di sviluppo e rinnovamento di mobili e arredi, automezzi ed attrezzature e “collezione storica” presso la sede di Solomeo);
- ulteriori investimenti iscritti tra le “Immobilitazioni in corso ed acconti” per Euro 14.372 migliaia, tra cui si segnala il proseguimento delle opere di riqualificazione e di riconversione edilizia sulla vasta area di 8 ettari alle porte di Solomeo, acquistata nel corso del precedente esercizio, dove sarà realizzato l’ampliamento strategico del nostro polo produttivo oltre ai lavori per l’approntamento di punti vendita.

Si segnala che complessivamente gli investimenti IT/Digital del 2023 riferibili ad immobili, impianti e macchinari ammontano complessivamente ad Euro 1.838 migliaia.

Nota 4. Investimenti immobiliari

La composizione della voce Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2023, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2022, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Investimenti immobiliari	10.072	7.223	2.849
Totale Investimenti Immobiliari	10.072	7.223	2.849

La voce, pari ad Euro 10.072 migliaia, si riferisce a compendi immobiliari e a terreni edificabili situati nel paese di Solomeo, gestiti con l’obiettivo di essere restaurati e successivamente concessi in locazione.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione del valore netto contabile della voce Investimenti immobiliari per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Investimenti Immobiliari
Saldo al 01 gennaio 2023	7.223
Incrementi	2.994
Ammortamenti	(145)
Saldo al 31 dicembre 2023	10.072



Nota 5. Attività finanziarie per leasing non correnti e correnti

La voce accoglie i contratti di sublocazione attiva identificati come “leasing finanziari” che sono stati classificati e contabilizzati come attività finanziarie per investimenti.

Di seguito è evidenziata la voce al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	non correnti	correnti	Totale al 31 dicembre 2023
Attività finanziarie per leasing	3.272	2.954	6.226
Totale Attività finanziarie per leasing	3.272	2.954	6.226

La movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Attività finanziarie per leasing
Saldo al 01 gennaio 2023	8.261
Incrementi per nuovi contratti	577
Incrementi per interessi attivi	73
Decrementi per incassi ricevuti	(2.685)
Saldo al 31 dicembre 2023	6.226

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Attività finanziarie per leasing
Saldo al 01 gennaio 2022	6.519
Incrementi per nuovi contratti	4.435
Incrementi per interessi attivi	51
Decrementi per incassi ricevuti	(2.744)
Saldo al 31 dicembre 2022	8.261

Nota 6. Altre attività finanziarie non correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Depositi cauzionali e altri crediti finanziari	18.571	16.540	2.031
Partecipazioni in società collegate	13.958	22.083	(8.125)
Totale Altre attività finanziarie non correnti	32.529	38.623	(6.094)

La voce Altre attività finanziarie non correnti risulta pari ad Euro 32.529 migliaia al 31 dicembre 2023. Il saldo si riferisce principalmente a depositi cauzionali relativi alle somme versate dal Gruppo Brunello Cucinelli contestualmente alla stipula dei contratti di affitto dei punti vendita monomarca, che si incrementano per effetto dei nuovi contratti di locazione. La voce include inoltre Euro 13.958 migliaia relativi alla partecipazione nella società collegata Cariaggi Lanificio S.p.A..



La diminuzione del valore dell'interessenza detenuta nella società Cariaggi Lanificio S.p.A. pari ad Euro 8.125 migliaia riflette la valutazione della collegata con il metodo del patrimonio netto come previsto dal principio contabile IAS 28 e l'operazione di cessione a Chanel di una partecipazione di minoranza (per maggiori dettagli in merito all'operazione si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2023" della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2023).

Nota 7. Rimanenze

La composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Materie prime e materiali di consumo	61.358	47.899	13.459
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14.270	11.929	2.341
Prodotti finiti e merci	290.074	226.502	63.572
Fondo svalutazione rimanenze	(78.411)	(43.486)	(34.925)
Totale Rimanenze	287.291	242.844	44.447

L'incremento delle vendite realizzato nel corso degli ultimi periodi ha determinato un importante aumento dei volumi di produzione delle nostre collezioni con conseguente aumento delle rimanenze lorde e del relativo fondo svalutazione rimanenze. Tenuto conto poi dei connessi fattori di variabilità, si è provveduto altresì ad adeguare alcuni parametri del criterio di determinazione adottato per la stima del fondo svalutazione rimanenze rispetto al 31 dicembre 2022, e pertanto anche questo adeguamento ha contribuito in maniera significativa a determinare la variazione del fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2023.

Per ulteriori informazioni sulla voce in esame si rinvia a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 8. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2023 i Crediti commerciali ammontano ad Euro 78.170 migliaia contro Euro 76.608 migliaia del 31 dicembre 2022. Per un commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

I Crediti commerciali rappresentano il credito per le forniture di beni e servizi e sono tutti con scadenza a breve termine, per cui il valore contabile è assimilabile al *fair value* alla data di redazione del presente Bilancio consolidato.

L'ammontare delle svalutazioni sui crediti iscritti in bilancio rappresenta la ragionevole stima della perdita durevole di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità identificato nei crediti iscritti in bilancio, nonché della perdita di valore attesa.



Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, comparata con l'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di euro)</i>	2023	2022
Valore al 1 gennaio	3.586	3.249
Accantonamenti	2.071	836
Utilizzi	(637)	(521)
Differenze cambio	(3)	22
Valore al 31 dicembre	5.017	3.586

Gli accantonamenti dell'esercizio sono inclusi nella voce Rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti del conto economico.

Nel corso del 2023 sono state contabilizzate perdite su crediti a conto economico per complessivi Euro 45 migliaia, che congiuntamente agli utilizzi del fondo svalutazione crediti hanno rappresentato lo 0,06% dei Ricavi dell'esercizio (0,09% nel passato esercizio).

Relativamente ai crediti scaduti si evidenzia il consueto prospetto dello scadenziario di seguito esposto:

	Situazione al 31 dicembre	
	2023	2022
Scaduti da:		
0-90 giorni	7.284	5.639
91-180 giorni	3.199	2.577
oltre 180 giorni	786	2.096
TOTALE	11.269	10.312

In presenza dell'importante incremento del fatturato del canale *wholesale* pari a +13,3%, la crescita meno che proporzionale del saldo del valore di crediti rispetto al 31 dicembre 2022 testimonia una situazione estremamente sana.

Nota 9. Crediti tributari

La composizione della voce Crediti tributari al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Erario c/crediti IRES	10	43	(33)
Erario c/crediti IRAP	-	8	(8)
Altri crediti tributari	280	3.728	(3.448)
Totale Crediti tributari	290	3.779	(3.489)



La voce Crediti tributari al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 290 migliaia, riferibile principalmente a crediti tributari per imposte sul reddito iscritti dalle società estere del Gruppo.

Nota 10. Altri crediti ed attività correnti

La composizione della voce Altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Crediti verso l'Erario	13.152	9.820	3.332
Crediti verso carte di credito	11.594	8.223	3.371
Ratei e risconti attivi	10.954	7.699	3.255
Acconti a fornitori	1.812	1.590	222
Crediti verso altri	3.595	5.018	(1.423)
Totale Altri crediti ed attività correnti	41.107	32.350	8.757

I Crediti verso l'Erario al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 13.152 migliaia, contro Euro 9.820 migliaia del 31 dicembre 2022.

La voce si riferisce principalmente al credito IVA iscritto dalla Capogruppo e dalle società controllate.

I Crediti verso carte di credito al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 11.594 migliaia, contro Euro 8.223 migliaia del 31 dicembre 2022. L'importo si riferisce ad incassi ricevuti per il tramite di carte di credito, intervenuti prima della chiusura dell'esercizio ma non ancora accreditati nei conti correnti.

I Ratei e risconti attivi sono riconducibili a diverse nature di pagamenti anticipati, che possiamo riepilogare nelle seguenti tipologie: canoni pagati anticipatamente per affitti, utilities, per premi assicurativi e, sempre con crescente importanza, ai canoni relativi alla gestione IT/digitale. Per quanto riguarda questi ultimi, i canoni anticipati ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 4.662 migliaia, in costante incremento.

Gli acconti a fornitori sono principalmente corrisposti alla filiera produttiva, con particolare riguardo ai façonisti, in relazione alle lavorazioni esterne effettuate sui prodotti del Gruppo.

Nota 11. Altre attività finanziarie correnti

La voce Altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 883 migliaia, mentre al 31 dicembre 2022 era pari a Euro 108 migliaia. Si riferisce ad attività finanziarie di breve termine, tra cui ratei attivi per interessi e risconti attivi su commissioni finanziarie.



Nota 12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Depositi bancari e postali	104.826	116.272	(11.446)
Denaro e altri valori in cassa	1.209	756	453
Assegni	909	372	537
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	106.944	117.400	(10.456)

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente, non sono soggetti a vincoli o restrizioni e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Il Gruppo Brunello Cucinelli ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2023 rispetto all'esercizio precedente si rinvia al Rendiconto finanziario consolidato.

Nota 13. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo Brunello Cucinelli sottoscrive strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse del proprio indebitamento bancario e del rischio di tasso di cambio sulle vendite effettuate in valuta diversa dall'Euro.

La Capogruppo conclude contratti di finanza derivata esclusivamente per finalità di copertura, dal momento che la politica di gestione finanziaria del Gruppo non prevede la negoziazione di strumenti finanziari per finalità speculative. Gli strumenti finanziari derivati che rispettano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati per cui non sono rispettate le condizioni previste dai principi contabili internazionali, le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari vengono imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

I derivati di tasso e cambio utilizzati sono strumenti Over The Counter (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso, cambi ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 7).

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 31 dicembre 2023 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2022);
- nel corso del 2023 non vi sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso del 2023 non vi sono trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.



Gli strumenti finanziari derivati sono valutati prendendo a riferimento i tassi di interesse e le curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati.

Il dettaglio della composizione delle Attività per strumenti finanziari derivati correnti e non correnti e delle Passività per strumenti finanziari derivati correnti e non correnti al 31 dicembre 2023, comparato con il dettaglio al 31 dicembre 2022, è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	7.939	5.359	2.580
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	772	1.267	(495)
- Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Attività per strumenti finanziari derivati correnti	8.711	6.626	2.085
Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	-	-	-
Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	243	1.101	(858)
- Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Attività per strumenti finanziari derivati non correnti	243	1.101	(858)
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	(987)	(3.978)	2.991
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
- Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Passività per strumenti finanziari derivati correnti	(987)	(3.978)	2.991
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	-	-	-
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
- Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	-



Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse sono di seguito riportate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Attività/(Passività) per strumenti derivati	772	243	1.267	1.101
Totale Fair Value IRS	772	243	1.267	1.101

Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio sono le seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fair value negativo		Fair value positivo	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività/(Passività) per strumenti derivati	(987)	(3.978)	7.939	5.359
Totale Fair Value Contratti a termine in valuta estera	(987)	(3.978)	7.939	5.359

Nella tabella seguente viene presentato il valore contabile degli strumenti finanziari in essere (finanziamenti correnti e finanziamenti non correnti) esposti nello stato patrimoniale, confrontandolo con il proprio *fair value*:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023 <i>Fair Value</i>	31 dicembre 2023 <i>Valore contabile</i>
Finanziamenti correnti e non correnti	46.231	46.419

Si segnala infine che, ai sensi dell'IFRS 13, è stato effettuato il calcolo del CVA ("Credit Value Adjustment") e DVA ("Debit value Adjustment") degli strumenti finanziari derivati in essere, constatando che l'importo in questione non risulta significativo ai fini dell'iscrizione di tali effetti nel presente Bilancio consolidato.

Nota 14. Capitale e riserve

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 453.613 migliaia, in aumento di Euro 60.637 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

Per un dettaglio dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 si rinvia al Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato.



La Riserva sovrapprezzo azioni è pari a Euro 57.915 ed è iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti nell'esercizio 2012, imputati a riduzione del Patrimonio Netto in ragione del rapporto tra numero di nuove azioni emesse e numero di azioni esistenti successivamente all'operazione di IPO in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve di Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 comparato con lo stesso dettaglio al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Riserva legale	2.720	2.720	-
Riserva straordinaria	317.676	265.368	52.308
Riserva di rivalutazione	3.060	3.060	-
Riserva di cash flow hedge	6.567	7.014	(447)
Riserva prima adozione degli IFRS	(782)	(782)	-
Riserva effetti IAS19	(972)	(632)	(340)
Riserva di traduzione	(4.865)	2.339	(7.204)
Riserva stock grant	9.232	5.523	3.709
Utili/(Perdite) cumulate consolidate	(76.977)	(54.181)	(22.796)
Totale Altre riserve	255.659	230.429	25.230

La variazione della “Riserva straordinaria”, pari a Euro 52.308 migliaia è attribuibile principalmente alla destinazione dell'utile di esercizio, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2023, oltre che al controvalore delle azioni proprie acquistate nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo ed assegnate gratuitamente, nella loro totalità, ad amministratori esecutivi e dipendenti della Società e delle sue controllate, in esecuzione del Piano di Stock Grant 2022-2024. Per maggiori dettagli in merito si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2023” della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2023.

Si segnala che la variazione della “Riserva di cash flow hedge”, pari ad Euro 447 migliaia riflette quanto indicato nel prospetto del Conto economico complessivo consolidato.

La voce “Riserva di traduzione” è rappresentativa delle differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci esteri espressi in valuta diversa dall'Euro, nonché dalle differenze cambio generate da finanziamenti intercompany, il cui regolamento non è pianificato né è probabile che si verifichi nel prevedibile futuro e, in quanto tale, classificato e contabilizzato inizialmente in una componente del Patrimonio Netto secondo le previsioni dello IAS 21, par.15 “Investimento netto in una gestione estera”.

Con riferimento alla “Riserva stock grant” si segnala che in data 10 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli S.p.A. ha approvato il piano di stock grant 2022-2024 (il “Piano”), sottoposto alla successiva approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, avvenuta in data 27 aprile 2022.

Il Piano prevede l'attribuzione gratuita di azioni a favore di amministratori esecutivi e dipendenti della Società e delle sue controllate in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di performance.

La stessa Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2022 ha deliberato di utilizzare azioni proprie della Capogruppo a servizio del Piano, autorizzandone contestualmente l'acquisto.

In data 9 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in attuazione della delibera assembleare del 27 aprile 2022 inerente il Piano di Stock Grant 2022-2024, ha conferito mandato a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. per dare avvio in data 10 gennaio 2023 al programma di acquisto di azioni proprie per



conto della Capogruppo, in piena indipendenza, nel rispetto della normativa applicabile e del dettato della delibera assembleare.

Il programma di acquisto di azioni proprie è stato eseguito avvalendosi del *safe harbour* ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e si è completato con l'acquisto complessivo di nr. 47.250 azioni proprie da parte della Capogruppo.

Alla data del presente Bilancio consolidato tali azioni sono state, nella loro totalità, oggetto di assegnazione gratuita in favore di amministratori esecutivi e dipendenti della Società e delle sue controllate, in esecuzione del Piano di Stock Grant 2022-2024.

L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 ha revocato, per la parte non eseguita, l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie della Società concessa con delibera dell'Assemblea in data 27 aprile 2022 e, contestualmente, ha approvato una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società al servizio del "Piano di stock grant 2022-2024" secondo i termini e le condizioni previsti nella proposta approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023.

I piani di stock grant "equity settled", come previsto dall'IFRS 2, sono valutati al *fair value* rilevato a conto economico tra i costi lungo il periodo di erogazione dei servizi da parte dei beneficiari e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del *fair value* degli stock grant è effettuata alla data di assegnazione degli stessi, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Per informazioni sui documenti informativi relativi al Piano, si rinvia al sito internet della Società www.brunello-cucinelli.it nella sezione "Governance".

Il Patrimonio Netto di Terzi al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 11.822 migliaia rispetto agli Euro 10.433 migliaia del passato esercizio ed è rappresentativo delle interessenze di terzi nelle società controllate dal Gruppo.

Nota 15. Passività per benefici ai dipendenti

La voce include la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti delle società italiane del Gruppo accantonato ai sensi di legge ed attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19.

La tabella che segue mostra la movimentazione delle passività per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2023, comparata con la movimentazione dell'esercizio precedente:

(In migliaia di Euro)	2023	2022
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	3.060	3.044
Rivalutazione Trattamento di fine rapporto	154	279
Benefici erogati	(122)	(200)
Onere / (Provento) finanziario	39	(146)
Differenza cambio	(10)	(7)
Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS19)	551	90
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	3.672	3.060

Si segnala che la voce "Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS 19)" riflette quanto indicato nel prospetto del Conto economico complessivo consolidato.



Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Tasso annuo di attualizzazione	2,06%	2,15%
Tasso di inflazione	4,00%	4,00%
Tasso atteso di turnover dipendenti	8,80%	8,80%
Tasso di anticipazioni	1,00%	1,00%

Basi tecniche demografiche

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Mortalità	TAVOLA RG48	
Età pensionamento	65 anni	

Frequenze turnover e anticipazione TFR

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Frequenza anticipazioni %	1,00%	1,00%
Frequenza turnover %	8,80%	8,80%

Si evidenzia che il Gruppo ha effettuato l'analisi di sensitività sulle ipotesi attuariali utilizzate ai fini della determinazione della passività al 31 dicembre 2023. In particolare, a parità delle altre condizioni, una variazione del +10% del tasso di attualizzazione utilizzato determinerebbe una diminuzione del saldo della passività pari a Euro 133 migliaia, mentre una variazione del -10% determinerebbe un aumento del saldo della passività pari a Euro 142 migliaia.

Organico

Il numero medio dei dipendenti per categoria, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno, è riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Dirigenti e quadri	93,0	82,6
Impiegati e personale di vendita	1.833,6	1.624,7
Operai	696,7	601,0
Totale Organico	2.623,3	2.308,3



Nota 16. Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi ed oneri si riferisce principalmente al fondo per indennità suppletiva di clientela, calcolato in accordo con la normativa italiana (art. 1751-bis del Codice civile) ed attualizzato come richiesto dallo IAS 37.

Di seguito si fornisce la movimentazione dei Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2023 comparata con la movimentazione al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Fondo per indennità suppletiva di clientela - valore al 1 gennaio	1.960	1.808
Accantonamenti	263	260
Utilizzi	-	-
Perdita/(profitto) attuariale rilevata	(43)	(108)
Fondo per indennità suppletiva di clientela - valore alla fine dell'esercizio	2.180	1.960
Altri fondi per rischi - valore al 1 gennaio	1.055	592
Differenza cambio	(35)	34
Accantonamenti	-	429
Utilizzi	(177)	-
Altri fondi per rischi - valore alla fine dell'esercizio	843	1.055
Totale Fondi per rischi e oneri	3.023	3.015

La movimentazione del 2023 del Fondo per indennità suppletiva di clientela si riferisce all'adeguamento del fondo per i rapporti contrattuali in essere.

Il tasso di attualizzazione usato nella determinazione del calcolo attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela è stato pari al 2,09%, rispetto al 2,18% del passato esercizio.

Nota 17. Debiti verso banche non correnti

La voce Debiti verso banche non correnti include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti che il Gruppo Brunello Cucinelli ha in essere al 31 dicembre 2023, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre 5 anni:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Residuo al 31 dicembre 2023	Quota entro esercizio successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Totale finanziamenti a medio lungo termine	46.419	24.259	22.160	-
Totale Debiti verso banche non correnti	22.160			

Si segnala che su taluni finanziamenti sussistono dei covenants finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato della Brunello Cucinelli S.p.A.. I covenants finanziari hanno a riferimento il rapporto Indebi-



tamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto oppure Indebitamento Finanziario Netto /EBITDA. Al 31 dicembre 2023 i covenants finanziari risultano tutti rispettati.

Si rinvia a quanto indicato alla sezione “Rischio di Liquidità” nell’ambito del paragrafo “Gestione dei rischi finanziari” delle presenti Note esplicative del presente Bilancio consolidato per il dettaglio del piano di rimborso del complesso dei finanziamenti in essere.

Si segnala infine che i debiti indicati non sono gravati da garanzie reali su beni sociali.

Nota 18. Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti

L’applicazione del principio contabile IFRS 16 determina l’iscrizione di una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui. Al 31 dicembre 2023 la voce in esame risulta suddivisa come di seguito illustrato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	non correnti	correnti	Totale al 31 dicembre 2023
Passività finanziarie per leasing	460.397	97.498	557.895
Totale Passività finanziarie per leasing	460.397	97.498	557.895

La movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Passività finanziarie per leasing
Saldo al 01 gennaio 2023	564.997
Incrementi per nuovi contratti	148.511
Decrementi per estinzioni anticipate di contratti	(51.414)
Incrementi per interessi passivi	13.017
Decrementi per pagamenti effettuati	(108.454)
(Utili)/ Perdite su cambi	6.551
Differenze di traduzione	(15.313)
Saldo al 31 dicembre 2023	557.895

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Passività finanziarie per leasing
Saldo al 01 gennaio 2022	549.363
Incrementi per nuovi contratti	112.494
Decrementi per estinzioni anticipate di contratti	(13.139)
Incrementi per interessi passivi	11.753
Decrementi per pagamenti effettuati	(107.231)
(Utili)/ Perdite su cambi	(1.665)
Differenze di traduzione	13.422
Saldo al 31 dicembre 2022	564.997



Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2023 comparato con la situazione al 31 dicembre 2022 riesposto secondo lo schema richiesto dal Richiamo di attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021 “Conformità agli Orientamenti dell’ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
A. Disponibilità liquide	(106.944)	(117.400)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.1. Altre attività finanziarie correnti	(883)	(108)
C.2. Altre attività finanziarie correnti per leasing	(2.954)	(2.628)
D. Liquidità (A+B+C)	(110.781)	(120.136)
E.1. Debito finanziario corrente	64.782	45.854
E.2. Debito finanziario corrente per leasing	97.498	90.066
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	24.259	31.164
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	186.539	167.084
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	75.758	46.948
I.1. Debito finanziario non corrente	24.932	47.637
I.2. Debito finanziario non corrente per leasing	460.397	474.931
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	485.329	522.568
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	561.087	569.516
<i>di cui:</i>		
<i>Indebitamento finanziario netto caratteristico</i>	<i>6.146</i>	<i>7.147</i>
<i>Debiti per leasing</i>	<i>554.941</i>	<i>562.369</i>

Per un commento si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione.

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”, le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2022	Flussi Monetari	Flussi non monetari			31 dicembre 2023
			Variazione Cambi	Variazione dei Fair Value	Altro	
Debiti bancari non correnti	46.386	(31.164)	-	-	6.938	22.160
Altri debiti finanziari non correnti	1.251	-	54	-	1.467	2.772
Parte corrente indebitamento non corrente	31.164	-	-	-	(6.905)	24.259
Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti	564.997	(108.454)	(15.316)	-	116.668	557.895
Altri debiti finanziari correnti	45.854	16.821	16	-	2.091	64.782
Attività finanziarie correnti	(108)	-	-	-	(775)	(883)
Attività finanziarie correnti per leasing	(2.628)	2.685	-	-	(3.011)	(2.954)
Disponibilità liquide	(117.400)	7.412	3.004	-	-	(106.944)
Indebitamento finanziario netto	569.516	(112.700)	(12.202)	-	116.473	561.087



Si evidenzia che la colonna “Flussi monetari” indica i flussi del prospetto del Rendiconto finanziario consolidato, mentre la colonna “Altro” si riferisce principalmente agli effetti della riclassifica dalla quota “non corrente” alla quota “corrente” dei finanziamenti in essere, nonché, corrispondentemente alla riga “Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti”, al saldo generato dagli effetti degli incrementi, decrementi ed interessi attualizzati relativi ai contratti rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16.

Nota 19. Debiti finanziari non correnti

La voce Debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 2.772 migliaia al 31 dicembre 2023, si riferisce principalmente al debito per il finanziamento versato, per la propria quota di competenza, dal socio Al Tayer a favore della controllata Brunello Cucinelli Kuwait for Readymade and Novelty Clothes’ Retail WLL, finanziamento che per la parte proporzionale è stato effettuato dal Gruppo stesso.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti finanziari non correnti	2.772	1.251	1.521
Totale Debiti finanziari non correnti	2.772	1.251	1.521

Nota 20. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2023 le Altre passività non correnti sono pari ad Euro 209 migliaia rispetto agli Euro 386 migliaia del 31 dicembre 2022. Il saldo è interamente riconducibile al risconto del credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali iscritto dalla Capogruppo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Ratei passivi non correnti	-	3	(3)
Risconti passivi non correnti	209	383	(174)
Totale Altre passività non correnti	209	386	(177)

Nota 21. Debiti commerciali

La composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori terzi	166.244	137.040	29.204
Totale Debiti commerciali	166.244	137.040	29.204

I Debiti commerciali rappresentano il debito per le forniture di beni e servizi.

Per il commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione.



Nota 22. Debiti verso banche correnti

La composizione della voce Debiti verso banche correnti al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	24.259	31.164	(6.905)
Banche c/anticipi ricevute e fatture	62.684	43.840	18.844
Ratei passivi per interessi	-	2	(2)
Totale Debiti verso banche correnti	86.943	75.006	11.937

I debiti verso banche per anticipi sono relativi alle anticipazioni su crediti commerciali per il finanziamento dell'attività operativa.

La voce "Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine" si riferisce alle quote dei finanziamenti bancari in scadenza entro l'esercizio successivo.

Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto indicato in Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 23. Debiti finanziari correnti

I Debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 2.098 migliaia, rispetto agli Euro 2.012 migliaia del passato esercizio.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti finanziari correnti	2.098	2.012	86
Totale Debiti finanziari correnti	2.098	2.012	86

Nota 24. Debiti tributari

I Debiti tributari al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 14.367 migliaia, rispetto agli Euro 32.492 migliaia del 31 dicembre 2022.

La voce accoglie principalmente i debiti per imposte IRES e IRAP della Capogruppo, formati nell'esercizio 2023, e il debito per imposte correnti apportato al consolidato dalle società controllate.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debito per imposte correnti IRES	10.234	27.006	(16.772)
Debito per imposte correnti IRAP	2.084	4.751	(2.667)
Altri debiti tributari	2.049	735	1.314
Totale Debiti tributari	14.367	32.492	(18.125)



Nota 25. Altre passività correnti

La composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti verso agenti	2.281	2.081	200
Debiti verso dipendenti	17.810	13.890	3.920
Debiti previdenziali	7.154	5.715	1.439
Debiti di società italiane da versare in qualità di sostituto di imposta (Irpef, ritenute)	5.340	4.334	1.006
Debiti per imposte correnti non sul reddito	347	258	89
Debiti verso Erario per Iva	7.031	7.523	(492)
Ratei e risconti passivi	936	719	217
Anticipi da clienti	9.198	7.146	2.052
Debiti verso altri	5.544	6.245	(701)
Totale Altre passività correnti	55.641	47.911	7.730

I Debiti verso agenti si riferiscono all'ammontare delle provvigioni maturate dal Gruppo Brunello Cucinelli nei confronti dei propri agenti e non ancora liquidate alla data di chiusura di ciascun esercizio.

I Debiti verso dipendenti includono il debito relativo alle retribuzioni del mese di dicembre che vengono corrisposte nei primi giorni del mese di gennaio ed il debito relativo alle ferie maturate e non godute, mentre i Debiti previdenziali si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre e sulle retribuzioni iscritte per competenza nel mese di dicembre ed erogate nei primi giorni di gennaio.

I Debiti di società italiane da versare in qualità di sostituto d'imposta includono i saldi di fine esercizio relativi ad Irpef e ritenute, versati nel mese di gennaio.

I Debiti verso Erario per IVA si riferiscono principalmente ai saldi delle società estere del Gruppo.

Gli Anticipi da clienti si riferiscono ad acconti che le società del Gruppo ricevono prima della spedizione della merce da alcuni clienti, sia retail che *wholesale*, in prevalenza esteri.

**Nota 26. Imposte**

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Imposte differite attive	79.503	65.337	14.166
Imposte differite passive	(10.256)	(12.478)	2.222

Il saldo delle imposte differite attive è principalmente riconducibile all'effetto fiscale relativo all'elisione dei margini intercompany sulle rimanenze, all'iscrizione di imposte differite attive sul saldo patrimoniale del fondo svalutazione delle rimanenze ed alla fiscalità differita iscritta sulle differenze temporanee generate dalla contabilizzazione degli affitti e dalle perdite su cambi da valutazione.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.



Il dettaglio delle Imposte differite nette al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è riportato nel seguente prospetto:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria		Patrimonio Netto		Conto economico		Differenze cambio, variazione area di consolidamento e altre variazioni	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Ammortamento attività immateriali	83	177	-	-	(94)	(76)	-	-
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	(6.585)	(7.621)	-	-	836	(747)	200	(418)
Fondo svalutazione crediti	1.129	700	-	-	431	106	(2)	-
Fair value derivati	(2.055)	(2.120)	65	(2.947)	-	-	-	-
Leasing IAS 17 - normalizzazione canoni	5.142	6.455	-	-	(1.111)	(801)	(202)	432
IAS 19 - Trattamento Fine Rapporto	276	141	132	22	3	(3)	-	-
IAS 37 - Fondo Indennità Suppletiva Clientela	121	121	-	-	-	-	-	-
Eliminazione margini intercompany su rimanenze	36.599	28.559	-	-	8.040	10.769	-	-
Eliminazione effetti plusvalenze intercompany	9	9	-	-	-	-	-	-
Imposte anticipate su perdite fiscali	189	428	-	-	(239)	(753)	-	-
Utili e perdite su cambi non realizzati	2.066	1.227	-	-	839	1.496	-	-
Operazioni tassate per cassa	177	443	-	-	(256)	152	(10)	14
Operazioni cessione quote Brunello Cucinelli Suisse S.A. a dipendenti	-	54	-	-	(54)	-	-	3
Investimenti netti in gestioni estere	-	-	924	747	(924)	(747)	-	-
IFRS 16 - Lease	10.032	8.556	-	-	1.860	806	(384)	264
Svalutazione rimanenze	22.229	12.134	-	-	10.095	3.311	-	-
Altri	(165)	3.596	-	-	(3.770)	173	9	85
Costo/ (Ricavo) per imposte differite					15.656	13.686		
Imposte differite riconosciute a Patrimonio Netto			1.121	(2.178)				
Differenza cambio e variazione area di consolidamento							(389)	380
Attività/ (Passività) nette per imposte differite nette	69.247	52.859						
<i>Rappresentate nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata come segue:</i>								
Imposte differite attive	79.503	65.337						
Imposte differite passive	(10.256)	(12.478)						
Attività nette per imposte differite	69.247	52.859						



IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito risultante da conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è di seguito rappresentata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Imposte correnti	66.474	50.396	16.078
Imposte differite nette	(15.656)	(13.686)	(1.970)
Imposte esercizi precedenti	(1.286)	52	(1.338)
Totale Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	49.532	36.762	12.770
Imposte sul reddito riconosciute nel Conto economico complessivo consolidato	(1.121)	2.925	(4.046)
Totale Imposte sul reddito	48.411	39.687	8.724

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva del Gruppo Brunello Cucinelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Risultato ante imposte	173.341	123.967
Aliquota Ires in vigore per l'esercizio	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	(41.602)	(29.752)
Imposte sul reddito aventi differente aliquota (Irap)	(6.925)	(7.030)
Effetto della diversa aliquota fiscale delle società estere	443	(473)
Imposte esercizi precedenti	1.286	(52)
Altre variazioni	(2.734)	545
Totale imposte a Conto Economico	(49.532)	(36.762)
<i>Aliquota di imposta effettiva</i>	28,57%	29,65%



7. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nota 27. Ricavi

La composizione della voce Ricavi al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Ricavi	1.139.420	919.708	219.712

I Ricavi derivano dalla vendita di capi di abbigliamento, accessori e prestazioni del Gruppo Brunello Cucinelli. Per un dettagliato commento si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

La composizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2023	incid %	2022	incid %	Variazione	Variazione %
Europa	299.380	26,3%	263.814	28,7%	35.566	+13,5%
Italia	128.852	11,3%	102.753	11,1%	26.099	+25,4%
Americhe	404.453	35,5%	334.693	36,4%	69.760	+20,8%
Asia	306.735	26,9%	218.448	23,8%	88.287	+40,4%
Totale	1.139.420	100,0%	919.708	100,0%	219.712	+23,9%

La composizione dei ricavi per canale distributivo è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2023	incid %	2022	incid %	Variazione	Variazione %
Retail	746.816	65,5%	573.320	62,3%	173.496	+30,3%
Wholesale	392.604	34,5%	346.388	37,7%	46.216	+13,3%
Totale	1.139.420	100,0%	919.708	100,0%	219.712	+23,9%

Ai sensi del principio contabile IFRS 15 si ricorda che il Gruppo effettua il riconoscimento dei ricavi per la cessione dei prodotti in un determinato momento (“revenue recognition at a point in time”).

Per un commento sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.



Nota 28. Costi per materie prime e materiali di consumo

La composizione della voce Costi per materie prime e materiali di consumo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Costi per materie prime e materiali di consumo	168.389	137.583	30.806
Variazione delle rimanenze	(54.046)	(42.046)	(12.000)
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	114.343	95.537	18.806

Per un commento sull'andamento della voce in esame si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 29. Costi per servizi

La composizione della voce Costi per servizi al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Lavorazioni esterne	199.325	166.192	33.133
Pubblicità ed altre spese commerciali	78.938	52.201	26.737
Trasporti e dazi	46.855	42.697	4.158
Affitti passivi	50.598	38.561	12.037
Provvigioni ed oneri accessori	10.002	7.244	2.758
Commissioni carte di credito	15.692	11.975	3.717
Servizi in outsourcing, formazione e consulenze varie	15.180	10.078	5.102
Servizi di manutenzione e sicurezza	12.073	9.221	2.852
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	6.633	7.154	(521)
Emolumenti Amministratori e Sindaci	4.477	4.501	(24)
Assicurazioni	2.496	2.049	447
Manutenzione e assistenza informatica e digitale	13.452	8.689	4.763
Altre spese generali	20.048	11.662	8.386
Totale Costi per servizi	475.769	372.224	103.545

I principali Costi per servizi sono commentati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, alla quale si rinvia.



Si segnala infine che all'interno della voce Costi per servizi sono contabilizzati complessivamente costi di natura IT/Digital pari ad Euro 15.619 migliaia.

La voce Altre spese generali risulta pari ad Euro 20.048 migliaia al 31 dicembre 2023 rispetto ad Euro 11.662 migliaia al 31 dicembre 2022. L'incremento di Euro 8.386 migliaia risulta principalmente imputabile alla significativa ripartenza dei viaggi internazionali di tutte le nostre persone per attività di sviluppo, creatività e implementazione della gestione combinata ad un generale aumento delle tariffe.

Ulteriormente segnaliamo che la voce Servizi in outsourcing, formazione e consulenze varie evidenziata in tabella comprende, per un importo residuale pari ad Euro 180 migliaia, costi di trasferimento sostenuti dalla Capogruppo e indirettamente corrisposti, per il tramite di società specializzata nel settore dei trasporti, alla controllante Foro delle Arti S.r.l.

Conseguentemente, data la natura indiretta del rapporto, tale ammontare non è stato rappresentato nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle presenti Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

Nota 30. Costo del personale

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Salari e stipendi	154.911	129.609	25.302
Oneri sociali	32.055	27.136	4.919
Trattamento di fine rapporto	4.259	3.717	542
Altri costi del personale	3.744	4.251	(507)
Totale Costo del personale	194.969	164.713	30.256

Si segnala che la voce Costo del personale include il costo maturato al 31 dicembre 2023 (pari ad Euro 3.440 migliaia) con riferimento al Piano di stock grant 2022-2024. Per un maggior dettaglio circa la suddetta operazione si rimanda a quanto indicato nella nota 14 del presente Bilancio consolidato.

Per un commento relativamente al Costo del personale si rinvia a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

**Nota 31. Altri costi operativi**

La composizione della voce Altri costi operativi al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Imposte e tasse	6.709	5.928	781
Perdite su crediti	45	336	(291)
Oneri di utilità sociale e liberalità	3.658	1.777	1.881
Altri oneri diversi di gestione	11.157	8.450	2.707
Totale Altri costi operativi	21.569	16.491	5.078

Nella voce Altri oneri diversi di gestione sono ricompresi oneri derivanti da un'operazione destinata alla modifica degli accordi commerciali realizzata con un socio di minoranza.

Nota 32. Altri ricavi operativi

La composizione della voce Altri ricavi operativi al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Altri ricavi operativi	2.369	1.947	422
Totale Altri ricavi operativi	2.369	1.947	422

La voce Altri ricavi operativi è pari ad Euro 2.369 migliaia ed è principalmente riferibile ad affitti attivi relativi a locali utilizzati da partner commerciali non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, contributi e rimborsi assicurativi ricevuti nel corso dell'esercizio.

Nota 33. Incrementi di immobilizzazioni per costi interni

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari ad Euro 2.432 migliaia, si riferiscono principalmente ai costi di produzione sostenuti per lo sviluppo delle collezioni storiche ed ai costi per la realizzazione degli interni delle boutique del Gruppo. Il valore al 31 dicembre 2022 era pari ad Euro 2.153 migliaia.

Nota 34. Ammortamenti

La composizione della voce Ammortamenti al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:



<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Ammortamenti diritto d'uso	95.664	91.002	4.662
Ammortamenti attività immateriali	6.836	6.636	200
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	36.200	34.181	2.019
Ammortamento investimenti immobiliari	145	126	19
Totale Ammortamenti	138.845	131.945	6.900

L'andamento degli ammortamenti è correlato agli importanti investimenti effettuati dal Gruppo.

Per un commento sull'andamento degli ammortamenti si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 35. Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti

Le Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti (Euro 11.320 migliaia al 31 dicembre 2023 ed Euro 8.486 migliaia al 31 dicembre 2022) si riferiscono per Euro 7.500 migliaia alla parziale svalutazione del valore del Diritto d'uso su immobili commentata al paragrafo "6.1 Perdita di valore delle attività (*impairment*)" a cui si rimanda, e per la parte restante agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, agli accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela ed alle rettifiche del valore netto contabile residuo di attività materiali contabilizzate in occasione di ampliamenti delle boutique del Gruppo.

Nota 36. Oneri finanziari

La composizione della voce Oneri finanziari al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Interessi passivi su leasing	13.017	11.753	1.264
interessi passivi su mutui	1.998	860	1.138
Interessi passivi su anticipazioni e sconto fatture	3.350	1.523	1.827
Interessi passivi bancari	7	4	3
Perdite su cambi realizzate	21.213	47.206	(25.933)
Perdite su cambi non realizzate	8.124	10.180	(2.056)
Perdite su cambi realizzate leasing	1.703	107	1.596
Perdite su cambi non realizzate leasing	5.167	1.644	3.523
Oneri finanziari su strumenti derivati	6.290	6.356	(66)
Altri oneri finanziari diversi	469	1.284	(815)
Totale Oneri Finanziari	61.338	80.917	(19.579)

Per un commento sull'andamento si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione dove la voce Oneri finanziari è analizzata congiuntamente alla voce Proventi finanziari e da partecipazioni.



Nota 37. Proventi finanziari e da partecipazioni

La composizione della voce Proventi finanziari e da partecipazioni al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Interessi attivi su leasing	73	51	22
Interessi attivi bancari	676	142	534
Utili su cambi realizzati	21.810	53.927	(32.117)
Utili su cambi non realizzati	4.320	5.134	(814)
Utili su cambi realizzati leasing	-	(19.478)	19.478
Utili su cambi non realizzati leasing	-	23.549	(23.549)
Proventi finanziari su strumenti derivati	2.029	241	1.788
Proventi da partecipazioni	18.199	6.716	11.483
Altri proventi	166	190	(24)
Totale Proventi finanziari e da partecipazioni	47.273	70.472	(23.199)

Per un commento sull'andamento si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione dove la voce Proventi finanziari e da partecipazioni è analizzata congiuntamente alla voce Oneri finanziari.

Nota 38. Utile per azione base e diluito

L'Utile/(Perdita) base per azione è calcolato dividendo l'Utile/(Perdita) dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari del Gruppo Brunello Cucinelli per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, tenendo conto anche dell'effetto medio ponderato delle azioni proprie in portafoglio durante il periodo di riferimento.

L'Utile/(Perdita) per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'Utile/(Perdita) base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'Utile/(Perdita) per azione base e diluito:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Utile/(Perdita) netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	114.617	80.599
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	68.000.000	68.000.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	67.991.109	68.000.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile per azione diluito	67.991.109	68.000.000
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	1,68576	1,18528
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	1,68576	1,18528



Nota 39. Impegni e rischi

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha impegni ascrivibili principalmente a contratti di affitto di nuovi punti vendita per un ammontare pari ad Euro 46,9 milioni.

Si segnalano inoltre beni di proprietà del Gruppo Brunello Cucinelli localizzati presso terzi e riferibili prevalentemente a macchine operatrici ed elettroniche concesse in comodato d'uso a laboratori ed enti esterni che le utilizzano per la produzione e fornitura di capi di abbigliamento e di servizi per un ammontare pari a Euro 328 migliaia.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di core business. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, il Gruppo Brunello Cucinelli sottoscrive strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che potrebbero influenzare l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e dei tassi di cambio, che potrebbero influenzare i risultati economici del Gruppo.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi ed a 6 mesi, più uno spread che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal rating della Società.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

Nei paragrafi seguenti vengono analizzati singolarmente i diversi rischi, evidenziando laddove necessario, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differenti e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.



RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto alle variazioni dei tassi di interesse, limitatamente ai propri strumenti di debito a tasso variabile.

La sensibilità al rischio di tasso di interesse del Gruppo Brunello Cucinelli è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica del Gruppo coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap*.

Al 31 dicembre 2023, risultano in essere 11 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo *interest rate swap* a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 27,5 milioni con un controvalore positivo pari ad Euro 1.015 migliaia circa.

Al 31 dicembre 2022, risultano in essere 17 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo *interest rate swap* a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 48,6 milioni con un controvalore positivo pari ad Euro 2.368 migliaia circa.

La parte a breve del Debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetta a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse, cui il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto, è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo Brunello Cucinelli al rischio di tasso di interesse sono riconducibili ai finanziamenti a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati. Pur adottando il Gruppo una puntuale politica di copertura, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2023 (2022 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso di interesse sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere nell'esercizio 2023;
- potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a Patrimonio netto.



Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto economico consolidato e sul Patrimonio netto dell'esercizio 2024 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2023 (impatti sul 2023 per il comparativo calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2022) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi di interesse, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2023 (2022 per il comparativo);
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi di interesse.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2023, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2023 pari a Euro 144 migliaia circa, compensato per Euro 144 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 46 migliaia circa, compensato per Euro 46 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2022, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2022 pari a Euro 275 migliaia circa, compensato per Euro 273 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 82 migliaia circa, compensato per Euro 82 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Interessi 31 dicembre 2023			
Finanziamenti	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2023 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2023 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	46.446	(144)	46
Totale Finanziamenti	46.446	(144)	46
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2023 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2023 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	27.500	144	(46)
Totale derivati	27.500	144	(46)
TOTALE		-	-



Interessi 31 dicembre 2022			
Finanziamenti	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2022 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2022 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	77.610	(275)	82
Totale Finanziamenti	77.610	(275)	82
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2022 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2022 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	48.563	273	(82)
Totale derivati	48.563	273	(82)
TOTALE		(2)	-

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2023, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 242 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 73 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2022, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 553 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 168 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Sensitività Valore equo derivati 31 dicembre 2023										
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps	Impatto a Conto Economico +100 bps	Impatto Patrimonio Netto +100 bps	Fair value netto -30 bps	Variazione fair value netto -30bps	Impatto a Conto Economico -30bps	Impatto Patrimonio Netto -30 bps
	a	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	j
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	27.500	1.015	1.257	242	-	242	942	(73)	-	(73)
TOTALE	27.500	1.015	1.257	242	-	242	942	(73)	-	(73)



	Sensitività Valore equo derivati 31 dicembre 2022									
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps	Impatto a Conto Economico +100 bps	Impatto Patrimonio Netto +100 bps	Fair value netto -30 bps	Variazione fair value netto -30bps	Impatto a Conto Economico -30bps	Impatto Patrimonio Netto -30 bps
	a	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	j
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	48.563	2.368	2.921	553	-	553	2.200	(168)	-	(168)
TOTALE	48.563	2.368	2.921	553	-	553	2.200	(168)	-	(168)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi, a fronte di una struttura dei costi concentrati soprattutto nell'area euro. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

A seguito della composizione geografica della struttura societaria, che prevede la presenza delle società controllate in diversi Paesi con valute differenti, il Gruppo è esposto al rischio di cambio relativo ai flussi finanziari intersocietari (principalmente dividendi, finanziamenti, operazioni sul capitale).

Infine, il Gruppo è esposto al cosiddetto "rischio di conversione". Tale rischio comporta che attività e passività di società consolidate, la cui valuta funzionale è differente dall'euro, possono assumere controvalori in euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio, il cui importo si riflette contabilmente nella voce "riserva di traduzione", all'interno del patrimonio netto. Il Gruppo monitora l'andamento di tale esposizione, a fronte della quale, alla data di riferimento del bilancio, non erano in essere operazioni di copertura.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, il Gruppo Brunello Cucinelli stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte in corrispondenza della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, il Gruppo definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera applicando il cambio della media delle coperture effettuate con i contratti a termine.

A partire dall'esercizio 2010, la Società adotta il Cash Flow Hedge Accounting per la contabilizzazione dei contratti derivati negoziati a copertura del rischio di cambio connesso alle transazioni commerciali in valuta estera ritenute altamente probabili. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di fair value degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto



di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a conto economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di fair value, invece, viene imputata a conto economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di fair value successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a conto economico tra i proventi e oneri finanziari.

Tale politica finanziaria della Società ha l'obiettivo di non far influenzare i risultati della gestione dalle oscillazioni fatte registrare dai cambi nel periodo che intercorre tra la data di stipula dei contratti a termine ed il momento della fatturazione prima e dell'incasso poi.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo ha iscritto ad incremento della voce ricavi Euro 6.449 migliaia precedentemente iscritti nella Riserva di cash flow hedge.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha iscritto a decremento della voce ricavi Euro 3.341 migliaia precedentemente iscritti nella Riserva di cash flow hedge.

I potenziali impatti sul Conto economico consolidato dell'esercizio 2024 (2023 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera;
- variazione del fair value degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera;
- variazione del fair value della componente inefficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

I potenziali impatti sul Patrimonio Netto di chiusura dell'esercizio 2024 (2023 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- variazione del fair value della componente efficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto economico consolidato e sul Patrimonio Netto dell'esercizio 2024 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2023 (2022 per il comparativo) prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio (con riferimento alle valute per le quali si è riscontrata un'esposizione significativa a ciascuna data di chiusura), mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.



Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2023			SENSITIVITÀ 2023	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	9.841	(8.401)	1.440	65,0	(65,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	9.841	(8.401)	1.440	65,0	(65,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(218.000)	9.864	(9.864)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
	<i>(Franco svizzero/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	Saldi commerciali	37	(1.258)	(1.221)	(66,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	37	(1.258)	(1.221)	(66,0)	66,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Franco svizzero	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(16.800)	907	(907)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	Saldi commerciali	2.243	(983)	1.260	73,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2.243	(983)	1.260	73,0	(73,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Sterlina inglese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(21.000)	1.208	(1.208)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Yen giapponese/000)</i>				
Saldi commerciali	740.628	(371.503)	369.125	118,0	(118,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	740.628	(371.503)	369.125	118,0	(118,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(3.800.000)	1.215	(1.215)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong/000)</i>				
Saldi commerciali	2.065	(4.407)	(2.342)	(14,0)	14,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2.065	(4.407)	(2.342)	(14,0)	14,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(102.800)	595	(595)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Saldi commerciali	4.490	(1.439)	3.051	(104,0)	104,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	4.490	(1.439)	3.051	(104,0)	104,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro canadese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(42.140)	1.439	(1.439)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renminbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Renminbi/000)</i>				
Saldi commerciali	56.623	(18.105)	38.518	245,0	(245,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	56.623	(18.105)	38.518	245,0	(245,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Renminbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(212.000)	1.350	(1.350)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Rublo	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Rublo/000)</i>				
Saldi commerciali	-	(4.604)	(4.604)	2,0	(2,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(4.604)	(4.604)	2,0	(2,0)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Singapore	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Singapore/000)</i>				
Saldi commerciali	7	-	7	0,0	0,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	7	-	7	0,0	0,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Singapore	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(3.800)	130	(130)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Taiwan	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Taiwan/000)</i>				
Saldi commerciali	35.631	(3.198)	32.433	48,0	(48,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	35.631	(3.198)	32.433	48,0	(48,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Taiwan	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(97.200)	1.198	(1.198)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dirham	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dirham/000)</i>				
Saldi commerciali	5.640	(4.574)	1.066	13,0	(13,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	5.640	(4.574)	1.066	13,0	(13,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Dirham	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(189.000)	279	(279)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dinaro Kuwait	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dinaro Kuwait/000)</i>				
Saldi commerciali	4	(95)	(91)	(13,0)	13,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	4	(95)	(91)	(13,0)	13,0



	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2022			SENSITIVITÀ 2022	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5%	- 5%
				(Euro/000)	(Euro/000)
Saldi commerciali	9.153	(5.822)	3.331	156,0	(156,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	9.153	(5.822)	3.331	156,0	(156,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5%	- 5%
		(Euro/000)	(Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(179.800)	7.937	(7.937)

	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
				+ 5%	- 5%
Esposizione relativa a poste patrimoniali	<i>(Franco svizzero/000)</i>			(Euro/000)	(Euro/000)
Saldi commerciali	73	(261)	(188)	(10,0)	10,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	73	(261)	(188)	(10,0)	10,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Franco svizzero	
		+ 5%	- 5%
		(Euro/000)	(Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(10.200)	494	(494)

	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
				+ 5%	- 5%
Esposizione relativa a poste patrimoniali	<i>(Sterlina inglese/000)</i>			(Euro/000)	(Euro/000)
Saldi commerciali	1.652	(267)	1.385	78,0	(78,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	1.652	(267)	1.385	78,0	(78,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Sterlina inglese	
		+ 5%	- 5%
		(Euro/000)	(Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(8.000)	476	(476)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Yen giapponese/000)</i>				
Saldi commerciali	646.528	(295.947)	350.581	125,0	(125,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	646.528	(295.947)	350.581	125,0	(125,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(1.005.000)	385	(385)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong/000)</i>				
Saldi commerciali	2.351	(7.883)	(5.532)	(33,0)	33,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2.351	(7.883)	(5.532)	(33,0)	33,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(49.600)	281	(281)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Saldi commerciali	6.530	(845)	5.685	197,0	(197,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	6.530	(845)	5.685	197,0	(197,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro canadese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(23.000)	799	(799)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renminbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Renminbi/000)</i>				
Saldi commerciali	34.339	(23.662)	10.677	73,0	(73,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	34.339	(23.662)	10.677	73,0	(73,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Renminbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(161.500)	1.122	(1.122)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Rublo	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Rublo/000)</i>				
Saldi commerciali	-	(5.583)	(5.583)	(4,0)	4,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(5.583)	(5.583)	(4,0)	4,0

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Singapore	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Singapore /000)</i>				
Saldi commerciali	2	(65)	(63)	(2,0)	2,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2	(65)	(63)	(2,0)	2,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Singapore	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(1.400)	46	(46)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Corona Danese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Corona Danese /000)</i>				
Saldi commerciali	-	(57)	(57)	(0,4)	0,4
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(57)	(57)	(0,4)	0,4



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Taiwan	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Taiwan/000)</i>				
Saldi commerciali	35.876	(6.404)	29.472	45,0	(45,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	35.876	(6.404)	29.472	45,0	(45,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Taiwan	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(83.000)	132	(132)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dirham	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dirham/000)</i>				
Saldi commerciali	4.190	(2.609)	1.581	20,0	(20,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	4.190	(2.609)	1.581	20,0	(20,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dirham	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(36.500)	439	(439)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dinaro Kuwait	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dinaro Kuwait/000)</i>				
Saldi commerciali	-	(420)	(420)	(64,0)	64,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(420)	(420)	(64,0)	64,0

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo Brunello Cucinelli gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle Passività in essere con riferimento agli esercizi 2023 e 2022, riferite a strumenti finanziari, per durata residua:

	Situazione al 31 dicembre 2023				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000)	Strumenti derivati (Euro/000)	TOTALE (Euro/000)
	Capitale (Euro/000)	Interessi (Euro/000)			
a	b	c	d	e = a+b+c+d	
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	24.239	1.019	166.244	(783)	190.719
Tra 1 e 2 anni	15.329	312	-	(195)	15.446
Tra 2 e 3 anni	6.851	82	-	(54)	6.879
Tra 3 e 5 anni	-	-	-	-	-
Tra 5 e 7 anni	-	-	-	-	-
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	46.419	1.413	166.244	(1.032)	213.044

	Situazione al 31 dicembre 2022				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000)	Strumenti derivati (Euro/000)	TOTALE (Euro/000)
	Capitale (Euro/000)	Interessi (Euro/000)			
a	b	c	d	e = a+b+c+d	
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	31.134	1.796	137.040	(1.282)	168.688
Tra 1 e 2 anni	24.240	1.043	-	(790)	24.493
Tra 2 e 3 anni	15.326	390	-	(275)	15.441
Tra 3 e 5 anni	6.850	109	-	(81)	6.878
Tra 5 e 7 anni	-	-	-	-	-
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	77.550	3.338	137.040	(2.428)	215.500

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022).



RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale del Gruppo Brunello Cucinelli è riferibile alle sole vendite destinate al canale wholesale, che rappresenta circa il 34,5% dei ricavi al 31 dicembre 2023: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale retail con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

Il Gruppo Brunello Cucinelli generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. A conferma di tale politica si veda la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 alla nota 8 del presente Bilancio consolidato.

In particolare, si evidenziano le percentuali di incidenza della sommatoria degli utilizzi del fondo svalutazione crediti e delle perdite su crediti rispetto ai Ricavi (0,06% nel 2023 e 0,09% nel 2022) a sostegno della valutazione di una "attenta" e "sana" attività di credit-management.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Si riportano di seguito le tabelle relative all'ageing dei Crediti commerciali scaduti con riferimento agli esercizi 2023 e 2022:

Scaduti da:	Situazione al 31 dicembre	
	2023	2022
0-90 giorni	7.284	5.639
91-180 giorni	3.199	2.577
oltre 180 giorni	786	2.096
TOTALE	11.269	10.312

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Brunello Cucinelli.



Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2023 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

Tutte le operazioni - riconducibili alla normale attività delle società del Gruppo Brunello Cucinelli – sono state poste in essere nell'interesse esclusivo del Gruppo, applicando condizioni contrattuali coerenti con quelle teoricamente ottenibili in una negoziazione con soggetti terzi.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo Brunello Cucinelli con parti correlate al 31 dicembre 2023 è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costi per materie prime e materiali di consumo	Costi per servizi	Costi del personale	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari	Immobili impianti e macchinari	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti
MO.AR.R. S.n.c.	4	29	127	-	-	-	7.872	-	-	306	-
Cariaggi Lanificio S.p.A.	121	14.706	54	-	67	2.179	-	13.958	143	5.115	-
AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli	-	-	986	-	8	-	-	-	2	-	-
Famiglia Brunello Cucinelli	-	-	903	1.169	6	-	-	-	1	-	152
Amministratori e Dirigenti con Responsabilità strategiche	-	-	1.196	4.681	-	-	-	-	-	-	843
Foro delle Arti S.r.l.	23	-	698	-	33	-	11.281	32	18	6.203	-
Fondazione Brunello Cucinelli	9	-	11	-	6	-	-	-	11	-	-
Castello di Solomeo S.a.S.	-	-	117	-	6	-	8	-	4	14	-
S.C.R.Oratorio Interreligioso S.S.D. A.r.l.	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	157	14.735	4.092	5.850	128	2.179	19.161	13.990	179	11.638	995
Totale bilancio consolidato	1.139.420	114.343	475.769	194.969	2.369	47.273	213.036	32.529	78.170	166.244	55.641
<i>Incidenza %</i>	<i>0,01%</i>	<i>12,89%</i>	<i>0,86%</i>	<i>3,00%</i>	<i>5,40%</i>	<i>4,61%</i>	<i>8,99%</i>	<i>43,01%</i>	<i>0,23%</i>	<i>7,00%</i>	<i>1,79%</i>



Di seguito si evidenziano i saldi al 31 dicembre 2023 generati dalla applicazione del principio IFRS 16 relativamente ai rapporti con parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso	Passività finanziarie non correnti per leasing	Passività finanziarie correnti per leasing	Ammortamenti	Oneri finanziari
Foro delle Arti S.r.l.	1.515	1.325	350	505	106
Totale parti correlate	1.515	1.325	350	505	106
Totale bilancio consolidato	501.051	460.397	97.498	138.845	61.338
<i>Incidenza %</i>	<i>0,30%</i>	<i>0,29%</i>	<i>0,36%</i>	<i>0,36%</i>	<i>0,17%</i>

In particolare:

- MO.AR.R. S.n.c.: i rapporti commerciali con la società MO.AR.R. S.n.c., della quale il Sig. Enzo Cucinelli, fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli, detiene il 50% del capitale sociale, riguardano: (i) acquisti di materiali di arredamento utilizzati per l'allestimento di mostre e fiere, e (ii) investimenti per l'arredamento dei punti vendita e degli uffici;
- Cariaggi Lanificio S.p.A.: la Capogruppo intrattiene rapporti commerciali con la società Cariaggi Lanificio S.p.A., aventi a riguardo essenzialmente l'acquisto di filati destinati alla produzione. Inoltre, in virtù del rapporto di collegamento in essere tra la Capogruppo e la società Cariaggi Lanificio S.p.A. risulta iscritto nella voce Altre attività finanziarie non correnti il valore dell'interessenza oltre ai proventi finanziari derivanti dalla valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto come previsto dal principio contabile IAS 28 e dalla plusvalenza realizzata a seguito della cessione a Chanel di una quota di minoranza;
- AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli: l'associazione svolge il servizio di vigilanza nel territorio prossimo alla sede operativa della Società. Si precisa che il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e il Gruppo sono entrambi associati;
- Famiglia Brunello Cucinelli: trattasi della retribuzione derivante dal rapporto di lavoro dipendente e dagli emolumenti per la carica di Amministratore della Capogruppo del Cav. Lav. Brunello Cucinelli e dei suoi familiari;
- Amministratori e Dirigenti con Responsabilità strategiche: ricomprende il compenso riconosciuto ai dirigenti con responsabilità strategiche per il rapporto di lavoro dipendente, gli emolumenti per la carica di amministratori della Capogruppo (tra cui sono stati ricompresi gli emolumenti del CEO Riccardo Stefanelli) nonché il costo maturato al 31 dicembre 2023 con riferimento al piano di stock grant 2022-2024;
- Foro delle Arti S.r.l.: società di cui il Cav. Lav. Brunello Cucinelli è Presidente e Amministratore Delegato che detiene al 31 dicembre 2023 il 50,05% della Capogruppo; i rapporti si riferiscono principalmente a locazione di immobili utilizzati dalla Società per lo svolgimento dell'attività operativa nel territorio prossimo alla sede operativa della Società; i saldi sono indicati in apposita tabella relativa agli effetti della applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16;
- Fondazione Brunello Cucinelli, Castello di Solomeo S.a.S. e S.C.R. Oratorio Interreligioso S.S.D. A.r.l.: trattasi di importi non significativi relativi principalmente a riaddebiti di servizi effettuati.



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2023

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio consolidato si rinvia a quanto esposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE

L'ammontare dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2023 è pari complessivamente ad Euro 2.392 migliaia.

I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 183 migliaia.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 dalla Brunello Cucinelli S.p.A. e dalle società da esso direttamente o indirettamente controllate:

Consiglio di Amministrazione

<i>(In Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023								
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi per la carica	Compensi per partic.a comitati	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Altri compensi percepiti da Società controllate	Totale generale
Brunello Cucinelli	Presidente Esecutivo	01-gen/ 31-dic	a)	895.148	-	-	-	-	-	895.148
Riccardo Stefanelli	Consigliere e Amministratore Delegato	01-gen/ 31-dic	a)	281.243	-	-	300.000	-	-	581.243
Luca Lisandrone	Consigliere e Amministratore Delegato	01-gen/ 31-dic	a)	281.643	-	-	300.000	-	-	581.643
Giovanna Manfredi	Consigliere	01-gen/ 31-dic	a)	3.200	-	-	-	-	-	3.200
Camilla Cucinelli	Consigliere	01-gen/ 31-dic	a)	2.800	-	-	-	-	-	2.800
Carolina Cucinelli	Consigliere	01-gen/ 31-dic	a)	3.200	-	-	-	-	-	3.200
Alessio Piastrelli	Consigliere	27-apr/ 31-dic	a)	1.600	-	-	-	-	-	1.600
Stefano Domenicali	Consigliere indipendente	01-gen/ 31-dic	a)	36.877	3.204	-	-	-	-	40.081
Andrea Pontremoli	Consigliere indipendente	01-gen/ 31-dic	a)	37.677	3.204	-	-	-	-	40.881
Ramin Arani	Consigliere indipendente	01-gen/ 31-dic	a)	37.277	11.359	-	-	-	-	48.636
Maria Cecilia La Manna	Consigliere indipendente	01-gen/ 31-dic	a)	36.477	22.718	-	-	-	-	59.195
Emanuela Bonadiman	Consigliere indipendente	01-gen/ 31-dic	a)	37.277	28.398	-	-	-	-	65.675
Guido Barilla	Consigliere indipendente	27-apr/ 31-dic	a)	26.464	-	-	-	-	-	26.464
Chiara Dorigotti	Consigliere indipendente	27-apr/ 31-dic	a)	26.064	16.309	-	-	-	-	42.373

a) con l'approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2025.

Si segnala che gli importi sopra esposti non includono le retribuzioni percepite come reddito da lavoro dipendente.



La tabella seguente riepiloga i compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

Collegio sindacale

(In Euro)	Nome e cognome	Carica ricoperta	Esercizio Chiuso al 31 dicembre 2023			Totale generale
			Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	
	Paolo Prandi	Presidente	01-gen/31-dic	a) b)	71.750	71.750
	Gerardo Longobardi	Sindaco effettivo	01-gen/26-apr	b)	12.000	12.000
	Alessandra Stabilini	Sindaco effettivo	01-gen/26-apr	b)	12.000	12.000
	Anna Maria Fellegara	Sindaco effettivo	27-apr/31-dic	a)	43.500	43.500
	Dante Valobra	Sindaco effettivo	27-apr/31-dic	a)	43.500	43.500

a) con l'approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2025

b) con l'approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2022

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Tipologia di servizi (In migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Totale Compensi 2023
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	451
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	53
Subtotale			504
Revisione Contabile	i) Rete del Revisore della Capogruppo	Società Controllata	60
	ii) Altri Revisori	Società Controllata	189
Subtotale			249
Totale			753

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Solomeo, 14 marzo 2024

Luca Lisandroni
Amministratore Delegato
Area Mercati



Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione



Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations





ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

- 1) I sottoscritti Luca Lisandroni, in qualità di Amministratore Delegato Area Mercati, Riccardo Stefanelli, in qualità di Amministratore Delegato Area Prodotto e Operations e Dario Pipitone, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Brunello Cucinelli S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale nel corso del periodo 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023.
- 2) Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2023, non sono emersi aspetti di rilievo.
- 3) Si attesta, inoltre, che:
- 3.1 Il Bilancio consolidato annuale:
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - a) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- 3.2 La Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Solomeo, 14 marzo 2024

Luca Lisandroni
Amministratore Delegato
Area Mercati



Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations



Dario Pipitone
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

BRUNELLO CUCINELLI SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

**Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Brunello Cucinelli SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Brunello Cucinelli (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Brunello Cucinelli SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 778240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229601 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pesera** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570281 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Triviso** 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422 666011 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25780 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

**Aspetti chiave****Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave****Valutazione della recuperabilità dei diritti d'uso**

Nota "6.1 Perdita di valore delle attività (Impairment)" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Il valore dei diritti d'uso al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 501 milioni, corrispondente al 36 per cento del totale dell'attivo consolidato.

La verifica della recuperabilità del valore dei diritti d'uso (cd. "impairment test"), in presenza di indicatori di potenziali perdite di valore ai sensi di quanto previsto da principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" adottato dall'Unione Europea, è stata effettuata al 31 dicembre 2023, conformemente alla procedura di impairment approvata dal Consiglio di amministrazione, attraverso il confronto tra il valore contabile delle Unità Generatrici di Cassa ("Cash Generating Unit" o "CGU") a cui sono allocati ed il relativo valore d'uso, identificabile come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalle CGU utilizzando il modello del valore attuale dei flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flow Model).

Il valore attuale dei flussi di cassa per il periodo di previsione esplicita è stato integrato dal Valore Terminale, determinato secondo la metodologia della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un tasso di crescita di lungo periodo (G-rate).

Ai fini dell'aggiornamento dei flussi finanziari, la Direzione aziendale ha utilizzato un tasso di sconto (WACC), ritenuto adeguato a riflettere il costo del denaro ed il rischio specifico connesso all'attività operativa, tenendo conto del rischio paese.

Al 31 dicembre 2023 la Direzione aziendale ha identificato indicatori di potenziali perdite di valore esclusivamente per la CGU OOO Brunello Cucinelli RUS riconducibili alla situazione di incertezza dovuta al perdurare del conflitto Russo - Ucraino e delle sanzioni connesse. Pertanto, ha predisposto il

Abbiamo effettuato un'attività di comprensione e valutazione della procedura di verifica della recuperabilità del valore dei diritti d'uso, adottata dalla Direzione aziendale al 31 dicembre 2023 e approvata dal Consiglio di amministrazione.

Abbiamo verificato la corretta identificazione delle CGU e l'eventuale presenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Per la CGU per la quale sono stati identificati indicatori di potenziali perdite di valore al 31 dicembre 2023, abbiamo compreso la metodologia utilizzata dalla Direzione aziendale per sviluppare l'impairment test in considerazione della prassi professionale valutativa prevalente.

Con riferimento ai flussi di cassa futuri previsti per la CGU oggetto di impairment test, abbiamo verificato la concordanza degli stessi con quanto approvato dal Consiglio di amministrazione della Società. Abbiamo analizzato le principali assunzioni ed ipotesi chiave su cui la Direzione aziendale ha basato le proiezioni della CGU sottoposta ad impairment test. Abbiamo valutato, anche mediante discussioni con la Direzione aziendale, la ragionevolezza e la coerenza dei dati prospettici, utilizzati dalla Società rispetto ai dettami del principio IAS 36, con particolare riferimento ai ricavi attesi, ai risultati conseguiti negli esercizi precedenti ed alle fonti di informazione esterne.

Con l'ausilio di esperti in modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC abbiamo:

- calcolato in maniera indipendente i tassi di attualizzazione utilizzati per la predisposizione dell'impairment test;
- verificato l'accuratezza matematica



relativo esercizio di impairment test da cui sono emerse perdite di valore pari ad Euro 7,5 milioni.

Il Gruppo ha effettuato un'analisi di sensitività sulla base delle variazioni del tasso di sconto e del G-rate.

Abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dei diritti d'uso un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell'elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito della valutazione del valore recuperabile.

del modello di calcolo utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;

- verificato la ragionevolezza del tasso di crescita di lungo periodo sulla base di analisi delle fonti pubblicamente disponibili e dei dati dei comparables del settore di riferimento;
- verificato la corretta allocazione del valore contabile delle attività e passività direttamente attribuibili alla CGU;
- confrontato il valore contabile della CGU con il relativo valore recuperabile;
- verificato la corretta contabilizzazione della perdita di valore identificata;
- ripercorso dal punto di vista matematico le analisi di sensitività predisposte dalla Società.

Abbiamo, infine, valutato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa di bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Brunello Cucinelli SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da



comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Brunello Cucinelli SpA ci ha conferito in data 19 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Brunello Cucinelli SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Brunello Cucinelli SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo



Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Brunello Cucinelli SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Pescara, 29 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Stefano Amicone
(Revisore legale)